

ADMINISTRATIVE LAW
IN LOCAL AUTONOMOUS AUTHORITIES
(A-L) (M-Z)
(Academic Year 2008-09)

The course deals with the principles and institutions of general administrative law within the static and dynamic dimensions of the autonomous local authorities in the light of the unified text of the laws regarding the regulation of local authorities and the reform of Section V of the Constitution.

Recommended Reading

L: Vandelli- Il sistema delle autonomie locali, Bologna, Il Mulino, latest edition

Teaching Method: lectures and seminars.

For attendees the final exam is based on the material provided by the lecturer during the course.

Prof.ssa Elena Sanna

ADMINISTRATIVE LAW (M-Z)
Second Level Degree (Laurea Magistrale) in Law
(18 Credits)
(Academic Year 2008-09)

The course is oriented towards the study of substantive and procedural administrative law both at national and European Community level. In particular, the most controversial and current aspects of administrative law will be discussed, also in the light of recent national and EC law.

The course is divided into four modules for a total of 18 credits:

Module I:

Substantive administrative law: the origins, organisation, administrative activity, public contracts;

Module II:

Administrative justice;

Module III:

The general principles of administrative law in the EC; individual legal situations in national as compared to EC law;

Module IV:

Review of national and EC law on the most controversial institutions of substantive and procedural administrative law.

Recommended Reading:

Module I:

F.G.Scoca, *Diritto amministrativo*, Torino, Giappichelli, 2008;

or:

E.Picozza, *Introduzione al diritto amministrativo*, Padova, Cedam, 2006, (excluding chapter 11 para.s A-B);

or:

V.Cerulli Irelli, *Principi di diritto amministrativo*, volume I and volume II, Torino, Giappichelli, 2006;

or:

E.Casetta, *Manuale di diritto amministrativo*, Milano, Giuffrè, latest edition;

Module II:

F.G.Scoca, (edited by) *Giustizia amministrativa*, Torino, Giappichelli, 2006;

or:

E. Picozza, *Il processo amministrativo*, Milano, Giuffrè, 2008.

Module III:

A.Massera, *I principi generali*, in *Trattato di diritto amministrativo europeo*, edited by Chiti-Greco, general part, volume I, Milano, Giuffrè, 2007, pp.285-408;

E.Picozza, *Le situazioni giuridiche soggettive*, in *Trattato di diritto amministrativo europeo*, edited by Chiti-Greco, general part, volume II, Milano, Giuffrè, 2007, pp.903-931.

Also recommended the reading of G. Greco, *I rapporti fra ordinamento comunitario e nazionale*, in *Trattato di diritto amministrativo europeo*, edited by Chiti-Greco, general part, volume II, Milano, Giuffrè, 2007, pp. 827-861;

Module IV:

The material relating to legal cases will be presented during the course at lectures and will be available for non-attendees at the photocopying service of the Department of Juridical Sciences.

Also recommended the consultation of body of administrative laws .

Prof.ssa Elena Sanna

CRIMINOLOGIA

Anno Accademico 2008-2009

Oggetto del corso

1. Le principali problematiche criminologiche attuali, quali la mafia, l'andrangheta, lo sfruttamento della prostituzione, la droga, le frodi transnazionali, tangentopoli, gli omicidi ed i suicidi, i sequestri di persona a scopo di estorsione, i furti, le violenze sessuali, gli abusi intrafamiliari su minori, la pedofilia, la devianza minorile e dei giovani adulti, le vittime del reato, la paura della criminalità, la prevenzione del delitto, ecc.
2. Le principali problematiche, attinenti alla pena detentiva, specialmente con riferimento alla funzione del carcere, al trattamento penitenziario, alle misure alternative, ecc..

**** Al corso di criminologia corrispondono 10 CFU, suddivisi nei seguenti tre moduli:**

- 1° Le attuali problematiche criminologiche (3 CFU)
- 2° Il carcere ed il trattamento penitenziario (4 CFU)
- 3° Le misure alternative (3 CFU)

Testo di riferimento:

- **SERRA C.**, *Nuove proposte di criminologia applicata*, 2005, 4^a edizione, Giuffrè Editore, Milano 2005

Gli studenti di Scienze Giuridiche iscritti al corso di laurea di Giurisprudenza Magistrale, che hanno già sostenuto l'esame di Criminologia, possono colmare il credito (1 CFU) restante, presentando un certificato, che attesti la loro partecipazione ad un seminario o ad un convegno attinente la materia criminologica.

Prof. Francesca Molinari

DIRITTO AERONAUTICO

Anno accademico 2008-2009

Il corso è finalizzato ad acquisire una conoscenza istituzionale avanzata del diritto aeronautico e presuppone la conoscenza degli elementi di base del diritto della navigazione. Si raccomanda la frequenza; è preferibile aver già sostenuto o, quantomeno, preparato l'esame di diritto della navigazione (fermo restando il carattere propedeutico dell'esame di istituzioni di diritto privato). Il corso si svolgerà in forma seminariale (con distribuzione di materiale predisposto ad hoc) sugli istituti più rilevanti del diritto aeronautico, ed in particolare su:

1. Le fonti
2. Spazio aereo
3. Le libertà dell'aria
4. Organizzazione amministrativa, nazionale, comunitaria, internazionale - L'aeromobile - Regime amministrativo
5. Aeroporti - Gestore e servizi aeroportuali
6. I soggetti: esercente, comandante, operatore, etc
7. I contratti di utilizzazione
8. Locazione - Leasing
9. Noleggio
10. Trasporto
11. Volo da diporto e sportivo
12. Urto
13. Danni a terzi in superficie
14. Soccorso
15. Assicurazioni

In assenza di un testo aggiornato di carattere istituzionale, coloro che non avessero la possibilità di frequentare, potranno prepararsi sul volume:

E.G. Rosafio, *Il trasporto aereo di cose - Riflessioni sul nuovo regime legale*, Giuffrè, Milano, 2007, da pagina 1 a pagina 310, sostenendo l'esame sugli istituti trattati in tale opera.

In ogni caso, sia per la frequenza che per la preparazione dell'esame, è richiesta la disponibilità di un'edizione aggiornata del codice della navigazione con la legislazione complementare.

Prof. Michele Comenale Pinto

DIRITTO AGRARIO

Anno Accademico 2008–2009

Oggetto del corso:

Il corso (10 crediti), strutturato in lezioni frontali, seminari ed esercitazioni, ha per oggetto l'organizzazione e lo svolgimento dell'attività produttiva agricola nei suoi molteplici aspetti giuridici, quale individuata dal codice civile, dalla legislazione speciale e dalla normativa comunitaria, con attenzione anche ai profili di diritto comparato; il corso concerne altresì le problematiche giuridiche relative al processo agrario, alla commercializzazione dei prodotti agricoli e alla tutela dell'ambiente.

1° modulo: Il diritto agrario e le sue fonti. L'impresa e gli imprenditori agricoli.

2° modulo: L'azienda agraria e i suoi beni: modi di acquisto dei beni dell'organizzazione aziendale agraria. I contratti agrari.

3° modulo: Agricoltura, ambiente, territorio e mercato. L'organizzazione giudiziaria dell'agricoltura e il processo agrario.

Testi di riferimento:

Alberto Germanò, "Manuale di diritto agrario", VI^a edizione, Editore Giappichelli, Torino 2006.

Prof. Fernando Salaris

DIRITTO AGRARIO COMUNITARIO
Anno Accademico 2008 – 2009

Oggetto del corso:

- 1° modulo: La disciplina dell'agricoltura nell'Unione Europea.
- 2° modulo: L'organizzazione del mercato agricolo.
- 3° modulo: La sicurezza alimentare. La tutela dell'ambiente.

Testo di riferimento:

Alberto Germanò - Eva Rook Basile, "Manuale di diritto agrario comunitario",
Editore Giappichelli, Torino, 2008.

Per 1° modulo, pp. 79-186

Per 2° modulo, pp. 187-294

Per. 3° modulo, pp. 295-379

Egidia Flore

DIRITTO AMMINISTRATIVO (A - L)

LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA

Anno accademico 2008/2009

Il corso di diritto amministrativo (18 CFU) contempla:

A) una parte di carattere istituzionale (12 CFU), articolata in tre moduli didattici :

1) *L'organizzazione amministrativa* **4 CFU**;

2) *L'attività amministrativa* **4 CFU**;

3) *La giustizia amministrativa* **4 CFU**;

B) una parte di carattere monografico (modulo 4):

B.1) Teoria dell'attività amministrativa 6 CFU oppure B.2) Diritto amministrativo europeo 6 CFU

TESTI CONSIGLIATI

Oltre alla consultazione di una raccolta di leggi amministrative, quali ,ad esempio, -A.PUBUSA, *Leggi amministrative*, Giappichelli, Torino, ult. Edizione **oppure** *Leggi fondamentali del diritto amministrativo*, Giuffrè, ult. Edizione o qualsiasi altra raccolta di leggi amministrative fondamentali, per la preparazione dell'esame si consigliano i seguenti testi:

per la parte A) – (12 CFU):

- SCOCA F.G., (a cura di), *Diritto amministrativo*, Giappichelli, Torino, 2008 (moduli 1 e 2)

e

- SCOCA F.G. (a cura di), *Giustizia amministrativa*, Giappichelli editore, ultima edizione (modulo 3)

Per la parte B) - modulo 4 (6 CFU):

B.1) TEORIA DELL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA:

- SCOCA F.G., voce *Attività amministrativa*, in Enciclopedia del diritto, volume VI di aggiornamento, Giuffrè, Milano, 2002, pp. 75 ss.

oppure

- DUNI G., *L'amministratore digitale. Il diritto amministrativo nella evoluzione telematica*, Giuffrè, 2008

e

- CERULLI IRELLI (a cura di), *La disciplina generale dell'azione amministrativa. Saggi ordinati in sistema*. Jovene editore, Napoli 2006, limitatamente alle pp. XV-XIX, 1-19, 39-171, 251-299, 315-446.

B.2 (MODULO ALTERNATIVO AL B.1.): **DIRITTO AMMINISTRATIVO EUROPEO**

- Il corso di diritto amministrativo europeo verrà tenuto durante l'estate dai Professori ospiti Jacques Ziller, Ordinario di diritto dell'unione europea nella Università di Pavia, e Diana Urania Galetta, straordinario di diritto amministrativo nella Università di Milano.

I testi consigliati sono:

- J.ZILLER, *La nuova Costituzione europea*, Il Mulino, Bologna, 2007
- D.U. Galetta, G. Bottino, *Materiali per un corso di Diritto Amministrativo europeo. Argomenti scelti*, Giappichelli, Torino, 2008

* * * *

Programma integrativo (9 CFU) per gli studenti che hanno già sostenuto l'esame di Diritto amministrativo nel corso di laurea triennale in Scienze giuridiche

- SCOCA F. G. (a cura di), *Giustizia amministrativa*, Giappichelli editore, Torino, seconda ediz. (limitatamente alle parti non rientranti nel programma dell'esame del corso di laurea triennale);
- SCOCA F.G., voce *Attività amministrativa*, in Enciclopedia del diritto, volume VI di aggiornamento, Giuffrè, Milano, 2002, pp. 75 ss.;
- CERULLI IRELLI, voce *Sussidiarietà* (dir. amm.), in Enciclopedia giuridica, Treccani, Roma, 2004

* * * *

Programma integrativo (12 CFU) per gli studenti che hanno già sostenuto il primo dei due esami di Diritto amministrativo nel corso di laurea triennale in Diritto delle amministrazioni pubbliche e private

- SCOCA F. G. (a cura di), *Giustizia amministrativa*, Giappichelli editore, Torino, seconda edizione.
- SCOCA F.G., voce *Attività amministrativa*, in Enciclopedia del diritto, volume VI di aggiornamento, Giuffrè, Milano, 2002, pp. 75 ss.;
- CERULLI IRELLI, voce *Sussidiarietà* (dir. amm.), in Enciclopedia giuridica, Treccani, Roma, 2004.

* * * *

Programma integrativo (6 CFU) per gli studenti che hanno già sostenuto i due esami di Diritto amministrativo nel corso di laurea triennale in Diritto delle amministrazioni pubbliche e private

- SCOCA F.G., voce *Attività amministrativa*, in Enciclopedia del diritto, volume VI di aggiornamento, Giuffrè, Milano, 2002, pp. 75 ss.;
- CERULLI IRELLI, voce *Sussidiarietà* (dir. amm.), in Enciclopedia giuridica, Treccani, Roma, 2004.

Prof. Domenico D'Orsogna

ADMINISTRATIVE LAW (A-L)
-Diritto amministrativo (A-L)
(18 CFU)

LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA (five years Law Course)

Academic Year 2008/2009

The Administrative Law Course (18 cfu) consists in:

A) a general, institutional section (12 cfu) divided in three didactic modules:

- 1) Administrative Organization (4cfu)
- 2) Administrative Action (4cfu)
- 3) Administrative Justice (4cfu)

B) A monographic section (module 4):

B.1) Theory of Administrative activity (6 cfu) or B2) European Administrative Law (6 cfu)

Recommendations:

It is recommended to consult a collection of Administrative Statutes, such as:

-A.PUBUSA, *Leggi amministrative*, Giappichelli, Torino, last edition

or

- *Leggi fondamentali del diritto amministrativo*, Giuffrè, last edition, or any other collection of fundamental administrative statutes.

Books recommended:

for Part A) – (12 cfu):

- SCOCA F.G., (ed.), *Diritto amministrativo*, Giappichelli, Torino, 2008 (modules 1 and 2)

and

- SCOCA F.G. (ed.), *Giustizia amministrativa*, Giappichelli editore, last edition (module 3)

For Part B)-module 4 (6 cfu):

B.1) Theory of Administrative Activity:

- SCOCA F.G., voce *Attività amministrativa*, in *Enciclopedia del diritto*, volume VI with updates, Giuffrè, Milano, 2002, pp. 75 ss.

or

- DUNI G., *L'amministratore digitale. Il diritto amministrativo nella evoluzione telematica*, Giuffrè 2008

and

- CERULLI IRELLI (a cura di), *La disciplina generale dell'azione amministrativa. Saggi ordinati in sistema*. Jovene editore, Napoli 2006, limitatamente alle pp. XV-XIX, 1-19, 39-171, 251-299, 315-446.

B.2. (Alternative to B.1)

European Administrative Law

- The European Administrative Law course will be held during summer by visiting Professors: Jacques Ziller, Full Professor of European Law in the Università di Pavia, and Diana Urania Galetta, Extraordinary Professor of Administrative Law in the Università di Milano.

Books recommended for this section:

- J.ZILLER, *La nuova Costituzione europea*, Il Mulino, Bologna, 2007
- D.U. Galetta, G. Bottino, *Materiali per un corso di Diritto Amministrativo europeo. Argomenti scelti*, Giappichelli, Torino, 2008

Prof. Domenico D'Orsogna

**DIRITTO AMMINISTRATIVO
DELLE AUTONOMIE TERRITORIALI
(A-L) (M-Z)
Anno Accademico 2008-09**

Il corso tratta dei principi e degli istituti di diritto amministrativo generale calati nella dimensione statica e dinamica degli enti autonomi territoriali alla luce del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali e della riforma del titolo V della Costituzione.

Testi consigliati:

L. Vandelli, Il sistema delle autonomie locali, Bologna, Il Mulino, ultima edizione

Modalità didattiche: Lezioni frontali e seminari di approfondimento.

Per gli studenti frequentanti la prova finale verte sul materiale didattico fornito dal docente nel corso delle lezioni

Prof. Elena Sanna

DIRITTO AMMINISTRATIVO COMPARATO

(10 CFU)

Il corso ha ad oggetto lo studio degli aspetti fondamentali dei principali modelli di diritto delle amministrazioni (sistemi a diritto comune e sistemi a diritto amministrativo), con particolare riferimento agli ordinamenti di Francia, Germania, Spagna, Gran Bretagna, Stati Uniti e Italia.

Il corso è articolato in due parti:

- 1) un ciclo di lezioni di inquadramento generale della materia;
- 2) un ciclo di conferenze tenute da professori invitati, italiani e stranieri.

Le conferenze programmate per l'anno accademico 2008/2009 saranno tenute dai Professori Jacques Ziller, Ordinario di Diritto della Unione europea nella Università di Pavia, Carlos Botassi, Ordinario di Diritto amministrativo nella Universidad Nacional La Plata (Argentina), Tommaso Edoardo Frosini, Ordinario di Diritto pubblico comparato nell'Università S.Orsola di Napoli, Franco Gaetano Scoca, Ordinario di diritto amministrativo nella Università La Sapienza di Roma, Maria Teresa Carballeira, Associato di diritto amministrativo nella Universidad de Santiago de Compostela (Spagna), Diana Urania Galetta, Straordinario di Diritto amministrativo nella Università di Milano, Aristide Police, Ordinario di diritto amministrativo nella Università Tor Vergata di Roma.

Testi consigliati per la preparazione dell'esame:

G. Napolitano (a cura di), *Diritto amministrativo comparato*, Giuffrè ed., Milano, 2007

oppure

M. D'Alberti, *Diritto amministrativo comparato*, Il Mulino, Bologna, ult. edizione.

Gli studenti frequentanti potranno eventualmente concordare con il docente un programma alternativo, avente ad oggetto letture di approfondimento su temi trattati nelle lezioni o nelle conferenze.

Per qualsiasi ulteriore informazione è possibile contattare il docente oppure la **Dott.ssa Carla Bassu**, al seguente indirizzo: carlabassu@yahoo.it

Prof. Domenico D'Orsogna

ADMINISTRATIVE COMPARATIVE LAW

(Diritto amministrativo comparato)

(10 CFU)

The course aims to analyze fundamental topics of the main Administrative Law models (both common law and administrative law legal orders). Particular attention will be paid to the systems in force in France, Great Britain, Spain, Germany, United States and Italy.

The course is composed by two sections:

- 1) a cycle of lectures on the fundamental, general profile of the subject;
- 2) a cycle of conferences held by visiting Professors coming from Italian and foreign Universities

Conferences scheduled for the academic year 2008/2009 will be held by Professors Jacques Ziller, Full Professor of European Law (Università di Pavia), Carlos Botassi, Full Professor of Administrative Law (Universidad Nacional La Plata -Argentina), Tommaso Edoardo Frosini, Full Professor of Public Comparative Law, Università S.Orsola di Napoli, Franco Gaetano Scoca, Full Professor of Administrative Law (Università La Sapienza-Roma), Maria Teresa Carballeira, Associate Professor of Administrative Law (Universidad de Santiago de Compostela - Spagna), Diana Urania Galetta, Full Professor of Administrative Law (Università di Milano), Aristide Police, Full Professor of Administrative Law (Università Tor Vergata -Roma).

Books recommended:

G. Napolitano (ed), *Diritto amministrativo comparato*, Giuffrè ed., Milano, 2007

or

M. D'Alberti, *Diritto amministrativo comparato*, Il Mulino, Bologna, last edition

Students attending the course will be able to possibly arrange with the Lecturer an alternative program based on readings aimed to deepen topics analyzed during lectures and conferences.

For any further information please contact D.r. **Carla Bassu**, at the e-mail address carlabassu@yahoo.it

Prof. Domenico D'Orsogna

DIRITTO AMMINISTRATIVO (M-Z)

Laurea Magistrale in Giurisprudenza

(18 cfu)

a.a. 2008/09

Il corso è finalizzato ad una trattazione del diritto amministrativo sostanziale e processuale sia nella dimensione nazionale sia nella dimensione comunitaria. In particolare, verranno affrontate le tematiche più controverse ed attuali del diritto amministrativo anche alla luce della più recente giurisprudenza nazionale e comunitaria.

Il corso è articolato in quattro moduli didattici per un totale di 18 crediti:

I modulo: Diritto amministrativo sostanziale: Le fonti, l'organizzazione, l'attività amministrativa, i contratti pubblici;

II modulo : La giustizia amministrativa;

III modulo: I principi generali del diritto amministrativo nella dimensione comunitaria; le situazioni giuridiche soggettive tra diritto interno e diritto comunitario;

IV modulo: Rassegna della giurisprudenza nazionale e comunitaria sui più controversi istituti del diritto amministrativo sostanziale e processuale.

Testi consigliati:

Modulo I:

F. G. Scoca, *Diritto amministrativo*, Torino, Giappichelli, 2008;

oppure:

E. Picozza, *Introduzione al diritto amministrativo*, Padova, Cedam, 2006 (escluso Cap. 11 par. A- B);

oppure:

V. Cerulli Irelli, *Principi di diritto amministrativo*, volumi I e II, Giappichelli, Torino, 2006;

oppure:

E. Casetta, *Manuale di diritto amministrativo*, Giuffrè, Milano, ult.ed.

Modulo II:

F. G. Scoca (a cura di), *Giustizia amministrativa*, Torino, Giappichelli, 2006;

oppure:

E. Picozza, *Il processo amministrativo*, Milano, Giuffrè, 2008.

Modulo III:

A. Massera, *I principi generali*, in *Trattato di diritto amministrativo europeo*, diretto da Chiti-Greco, parte generale, tomo I, Milano, Giuffrè, 2007, pp.285-408;

E. Picozza, *Le situazioni giuridiche soggettive*, in *Trattato di diritto amministrativo europeo*, diretto da Chiti-Greco, parte generale, tomo II, Milano, Giuffrè, 2007, pp.903-931.

Si consiglia la lettura di G. Greco, *I rapporti fra ordinamento comunitario e nazionale*, in *Trattato di diritto amministrativo europeo*, diretto da Chiti-Greco, parte generale, tomo II, Milano, Giuffrè, 2007, pp. 827-861.

Modulo IV: Il materiale relativo alla casistica giurisprudenziale verrà prodotto nel corso delle lezioni.

Per gli studenti non frequentanti, il materiale relativo alla casistica giurisprudenziale verrà depositato presso il servizio fotocopie del Dipartimento di Scienze Giuridiche .

Si consiglia la consultazione di una raccolta di leggi amministrative .

Prof.ssa Elena Sanna

DIRITTO AMMINISTRATIVO (M-Z)

Laurea Magistrale in Giurisprudenza

Integrazione

a.a. 2008/09

Programma integrativo per gli studenti **non frequentanti che hanno già sostenuto l'esame di Diritto amministrativo** nel corso di laurea in **Scienze Giuridiche** e in **Diritto delle Amministrazioni e delle Imprese pubbliche e private** ai fini del passaggio alla laurea magistrale in Giurisprudenza :

Programma integrativo per gli studenti **non frequentanti che hanno già sostenuto l'esame di Diritto amministrativo** nel corso di laurea in **Scienze Giuridiche**:

F. G. Scoca (a cura di), *Giustizia amministrativa* , Torino, Giappichelli, 2006 (limitatamente alle parti non rientranti nel programma dell'esame del corso di laurea triennale, ossia: dinamica del processo, appello, impugnazioni);

A.Massera, *I principi generali*, in *Trattato di diritto amministrativo europeo*, diretto da Chiti-Greco, parte generale, tomo I, Milano, Giuffrè, 2007, pp.285-408;

E.Picozza, *Le situazioni giuridiche soggettive*, in *Trattato di diritto amministrativo europeo*, diretto da Chiti-Greco, parte generale, tomo II, Milano, Giuffrè, 2007, pp.903-931

Programma integrativo per gli studenti **non frequentanti** che hanno già sostenuto l'esame di Diritto amministrativo nel corso di laurea in **Diritto delle Amministrazioni e delle Imprese pubbliche e private**:

F. G. Scoca (a cura di), *Giustizia amministrativa* , Torino, Giappichelli, 2006 (limitatamente alle parti non rientranti nel programma dell'esame del corso di laurea triennale, ossia: dinamica del processo, appello, impugnazioni);

A.Massera, *I principi generali*, in *Trattato di diritto amministrativo europeo*, diretto da Chiti-Greco, parte generale, tomo I, Milano, Giuffrè, 2007, pp.285-408;

E.Picozza, *Le situazioni giuridiche soggettive*, in *Trattato di diritto amministrativo europeo*, diretto da Chiti-Greco, parte generale, tomo II, Milano, Giuffrè, 2007, pp.903-931.

Prof.ssa Elena Sanna

DIRITTO AMMINISTRATIVO (M-Z)

Laurea Specialistica in Giurisprudenza

(9 cfu)

aa. 2008/09

Il corso, a carattere monografico, ha ad oggetto lo studio dei principi generali del diritto amministrativo nazionale e comunitario e le situazioni giuridiche soggettive tra diritto interno e diritto comunitario.

Testi consigliati:

A.Massera, *I principi generali*, in *Trattato di diritto amministrativo europeo*, diretto da Chiti-Greco, parte generale, tomo I, Milano, Giuffrè, 2007, pp.285-408;

E.Picozza, *Le situazioni giuridiche soggettive*, in *Trattato di diritto amministrativo europeo*, diretto da Chiti-Greco, parte generale, tomo II, Milano, Giuffrè, 2007, pp.903-931.

Prof.ssa Elena Sanna

DIRITTO AMMINISTRATIVO (M-Z)
Diritto delle Amministrazioni e delle Imprese pubbliche e private
(10cfu)
a.a. 2008/09

Il corso è articolato in tre moduli didattici per un totale di 10cfu.

I tre moduli sono fra loro propedeutici.

Modulo I-: Fonti, organizzazione amministrativa ;

Modulo II- : Attività amministrativa, contratti pubblici;

Modulo III- : Giustizia amministrativa

Testi consigliati:

Moduli I-II:

F. G. Scoca, *Diritto amministrativo*, Giappichelli, Torino, 2008;

oppure:

E. Picozza , *Introduzione al diritto amministrativo*, Padova, Cedam, 2006 (escluso cap. 11 par. A- B)

oppure:

E. Casetta, *Manuale di diritto amministrativo*, Giuffrè, Milano, ult.ed.;

oppure:

V. Cerulli Irelli, *Principi di diritto amministrativo*, volumi I e II, Giappichelli, Torino, 2006;

Modulo III:

F. G. Scoca (a cura di), *Giustizia amministrativa*, Torino, Giappichelli, 2006 (si possono escludere le parti V-VI.);

oppure:

E. Picozza, *Il processo amministrativo*, Milano, Giuffrè, 2008.

Prof.ssa Elena Sanna

DIRITTO AMMINISTRATIVO (M-Z)
Laurea in Giurisprudenza
a.a. 2008/09

Testi consigliati :

per la parte relativa al diritto sostanziale:

F. G. Scoca, *Diritto amministrativo*, Torino, Giappichelli, 2008

oppure:

E. Picozza , *Introduzione al diritto amministrativo*, Padova, Cedam 2006 (escluso cap. 11 par. A- B);

oppure:

E. Casetta, *Manuale di diritto amministrativo*, Giuffrè, Milano, ult.ed.,

Per la parte relativa alla giustizia amministrativa:

F. G. Scoca (a cura di), *Giustizia amministrativa*, Torino, Giappichelli 2006;

oppure:

E. Picozza, *Il processo amministrativo*, Milano, Giuffrè, 2008.

Prof.ssa Elena Sanna

DIRITTO AMMINISTRATIVO (M-Z)

Laurea in Scienze Giuridiche

(9cfu)

a.a. 2008/09

Il corso è articolato in tre moduli didattici per un totale di 9cfu.

I tre moduli sono fra loro propedeutici.

Modulo I:- Fonti, organizzazione amministrativa ;

Modulo II:- Attività amministrativa, contratti pubblici;

Modulo III:- Giustizia amministrativa

Testi consigliati:

Moduli I-II:

F. G. Scoca, *Diritto amministrativo*, Giappichelli, Torino, 2008;

oppure:

E. Picozza , *Introduzione al diritto amministrativo*, Padova, Cedam, 2006 (escluso cap. 11 par. A- B)

Modulo III:

F. G. Scoca (a cura di), *Giustizia amministrativa* , Torino, Giappichelli, 2006 (si possono escludere le parti V- VI);

oppure:

E. Picozza, *Il processo amministrativo*, Milano, Giuffrè, 2008.

Prof.ssa Elena Sanna

DIRITTO CANONICO

Anno accademico 2008-2009

Laurea magistrale in Giurisprudenza:

Il corso di Diritto Canonico si apre con una **prima parte (A)** che tratta dei principi generali del Diritto canonico, della struttura gerarchica della Chiesa e dei fedeli. Seguono una **seconda parte (B)** concernente il matrimonio canonico ed una **terza parte (C)** dedicata a temi specifici o di approfondimento.

Per la **prima parte (A)**:

Testo di riferimento G. FELICIANI, *Le basi del diritto canonico*, Il Mulino, Bologna. 2002.

Per la **seconda parte (B)**:

Testi di riferimento:

P. MONETA, *Il matrimonio nel nuovo diritto canonico*, ECIG, 3° ed., Genova, 1998, o ultima edizione

oppure

E. VITALI, S. BERLINGO', *Il matrimonio canonico*, Giuffrè, Milano, 2007.

Per la **terza parte (C)**

Temi di studio:

- 1) Aspetti generali sui beni temporali della Chiesa: Testo di riferimento V. DE PAOLIS, *I beni temporali della Chiesa*, EDB, Bologna 1995, pp. 7-60.
- 2) L'Istruzione *Dignitas connubii*. Su questo argomento dedicato all'approfondimento del processo matrimoniale sono da studiare i seguenti articoli: P. BIANCHI, *L'istruzione Dignitas connubii e il can. 1095*, in *Periodica*, 2005, pp. 509-542; G. MARAGNOLI, *Dignitas connubii: una "istruzione" della Santa Sede sui processi canonici di nullità del matrimonio*, in *Iustitia*, 2005, pp. 229-249.

In alternativa a questi testi il docente potrà consentire lo studio di altri scritti consultabili via internet.

NOTA BENE:

Gli studenti frequentanti potranno giungere alla valutazione attraverso preesami.

Lo studio del diritto canonico presuppone la conoscenza delle nozioni essenziali di teoria generale del diritto.

Gli studenti che non hanno sostenuto l'esame di Istituzioni di diritto privato devono conoscere, comunque, le nozioni relative alla norma giuridica e alla sua interpretazione e al negozio giuridico. Per l'acquisizione di questi argomenti si consiglia di utilizzare uno dei manuali indicati per la preparazione dell'esame di Istituzioni di diritto privato.

SITUAZIONI TRANSITORIE.

Per gli studenti del Corso di Laurea in **SCIENZE GIURIDICHE** resta il programma previsto per l'anno accademico 2005/06.

Per gli iscritti alla **Laurea Specialistica (Giurisprudenza)** che hanno già sostenuto l'esame di Diritto Canonico nel Corso di laurea in Scienze Giuridiche è previsto lo studio di temi specifici concernenti il diritto matrimoniale ed il processo matrimoniale canonico.

I testi di studio saranno concordati col docente.

Per coloro che nel Corso di laurea in Scienze Giuridiche non abbiano sostenuto l'esame di Diritto Canonico – e gli studenti dovranno dar prova di ciò- il Corso di Diritto Canonico si articola in un primo ciclo di lezioni di carattere generale coincidente con la prima parte del Corso per la laurea magistrale, cui seguirà un corso specialistico di diritto matrimoniale canonico.

INTEGRAZIONI

Nel corso di laurea in **Scienze Giuridiche** l'esame di Diritto canonico permette di conseguire 6 CFU mentre quello previsto nella **Laurea Magistrale in Giurisprudenza** corrisponde a 10 CFU. Di conseguenza per il passaggio dalla laurea triennale a quella Magistrale lo studente deve preparare un programma integrativo di Diritto canonico pari a ulteriori **4 CFU**.

In prima applicazione, e salvo programmi diversi da concordare col docente, per i **4 CFU** è previsto lo studio a) della normativa sui beni temporali della Chiesa e b) una presentazione della Istruzione "Dignitatis connubii"

Per l'argomento a) il testo di riferimento è:

V. DE PAOLIS, *I beni temporali della Chiesa*, EDB, Bologna 1995, pp. 1/108 e pp. 120/177.

Per l'argomento b):

G. MARAGNOLI, *Dignitas connubii: una "istruzione" della Santa Sede sui processi canonici di nullità del matrimonio*, in *Iustitia*, 2005, pp. 229-249.

Lo studente che avesse sostenuto l'esame concernente la Parte generale ossia solo i primi 3 CFU, dovrà conseguire i 3 CFU relativi al diritto matrimoniale e gli ulteriori 4 CFU sopraindicati.

Prof. Francesco Falchi

DIRITTO CIVILE

a.a. 2008-2009

PROGRAMMI DEL CORSO

Corso di laurea magistrale in giurisprudenza (1+4): 15 crediti

Corso A - L
(Prof. Mario Segni)

- 1° modulo (3 crediti): Matrimonio e famiglia: G. FERRANDO, *Il matrimonio* (Trattato Cicu – Messineo), Milano, Giuffrè, 2002, p. 1-235
- 2° modulo (3 crediti): Promessa di matrimonio – Matrimonio civile: G. FERRANDO, *Il matrimonio* (Trattato Cicu – Messineo), Milano, Giuffrè, 2002, p. 237-363
- 3° modulo (3 crediti): Matrimonio di cittadino all'estero e di straniero in Italia – Matrimonio concordatario: efficacia civile del matrimonio canonico: G. FERRANDO, *Il matrimonio* (Trattato Cicu – Messineo), Milano, Giuffrè, 2002, p. 365-438
- 4° modulo (3 crediti): Matrimonio concordatario: efficacia civile delle sentenze ecclesiastiche: G. FERRANDO, *Il matrimonio* (Trattato Cicu – Messineo), Milano, Giuffrè, 2002, p. 439-507
- 5° modulo (3 crediti): Separazione e divorzio: L. BARBIERA, *Il matrimonio*, Padova, Cedam, 2006, p. 285-419

Corso di laurea magistrale in giurisprudenza (1+4): 15 crediti

Corso M – Z
(Prof. Giovanni Maria Uda)

- 1° modulo (3 crediti): Matrimonio e famiglia: G. FERRANDO, *Il matrimonio* (Trattato Cicu – Messineo), Milano, Giuffrè, 2002, p. 1-235
- 2° modulo (3 crediti): Promessa di matrimonio – Matrimonio civile: G. FERRANDO, *Il matrimonio* (Trattato Cicu – Messineo), Milano, Giuffrè, 2002, p. 237-363
- 3° modulo (3 crediti): Matrimonio di cittadino all'estero e di straniero in Italia – Matrimonio concordatario: efficacia civile del matrimonio canonico: G. FERRANDO, *Il matrimonio* (Trattato Cicu – Messineo), Milano, Giuffrè, 2002, p. 365-438
- 4° modulo (3 crediti): Matrimonio concordatario: efficacia civile delle sentenze ecclesiastiche: G. FERRANDO, *Il matrimonio* (Trattato Cicu – Messineo), Milano, Giuffrè, 2002, p. 439-507
- 5° modulo (3 crediti): Separazione e divorzio: L. BARBIERA, *Il matrimonio*, Padova, Cedam, 2006, p. 285-419

Il corso di lezioni del Prof. Uda sarà distinto in cinque moduli; ogni modulo è composto da sette lezioni di due ore, e corrisponde ai relativi moduli del programma.

PROGRAMMI DI ESAME

Corso di laurea magistrale in giurisprudenza (1+4) 15 crediti

(Prof. Mario Segni – Prof. Giovanni Maria Uda)

Il programma di esame per gli studenti iscritti agli **anni accademici 2007-2008 e ok**

- corrisponde ai cinque moduli del corso di lezioni (A – L e M – Z).

- Il programma di esame per gli studenti iscritti all'anno accademico **2006-2007** è il seguente:

1° modulo (3 crediti): La filiazione, in Commentario al diritto italiano della famiglia, *diretto da G. Cian - G. Oppo* - A. Trabucchi, vol. IV, Padova, Cedam, 1992, p. 1-165

2° modulo (3 crediti): La filiazione, in Commentario al diritto italiano della famiglia, *diretto da G. Cian - G. Oppo* - A. Trabucchi, vol. IV, Padova, Cedam, 1992, p. 166-242

3° modulo (3 crediti): La filiazione, in Commentario al diritto italiano della famiglia, *diretto da G. Cian - G. Oppo* - A. Trabucchi, vol. IV, Padova, Cedam, 1992, p. 285-380

4° modulo (3 crediti): L'adozione, in Trattato di diritto di famiglia, *diretto da P. Zatti*, vol. II, Milano, Giuffrè, 2002, p. 575-724

5° modulo (3 crediti): F. Santosuosso, La procreazione medicalmente assistita, Milano, Giuffrè, 2004.

In alternativa, gli studenti iscritti all'anno accademico 2006/2007 potranno portare il programma dell'anno in corso, 2008/2009

- Gli studenti che hanno sostenuto l'esame di Diritto civile nel corso di laurea specialistica (biennio) e intendono trasferirsi nel corso di laurea magistrale (1+4), dovranno integrare i tre crediti mancanti, sostenendo un esame sul 5° modulo del programma 2006/2007 o 2007/2008.
- Gli studenti che hanno sostenuto l'esame di Diritto civile nel corso di laurea in diritto delle amministrazioni e delle imprese pubbliche e private (laurea triennale) e intendono trasferirsi nel corso di laurea magistrale (1+4), dovranno integrare i nove crediti mancanti, sostenendo un esame sul 1°, 2° e 3° modulo del programma 2006/2007 o 2008/2009.
- Gli studenti che hanno sostenuto l'esame di Istituzioni di Diritto Privato II nel corso di laurea di Scienze giuridiche (triennio), dovranno integrare i dodici crediti mancanti, sostenendo l'esame sul 1°, 2°, 3° e 4° modulo del programma 2006/2007 o 2008/2009.

Corso di laurea specialistica in giurisprudenza (biennio): 12 crediti

(Prof. Giovanni Maria Uda)

Gli studenti iscritti al biennio dovranno portare, a loro scelta, i primi quattro moduli del programma della Laurea Magistrale dell'anno accademico 2006/2007 o 2007/2008.

Corso di laurea in Giurisprudenza (quadriennale)

(Prof. Giovanni Maria Uda)

Gli studenti iscritti al vecchio ordinamento (laurea quadriennale) potranno sostenere l'esame sul seguente programma:

F. D. BUSNELLI, S. PATTI, Danno e responsabilità civile, Torino, Giappichelli, 2003

V. PIETROBON, Illecito e fatto illecito. Inibitoria e risarcimento, Padova, Cedam, 1998

in alternativa potranno portare, a loro scelta, l'intero programma della Laurea Magistrale dell'anno accademico 2006/2007 o 2007/2008.

DIRITTO COMMERCIALE (A-L) (M-Z)

Anno Accademico 2008-2009

LAUREA MAGISTRALE

Il corso sarà incentrato sul diritto dell'impresa, delle società e dei titoli di credito. Qualsiasi testo purché aggiornato alla riforma delle procedure concorsuali (d. lgs. 5/2006).

Testi consigliati:

- G. Auletta – N. Salanitro, Diritto commerciale, Giuffrè, ult. ed.
- V. Buonocore, Manuale di diritto commerciale, Giappichelli, ult. ed.
- G. F. Campobasso, Diritto commerciale, I, II, e III, Utet, ult. ed.
- G. Presti - M. Rescigno, Corso di diritto commerciale, I e II, Zanichelli, ult. ed.

Lo stesso programma è valido anche per gli studenti del vecchio ordinamento.

LAUREA TRIENNALE

Il programma del corso si articolerà nei seguenti moduli:

1° modulo(3 crediti): L'IMPRESA – LE PROCEDURE CONCORDATARIE

2° modulo(3 crediti): LE SOCIETÀ

3° modulo(3 crediti): I CONTRATTI – I TITOLI DI CREDITO

Testi consigliati:

- Auletta-Salanitro, Elementi di diritto commerciale, Giuffrè, ult. ed.
- Campobasso, Manuale di diritto commerciale (volume unico), Utet, ult. ed. (purché aggiornato e/o integrato con la riforma delle procedure concorsuali).

Gli studenti che abbiano già sostenuto l'esame di diritto commerciale nel corso di laurea triennale ed abbiano chiesto il passaggio alla laurea magistrale devono sostenere un esame integrativo (6 crediti).

Testi consigliati:

- Aa.Vv., Diritto delle società [Manuale breve], Giuffrè, ult. ed.

Oppure

- G. F. Campobasso, Diritto commerciale, 2, Diritto delle società, Utet, ult. ed.

Si raccomanda l'uso costante di un codice civile aggiornato alla legislazione speciale.

Prof. Fabiana Massa

Diritto Costituzionale (A-L)
Prof. Pietro Pinna

Il corso tratta degli argomenti fondamentali del diritto costituzionale: la nozione di costituzione, le forme di stato e di governo, l'organizzazione costituzionale in Italia, L'Unione Europea, le autonomie, le fonti e la giustizia costituzionale, i diritti costituzionali.

Il testo consigliato è:

- Bin, Pitruzzella, *Diritto costituzionale*, Giappichelli, Torino, ult. ed.

Inoltre è richiesta la conoscenza di:

- Chessa, Pinna, *La riforma della regione speciale: dalla Legge statutaria al nuovo Statuto speciale*, Giappichelli, Torino, 2008;
- o, in alternativa, Nania, Ridola, *I diritti costituzionali*, vol. I, Giappichelli, Torino, 2006, limitatamente alle pp. 3-185 e 229-271.

Prof. Pietro Pinna

Diritto Costituzionale (M-Z)

Prof. Omar Chessa

(Laurea magistrale)

Il corso tratta degli argomenti fondamentali del diritto costituzionale: la nozione di costituzione, le forme di stato e di governo, l'organizzazione costituzionale in Italia, L'Unione Europea, le autonomie, le fonti e la giustizia costituzionale, i diritti costituzionali.

Il testo consigliato è:

- **Bin, Pitruzzella, *Diritto costituzionale*, Giappichelli, Torino, ult. ed.**

Inoltre è richiesta la conoscenza di:

- **Chessa, Pinna, *La riforma della regione speciale: dalla Legge statutaria al nuovo Statuto speciale*, Giappichelli, Torino, 2008;**
- **o, in alternativa, Nania, Ridola, *I diritti costituzionali*, vol. I, Giappichelli, Torino, 2006, limitatamente alle pp. 3-185 e 229-271.**

Prof. Omar Chessa

DIRITTO COSTITUZIONALE (M-Z)

Anno accademico 2008-2009

(Laurea magistrale)

Il corso tratta degli argomenti fondamentali del diritto costituzionale: la nozione di costituzione, le forme di stato e di governo, l'organizzazione costituzionale in Italia, L'Unione Europea, le autonomie, le fonti e la giustizia costituzionale, i diritti costituzionali.

Il testo consigliato è:

- Bin, Pitruzzella, *Diritto costituzionale*, Giappichelli, Torino, ult. ed.

Inoltre è richiesta la conoscenza di:

- Chessa, Pinna, *La riforma della regione speciale: dalla Legge statutaria al nuovo Statuto speciale*, Giappichelli, Torino, 2008;
- o, in alternativa, Nania, Ridola, *I diritti costituzionali*, vol. I, Giappichelli, Torino, 2006, limitatamente alle pp. 3-185 e 229-271.

Prof. Omar Chessa

DIRITTO COSTITUZIONALE REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI

(Diritto delle amministrazioni e delle imprese pubbliche e private)

Anno accademico 2008-2009

Il corso si propone di fornire la conoscenza del diritto costituzionale della regione, del comune e della provincia, con particolare riferimento a quello della Sardegna, considerando soprattutto le fonti e la forma di governo.

Testi consigliati:

Per preparare l'esame si consiglia:

Pinna, *Il diritto costituzionale della Sardegna. Seconda edizione*, Giappichelli, Torino, 2007.

Chessa, Pinna (a cura di), *La riforma della regione speciale: dalla legge statutaria al nuovo statuto speciale*, Giappichelli, Torino, 2008.

Prof. Pietro Pinna

NB:

Gli studenti di diritto delle amministrazioni e delle imprese pubbliche e private che sono già laureati in giurisprudenza devono **integrare cinque crediti**. Per ottenere questa integrazione il programma è:

- P. Pinna, *Il diritto costituzionale della Sardegna. Seconda edizione*, Giappichelli, Torino, 2007

DIRITTO COSTITUZIONALE REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI

(Diritto delle amministrazioni e delle imprese pubbliche e private)

a. a. 2008-2009

Gli studenti di diritto delle amministrazioni e delle imprese pubbliche e private che sono già laureati in giurisprudenza devono **integrare** cinque crediti. Per ottenere questa integrazione il programma è:

- P. Pinna, *Il diritto costituzionale della Sardegna*. Seconda edizione, Giappichelli, Torino, 2007

Prof. Pietro Pinna

DIRITTO DEI TRASPORTI

ANNO ACCADEMICO 2008-2009

LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA

Il corso di diritto dei trasporti (10 CFU) verterà sull'analisi del contratto di trasporto di cose e di persone in generale, con riferimento sia alla normativa del codice civile che alla legislazione speciale.

Verrà, inoltre, approfondito il tema della continuità territoriale.

Testi consigliati:

- RIGUZZI, *Il contratto di trasporto*, Torino, Giappichelli, II edizione aggiornata, 2006.
- Per la preparazione della parte relativa alla continuità territoriale, gli studenti potranno scaricare le dispense sulla continuità territoriale dal sito <http://www.giuriss.it>.

Si consiglia la consultazione di un'edizione aggiornata del codice civile e del codice della navigazione.

Coloro che abbiano chiesto il passaggio alla Laurea Magistrale e che abbiano già sostenuto l'esame di Diritto dei trasporti nel corso del triennio in Scienze Giuridiche potranno integrare:

- 1 CFU partecipando ai seminari che verranno organizzati nel corso dell'anno accademico, per maggiori informazioni in proposito contattare la dott.ssa Laura Masala durante le ore di ricevimento.
- 4 CFU preparando le dispense sulla continuità territoriale.

LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE GIURIDICHE

Modulo I

Modulo II

Il programma relativo ai primi due moduli verterà sull'analisi del contratto di trasporto di cose e di persone in generale, con riferimento sia alla normativa del codice civile che alla legislazione speciale (6 CFU).

Modulo III

I servizi di trasporto aereo e la continuità territoriale (dispense) (3CFU).

Testi consigliati:

Modulo I e II

- RIGUZZI, *Il contratto di trasporto*, Torino, Giappichelli, II edizione aggiornata, 2006.

Modulo III

- gli studenti potranno scaricare le dispense sulla continuità territoriale dal sito <http://www.giuriss.it>.

Gli studenti che intendano sostenere l'esame per 6CFU dovranno obbligatoriamente presentare il programma relativo ai primi due moduli.

Gli studenti che intendano conseguire solo 3 CFU dovranno obbligatoriamente presentare il programma relativo al terzo modulo.

Si consiglia la consultazione di un'edizione aggiornata del codice civile e del codice della navigazione.

LAUREA SPECIALISTICA IN GIURISPRUDENZA

Gli studenti che abbiano sostenuto l'esame di Diritto dei trasporti nel corso del triennio della Laurea in Scienze Giuridiche per un totale di 6 CFU (I e II modulo) potranno integrare i restanti 3 CFU presentando il III modulo relativo alla continuità territoriale.

Gli studenti che abbiano sostenuto l'esame di Diritto dei trasporti nel corso del triennio della Laurea in Scienze Giuridiche per un totale di 3 CFU (III modulo) potranno integrare i restanti 6 CFU presentando il I e II modulo relativi al contratto di trasporto in generale.

Gli studenti che non abbiano sostenuto l'esame di Diritto dei trasporti nel corso del triennio della Laurea in Scienze Giuridiche potranno sostenere il I e il II modulo (contratto di trasporto in generale) per un totale di 6 CFU o il III modulo (continuità territoriale) per soli 3 CFU.

Ulteriori programmi potranno essere concordati col docente.

Testi consigliati:

Modulo I e II

- RIGUZZI, *Il contratto di trasporto*, Torino, Giappichelli, II edizione aggiornata, 2006.

Modulo III

- gli studenti potranno scaricare le dispense sulla continuità territoriale dal sito <http://www.giuriss.it>

Si consiglia la consultazione di un'edizione aggiornata del codice civile e del codice della navigazione.

LAUREA IN GIURISPRUDENZA

Il corso di diritto dei trasporti verterà sull'analisi del contratto di trasporto di cose e di persone in generale, con riferimento sia alla normativa del codice civile che alla legislazione speciale.

Verrà, inoltre, approfondito il tema della continuità territoriale.

Testi consigliati:

- RIGUZZI, *Il contratto di trasporto*, Torino, Giappichelli, II edizione aggiornata, 2006.

- Per la preparazione della parte relativa alla continuità territoriale, gli studenti potranno scaricare le dispense sulla continuità territoriale dal sito <http://www.giuriss.it>.

Si consiglia la consultazione di un'edizione aggiornata del codice civile e del codice della navigazione.

Dott.ssa Laura Masala

DIRITTO DELL'ARBITRATO INTERNO E INTERNAZIONALE

Anno Accademico 2008-2009

Programma del corso:

Modulo unico (5 crediti):

Il corso ha come oggetto lo studio dell'istituto dell'arbitrato, quale mezzo di risoluzione delle controversie alternativo alla giustizia statale.

Gli argomenti sui quali è incentrato il corso riguardano principalmente: il rapporto tra giurisdizione e arbitrato; la convenzione d'arbitrato e il procedimento arbitrale; il lodo e la sua impugnazione; la disciplina dell'arbitrato secondo le convenzioni internazionali e il riconoscimento e l'esecuzione dei lodi stranieri.

Testi consigliati

G. Verde, *Lineamenti di diritto dell'arbitrato*, Giappichelli, Torino 2006

La preparazione dell'esame comporta una buona conoscenza della Costituzione, del Codice di procedura civile, del Codice civile e delle principali leggi collegate. Lo studente può scegliere fra uno dei tanti codici in commercio, purché aggiornato.

Dott. Maria Luisa Serra

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Anno Accademico 2008-2009

Programma del corso (10 CFU)

L'acquisizione di 10 CFU della materia verterà sulla verifica della conoscenza delle seguenti tematiche:

- Evoluzione e Istituzioni dell'Unione Europea
- Le fonti del Diritto dell'Unione Europea
- La giurisdizione contenziosa e non contenziosa della Corte di Giustizia Europea. L'adattamento del diritto interno degli Stati Membri al diritto UE.
- La tutela dei Diritti dell'Uomo tra sistema comunitario e sistema europeo

Testi consigliati (ultima edizione) a scelta dello studente:

L. Daniele, Diritto dell'Unione Europea, Milano, Giuffrè, ultima edizione

oppure

G. Gaja, Introduzione al diritto comunitario, Bari, Laterza, ultima edizione

oppure

F. Pocar, Diritto dell'Unione e delle Comunità Europee, Milano, Giuffrè, ultima edizione

oppure

U. Villani, Istituzioni di diritto dell'Unione europea, Bari, Cacucci, 2008.

Oltre al materiale distribuito durante le lezioni e le conferenze.

Prof. Paolo Fois

DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE

Corso di laurea magistrale

Corso di laurea triennale in diritto delle amministrazioni e delle imprese pubbliche e private

Anno accademico 2008-2009

Obiettivi formativi specifici Il corso (dieci crediti) è dedicato allo studio degli elementi istituzionali del diritto della navigazione, con l'esame delle principali fonti normative di diritto interno, uniforme e comunitario, con particolare approfondimento della disciplina dei contratti di utilizzazione della nave e dell'aeromobile.

Avvertenze per gli studenti Per seguire proficuamente le lezioni è indispensabile la disponibilità di un codice della navigazione in edizione aggiornata, che contempli anche i testi delle principali convenzioni di diritto uniforme in materia di trasporto marittimo ed aereo ed in materia di responsabilità extracontrattuale nella navigazione.

Sulla materia hanno infatti inciso recenti interventi del legislatore interno, comunitario e di diritto uniforme ed altri interventi sono in corso di adozione. Si segnala, fra l'altro, che la parte aeronautica del codice è stata recentemente oggetto di una novella di ampia portata, sulla base del d. lgs. 9 maggio 2005, n. 96 e del successivo d. lgs. 15 marzo 2006, n. 151 (con diverse previsioni di rinvio al diritto uniforme e/o al diritto comunitario).

Si dovrà tenere conto, inoltre, dell'entrata in vigore della Convenzione di Montreal del 1999 sull'unificazione di alcune regole in materia di trasporto aereo e del regolamento comunitario n. 261/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 febbraio 2004 che istituisce regole comuni in materia di compensazione ed assistenza ai passeggeri in caso di negato imbarco, di cancellazione del volo o di ritardo prolungato e che abroga il regolamento (CEE) n. 295/91, nonché dell'intervenuta adozione del Protocollo di Londra del 1° novembre 2002, di emendamento della Convenzione di Atene del 3 dicembre 1974, che (pur non essendo stata ad oggi ratificata dall'Italia) pare destinata ad ispirare una futura disciplina comunitaria del trasporto marittimo di passeggeri.

Inoltre, deve tenersi conto della decisione 26 maggio 2005, n. 199 della Corte costituzionale, che ha dichiarato l'illegittimità della limitazione del debito del vettore marittimo di merci, ai sensi dell'articolo 423 c. nav., in presenza di dolo o di colpa grave, ponendo fine ad una lunga querelle giurisprudenziale e dottrinale.

La situazione descritta fa sì che non sia possibile indicare un libro di testo aggiornato già pubblicato, comprensivo di tutti gli aspetti della materia che sono oggetto delle lezioni. Si consiglia comunque la frequenza del corso.

ARGOMENTI DEL CORSO

1. Il diritto della navigazione e dei trasporti e la sua evoluzione;
2. Le fonti del diritto della navigazione
3. La disciplina dell'impresa di navigazione; 3.1 La responsabilità dell'armatore e la relativa limitazione; 3.2 La società d'armamento.
4. I contratti di utilizzazione della nave, dell'aeromobile e degli altri mezzi di trasporto nel codice della navigazione e nella prassi mercantile;
4.1 Il contratto di locazione; 4.2 I contratti di voyage charter party e di time charter party; 4.3 Il contratto di trasporto terrestre di persone e cose; 4.4 Il contratto di trasporto marittimo di persone e cose; 4.5 Il contratto di trasporto aereo; 4.6 Il trasporto multimodale; 4.7 I titoli del trasporto.
5. Gli Incoterms; 3.1 Le vendite marittime a condizioni FOB e CIF.
6. La disciplina del soccorso.
7. La contribuzione alle avarie comuni.

TESTI CONSIGLIATI

Sarà pubblicato, nel corso dell'anno: ZUNARELLI – COMENALE PINTO, *Manuale di diritto della navigazione e dei trasporti*, nelle parti relative agli argomenti del programma.

In alternativa, potrà essere utilizzato ZUNARELLI, *Lezioni di diritto della navigazione*, Libreria Bonomo Editrice, Bologna, ultima edizione, congiuntamente al materiale indicato di seguito, scaricabile da Internet, attraverso il sito della Rivista “Diritto e Storia”:

<http://www.dirittoestoria.it/> (accessibile liberamente e gratuitamente): COMENALE PINTO, *La responsabilità del vettore aereo dalla Convenzione di Varsavia del 1929 alla Convenzione di Montreal del 1999*: <http://www.dirittoestoria.it/lavori2/Contributi/Comenale-Responsabilit.htm>

COMENALE PINTO, *Il passaggio marittimo fra codice della navigazione, convenzioni non ratificate e prospettive comunitarie* :

<http://www.dirittoestoria.it/4/Contributi/Comenale-Passaggio-navigazione-convenzioni-comunita.htm>

Inoltre, sul tema dell'evoluzione del diritto della navigazione e dei trasporti e la sua evoluzione, si provvederà a segnalare opportuno materiale nel corso dell'anno; in alternativa potrà farsi riferimento a: ROMANELLI, *Diritto aereo, diritto della navigazione e diritto dei trasporti*, in *Rivista trimestrale di diritto e procedura civile*, 1975, pp. 1331-1355 Il docente si riserva di indicare in alternativa rispetto a quelli indicati ulteriori eventuali testi che dovessero rendersi disponibili successivamente

* * * *

Per sostenere soddisfacentemente l'esame è necessario tenere conto delle modifiche legislative e della giurisprudenza recente ricordata più sopra, nell'ambito delle «Avvertenze per gli studenti».

INTEGRAZIONI

Integrazione di un credito: Gli studenti che, provenendo dai corsi di laurea triennali, dovessero integrare l'esame per un credito, potranno prendere direttamente accordi con il docente per l'individuazione di una corrispondente attività formativa.

Integrazione di quattro crediti: Gli studenti che, provenendo dai corsi di laurea triennali, dovessero integrare l'esame per quattro crediti, sosterranno un colloquio sulla riforma della parte aeronautica del codice della navigazione (d. lgs. 9 maggio 2005, n. 96 e del successivo d. lgs. 15 marzo 2006, n. 151), acquisendo la conoscenza della nuova disciplina e del contesto in cui si inserisce.

Lo studio (oltre che sul testo normativo) potrà essere condotto su:

Aa. Vv., *Il diritto aeronautico fra ricodificazione e disciplina comunitaria*, a cura di Franchi e Vernizzi, Milano, Giuffrè, 2007 (limitatamente ai contributi di Antonini, Camarda, Mastrandrea, Franchi, Tranquilli Leali).

In alternativa, potranno essere utilmente studiati (per intero e congiuntamente) i due commenti di:

MASTRANDREA – TULLIO,

La revisione della parte aeronautica del codice della navigazione, ne *Il Diritto marittimo*, 2005, 1201, e

MASTRANDREA – TULLIO, *Il compimento della revisione della parte aeronautica del codice della navigazione*, ne *Il Diritto marittimo*, 2006, 699.

[la rivista «*Il Diritto marittimo*» è fra i periodici disponibili presso la biblioteca del Dipartimento di scienze giuridiche].

Prof. Michele Comenale Pinto

DIRITTO DEL LAVORO (A-L) (M-Z)

Anno accademico 2008-2009

Oggetto del corso

La nozione e i principi del Diritto del lavoro nella sua evoluzione storico - legislativa.

Il sistema delle fonti del Diritto del lavoro e l'incidenza dei principi comunitari.

L'analisi della particolare interazione fra fonti statuali (legge e atti ad essa equiparati) e fonti convenzionali (contratto collettivo e contratto individuale) attraverso l'esame della disciplina degli istituti lavoristici.

La *ratio* di tutela e i principi del sistema di Previdenza sociale.

Gli strumenti posti a garanzia dell'effettività dei diritti.

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE (12 CFU)

TESTI CONSIGLIATI.

Per la parte relativa al Diritto del lavoro in senso stretto: M. ROCCELLA, Manuale di DIRITTO DEL LAVORO, G. Giappichelli, Torino, 2008.

Per la parte relativa al Diritto Sindacale: B. CARUSO, Le relazioni sindacali, G. Giappichelli, Torino, 2008.

Per la parte relativa al Diritto della Previdenza sociale: M. PERSIANI – G. PROIA, Diritto del lavoro, CEDAM, Padova, 2008, parte III.

In alternativa.

Per la parte relativa al Diritto del lavoro in senso stretto: O. MAZZOTTA, DIRITTO DEL LAVORO, Giuffrè, Milano, 2008.

Per la parte relativa al Diritto Sindacale: M. PERSIANI – G. PROIA, DIRITTO DEL LAVORO, CEDAM, Padova, 2008, parte I.

Per la parte relativa al Diritto della Previdenza sociale: M. PERSIANI – G. PROIA, DIRITTO DEL LAVORO, CEDAM, Padova, 2008, parte III.

CORSO DI LAUREA IN GIURISPRUDENZA (vecchio ordinamento)

TESTO CONSIGLIATO.

M. PERSIANI – G. PROIA, DIRITTO DEL LAVORO, CEDAM, Padova, 2008, comprensivo della parte relativa al Diritto Sindacale, della parte relativa al Diritto del Lavoro in senso stretto e di quella relativa al Diritto della Previdenza Sociale.

È, inoltre, richiesto un approfondimento sulla parte relativa alla **Tutela giurisdizionale dei diritti**, secondo un programma da concordare con i docenti.

CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE GIURIDICHE (9 CFU)

Il corso è articolato in tre moduli:

1° modulo: la disciplina del rapporto individuale di lavoro.

2° modulo: la disciplina relativa alla organizzazione e alla attività sindacale.

3° modulo: il sistema giuridico della Previdenza sociale.

TESTO CONSIGLIATO.

M. PERSIANI – G. PROIA, DIRITTO DEL LAVORO CEDAM, Padova, 2008, comprensivo della disciplina relativa ai tre moduli.

CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN DIRITTO DELLE AMMINISTRAZIONI E DELLE IMPRESE PUBBLICHE E PRIVATE (10 CFU)

Il corso è articolato in tre moduli:

1° modulo: la disciplina del rapporto individuale di lavoro.

2° modulo: la disciplina relativa alla organizzazione e alla attività sindacale.

3° modulo: il sistema giuridico della Previdenza sociale.

TESTO CONSIGLIATO.

M. PERSIANI – G. PROIA, DIRITTO DEL LAVORO CEDAM, Padova, 2008, comprensivo della disciplina relativa ai tre moduli.

È, inoltre, richiesto l'approfondimento di un aspetto del **Diritto antidiscriminatorio**, da concordare con i docenti.

CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN GIURISPRUDENZA (3 CFU)

Oggetto del corso

La tutela giurisdizionale dei diritti

TESTI CONSIGLIATI.

I testi, sugli argomenti oggetto del corso, sono da concordare con i docenti.

INTEGRAZIONE (3 CFU)

Gli studenti che intendono passare dai Corsi di Laurea triennale al Corso di Laurea magistrale devono presentare il programma richiesto per la Laurea specialistica.

Per gli studenti di tutti i Corsi di Laurea

È richiesta la conoscenza diretta delle norme di legge fondamentali richiamate nei testi. E', pertanto, indispensabile l'uso di uno dei numerosi Codici di Diritto del lavoro in commercio, che risponda all'unico requisito essenziale dell'aggiornamento (Simone, etc.)

Studenti fuori corso e studenti lavoratori

Gli studenti fuori corso e gli studenti lavoratori possono chiedere la divisione del programma d'esame secondo i moduli indicati.

Prof. Speranza Dettori (A-L)
Prof. Vittoria Passino (M-Z)

DIRITTO DI FAMIGLIA

Anno accademico 2008/2009

Corso di laurea magistrale in giurisprudenza (1+4):

10 crediti

1° modulo (5 crediti): I caratteri fondamentali del diritto di famiglia. – La celebrazione del matrimonio. – L'invalidità del matrimonio. – I rapporti personali tra coniugi. – Gli alimenti.

2° modulo (5 crediti): I rapporti patrimoniali tra coniugi. – L'impresa familiare. – La separazione dei coniugi. – Il divorzio. – Filiazione: costituzione sostanziale e formale del rapporto. – Gli effetti della filiazione. – Adozione ed affidamento

Corso di laurea in Scienze giuridiche (laurea triennale):

9 crediti

1° modulo (3 crediti): I caratteri fondamentali del diritto di famiglia. – La celebrazione del matrimonio. – L'invalidità del matrimonio. –

2° modulo (3 crediti): I rapporti personali tra coniugi. – Gli alimenti. – I rapporti patrimoniali tra coniugi. – L'impresa familiare.

3° modulo (3 crediti): – La separazione dei coniugi. – Il divorzio. – Filiazione: costituzione sostanziale e formale del rapporto. – Gli effetti della filiazione.

Testi adottati

AULETTA T., Il diritto di famiglia, Torino, Giappichelli (ultima edizione)

In alternativa

BIANCA C. M., La Famiglia – Estratto per i corsi universitari dalla quarta edizione del Diritto Civile, vol. 2, Milano, Giuffrè (ultima edizione)

BONILINI G., Manuale di Diritto di famiglia, Torino, Utet (ultima edizione)

SESTA, Manuale di Diritto di famiglia, Padova, Cedam (ultima edizione)

Prof. Giovanni Maria Uda

DIRITTO ECCLESIASTICO (A-L) (M-Z)

Anno accademico 2008-2009

Laurea magistrale in Giurisprudenza:

Programma

Il corso è costituito da due gruppi di temi di studio.

Il primo comprende:

Le norme costituzionali e il fattore religioso - La libertà religiosa – Le confessioni religiose - Ordinamento statale e ordinamenti confessionali - La Santa Sede e lo Stato Città del Vaticano - Il matrimonio - Gli enti ecclesiastici - Il patrimonio ecclesiastico - Il sostentamento del clero - Le scuole confessionali - L'insegnamento della religione nelle scuole pubbliche - I beni culturali di interesse religioso - Assistenza spirituale e assistenza sociale

Testo di riferimento: G. Dalla Torre, *Lezioni di diritto ecclesiastico*, 3 ed., Giappichelli, Torino 2007, pp. 3-347.

Il secondo gruppo di temi di studio comprende:

A) La religione e l'organizzazione del potere civile; B) Il sostentamento del Clero; C) I Ministri di culto e i religiosi nell'ordinamento italiano; D) Il matrimonio e le confessioni di minoranza.

Per questi temi il testo di riferimento è:

F. Finocchiaro, *Diritto ecclesiastico*, 9° ed., Zanichelli, Bologna, 2003, cap. 2, cap. 9, sezione I, cap. 10 e cap. 12, paragrafi 19-22.

E) La tutela giurisdizionale del fenomeno religioso in Europa.

Testo di riferimento M. Parisi, *La tutela giurisdizionale del fenomeno religioso in Europa*, in G. Macrì- M. Parisi – V. Tozzi, *Diritto ecclesiastico europeo*, Laterza, Bari, 2006, pp. 153-193.

Per lo studio del Diritto ecclesiastico è necessaria la **consultazione dei testi normativi**. A questo fine lo studente può o reperire individualmente le fonti o fare riferimento ad una delle seguenti opere: *Raccolta di fonti normative di diritto ecclesiastico*, a cura di G. Barberini, Giappichelli, Torino, ult. ed.

oppure S.Berlingò – G. Casuscelli, *Codice del diritto ecclesiastico*, 4°ed., Giuffrè, Milano, 2003.

NOTA BENE.

L'esame di Diritto ecclesiastico può essere sostenuto solo dopo aver superato gli esami di Istituzioni Diritto privato e di Diritto costituzionale.

Gli studenti frequentanti potranno giungere alla valutazione finale attraverso preesami.

STUDENTI FUORI CORSO:

Gli studenti fuori corso possono sostenere l'esame in base al programma dell'anno di frequenza e possono concordare col docente la suddivisione dell'esame.

SITUAZIONI TRANSITORIE.

Per gli studenti del Corso di Laurea in **SCIENZE GIURIDICHE** resta il programma previsto per l'anno accademico 2005/06.

Per gli iscritti alla **Laurea Specialistica (Giurisprudenza)** che hanno già sostenuto l'esame di Diritto Ecclesiastico nel Corso di laurea in Scienze Giuridiche è previsto l'approfondimento di temi specifici concernenti il matrimonio e gli enti ecclesiastici.

I testi di studio saranno concordati col docente.

INTEGRAZIONI

Nel corso di laurea in **Scienze Giuridiche** l'esame di Diritto Ecclesiastico permette di conseguire 6 CFU mentre quello previsto nella **Laurea Magistrale in Giurisprudenza** corrisponde a 10 CFU.

Di conseguenza per il passaggio dalla laurea triennale a quella Magistrale lo studente deve preparare un programma integrativo di Diritto Ecclesiastico pari a ulteriori **4 CFU**.

In prima applicazione, e salvo programmi diversi da concordare col docente, per gli **studenti provenienti dal corso M-Z** per i **4 CFU** è previsto lo studio dei seguenti argomenti:

- A) Ordinamento statale e ordinamenti confessionali – Il principio patrizio – Fattore religioso e ordinamento europeo (Testo di riferimento: G. Dalla Torre, *Lezioni di diritto ecclesiastico*, 2 ed., Giappichelli, Torino 2003, pp. 69-101).
- B) Le scuole confessionali - L'insegnamento della religione nelle scuole pubbliche - I beni culturali di interesse religioso - Assistenza spirituale e assistenza sociale (Testo di riferimento: G. Dalla Torre, *Lezioni di diritto ecclesiastico*, pp. 213-286).
- C) Libertà religiosa e Unione europea (Testo di riferimento: G. MACRI', La libertà religiosa nell'ordinamento dell'Unione europea, in G. Macri- M. Parisi- V. Tozzi, *Diritto ecclesiastico europeo*, Laterza, Bari, 2006, pp. 113-142).

D) Ministri di culto e religiosi nel diritto italiano (Testo di riferimento: F. Finocchiaro, *Diritto ecclesiastico*, 9° ed., Zanichelli, Bologna, 2003, cap. 10).

Lo studente che avesse sostenuto l'esame corrispondente al primo modulo ossia solo ai primi 3 CFU, dovrà conseguire i 3 CFU relativi al secondo modulo della Laurea in Scienze Giuridiche e gli ulteriori 4 CFU sopraindicati.

Gli studenti provenienti dal corso A-L (Prof. C. Minelli) dovranno concordare il programma col docente.

Prof. Francesco Falchi

DIRITTO FALLIMENTARE

Anno Accademico 2008 - 2009

LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA

Il corso si articola in 3 moduli.

I MODULO :

Introduzione allo studio delle procedure concorsuali. Il fallimento e i suoi presupposti. L'apertura del procedimento. L'amministrazione fallimentare e i suoi organi. I beni e i diritti del debitore. I rapporti contrattuali.

(Guglielmucci L., Diritto fallimentare, Torino, Giappichelli, 2008, III ed., pp. 1 – 145; Carboni F.C., voce Fallimento, in Novissimo Dizionario di Banca, Borsa e Finanza, Padova, Milano Finanza Editori, 2005, Vol. III, p. 823 e ss.)

II MODULO :

La reintegrazione della garanzia patrimoniale, l'attuazione coattiva delle pretese dei creditori e la regolazione concorsuale dei crediti. L'accertamento dello stato passivo e dei diritti reali e personali dei terzi. La liquidazione e la ripartizione dell'attivo.

(Guglielmucci L., Diritto fallimentare, Torino, Giappichelli, 2008, III ed., pp. 147 – 255)

III MODULO :

La cessazione della procedura fallimentare. Il concordato fallimentare e l'esdebitazione. La composizione stragiudiziale, il concordato preventivo e la sua evoluzione storica. Le varie tipologie concordatarie e gli accordi di ristrutturazione dei debiti. La liquidazione coatta amministrativa.

(Guglielmucci L., Diritto fallimentare, Torino, Giappichelli, 2008, III ed., pp. 259 – 355; 321 – 335;

Carboni F.C., Il processo di omologazione del concordato preventivo, Padova, Cedam, 1994, cap. I, L'evoluzione storica dell'istituto del concordato preventivo e del processo di omologazione, pp.1 – 64; ID., voci: Concordato di liquidazione, Concordato extragiudiziale, in Novissimo Dizionario di Banca, Borsa e Finanza, Milano Finanza Editori, 2005, vol. III, pp. 546 e ss.

Metodo didattico.

Le lezioni saranno integrate con analisi di atti e provvedimenti del diritto concorsuale e con commenti della giurisprudenza costituzionale, di legittimità e di merito.

Prof. Francesco C. Carboni

N.B.

3 crediti corrispondono al I modulo

6 crediti corrispondono al I e II modulo

9 crediti corrispondono al I, II e III modulo

Per gli studenti del vecchio ordinamento e per quelli iscritti al corso della laurea magistrale l'esame corrisponde a tutto il programma (I, II e III modulo).

DIRITTO INDUSTRIALE

Anno Accademico 2008-2009

LAUREA MAGISTRALE

Programma del corso:

Il sistema del diritto industriale; le fonti; la libertà di iniziativa economica e la libertà di concorrenza; il divieto di concorrenza sleale; le regole di tutela della concorrenza nel codice civile; l'innovazione nel processo economico; le invenzioni e la tutela dei segreti industriali; la normativa antitrust nazionale e comunitaria.

Testi consigliati:

A.VANZETTI-V.DI CATALDO, Manuale di diritto industriale, Giuffrè, ult. ed.(con esclusione della parte II)

Lo stesso programma è valido anche per gli studenti del vecchio ordinamento.

LAUREA TRIENNALE

Il programma del corso si articolerà nei seguenti moduli:

1° modulo (3 crediti): IL DIRITTO ANTITRUST

2° modulo (3 crediti): LA CONCORRENZA SLEALE

3° modulo (3 crediti): LE PRIVATIVE INDUSTRIALI. NUOVE TECNOLOGIE E BREVETTI SPECIALI

Testi consigliati:

- A. VANZETTI – V. DI CATALDO, Manuale di diritto industriale, GIUFFRÈ', ultima edizione disponibile (con esclusione degli argomenti trattati nella parte II, dal capitolo III al capitolo XII, e nella parte III dal capitolo VII al capitolo XIII)

Prof. Fabiana Massa

DIRITTO INTERNAZIONALE

Anno accademico 2008-2009

Il corso è diretto a delineare un quadro organico degli istituti del diritto internazionale, tenendo conto delle più recenti codificazioni internazionali e delle più significative pronunce dei tribunali internazionali. Il corso è articolato nei seguenti moduli:

PROGRAMMA DEL CORSO:

I modulo

Origini della moderna società internazionale. Nozione di diritto internazionale. I caratteri della Comunità internazionale. I soggetti di diritto internazionale. Le organizzazioni internazionali. La formazione delle norme internazionali.

II modulo

Il contenuto del diritto internazionale. Il "dominio riservato". Il trattamento degli stranieri. La protezione internazionale dei diritti dell'uomo. Rapporti tra diritto internazionale, diritto comunitario e diritto interno. L'adattamento del diritto italiano al diritto internazionale.

III modulo

La soluzione delle controversie. La funzione giurisdizionale: la Corte internazionale di giustizia e la Corte di giustizia delle Comunità europee. L'illecito e le responsabilità. L'attuazione coercitiva del diritto internazionale. L'autotutela I crimini internazionali. Elementi di diritto internazionale privato

Testi consigliati:

Per il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza

Per il diritto internazionale pubblico

T. TREVES, Diritto internazionale, Milano ult. ed., Giuffrè ed. Cap. I

B. CONFORTI, Diritto internazionale, Napoli ult. ed., Editoriale Scientifica

G. BADIALI, Testi e documenti per un corso di diritto internazionale, Rimini, ult. ed., Maggioli Ed.

Oppure

T. TREVES, Diritto internazionale, Milano ult. ed., Giuffrè ed.

A. CASSESE, Diritto internazionale, Bologna, 2006, Il Mulino

G. BADIALI, Testi e documenti per un corso di diritto internazionale, Rimini, ult. ed., Maggioli Ed.

Per il diritto internazionale privato:

F. MOSCONI, Diritto internazionale privato e processuale. Parte generale e contratti, Torino, ult. ed., Utet (i capp. III-IV).

Oppure

S.M. CARBONE-P. IVALDI, Lezioni di diritto internazionale privato, Cedam, Padova, ult. edizione

Per il corso di laurea in Giurisprudenza (laurea quadriennale)

Per il diritto internazionale pubblico

B. CONFORTI, *Diritto internazionale*, Napoli ult. Ed., Editoriale Scientifica

G. BADIALI, *Testi e documenti per un corso di diritto internazionale*, Rimini, ult. ed., Maggioli Ed.

Oppure

A. CASSESE, *Diritto internazionale*, Bologna, 2006, Il Mulino

G. BADIALI, *Testi e documenti per un corso di diritto internazionale*, Rimini, ult. ed., Maggioli Ed

Per il diritto internazionale privato:

F. MOSCONI, *Diritto internazionale privato e processuale. Parte generale e contratti*, Torino, ult.ed., Utet (i capp. III-IV).

Oppure

S.M CARBONE-P. IVALDI, *Lezioni di diritto internazionale privato* Cedam, Padova, ult. edizione

Per il corso di laurea triennale in Scienze Giuridiche:

B. CONFORTI, *Diritto internazionale*, Napoli ult.ed, Editoriale Scientifica,

G. BADIALI, *Testi e documenti per un corso di diritto internazionale*, Rimini, ult. ed., Maggioli Ed.

Oppure

A. CASSESE, *Diritto internazionale*, Bologna, 2006, Il Mulino

G. BADIALI, *Testi e documenti per un corso di diritto internazionale*, Rimini, ult. ed., Maggioli Ed

Per il diritto internazionale privato:

F. MOSCONI, *Diritto internazionale privato e processuale. Parte generale e contratti*, Torino, ult.ed., Utet (i capp. III-IV).

Corso di laurea triennale in Diritto delle amministrazioni e delle imprese pubbliche e private

B. CONFORTI, *Diritto internazionale*, Napoli 2002, Editoriale Scientifica, ad eccezione della parte III

G. BADIALI, *Testi e documenti per un corso di diritto internazionale*, Rimini, ult. ed., Maggioli Ed.

Oppure

A. CASSESE, *Diritto internazionale*, Bologna, 2006, Il Mulino

G. BADIALI, *Testi e documenti per un corso di diritto internazionale*, Rimini, ult. ed., Maggioli Ed

Prof. Alessandra Bassu

DIRITTO PENALE 2

Anno accademico 2008-2009

La presente disciplina è complementare al diritto penale principale e lo presuppone. Essa amplia la conoscenza della parte speciale del diritto penale, richiedendo lo studio dei "delitti contro la persona, contro l'ordine pubblico, la pubblica amministrazione e l'amministrazione della giustizia.

Il metodo didattico dipende dal numero dei frequentanti. Con una presenza fino a circa 15 studenti si svolgeranno incontri di natura seminariale; con una presenza superiore le sedute consisteranno in lezioni cattedratiche, peraltro contraddistinte da analisi di tipo casistico.

Il testo di riferimento è:

ANTOLISEI, Manuale di diritto penale, Parte speciale, a cura di C.F.Grosso vol. primo, 15.ed., , Giuffrè 2008, € 44: pagg. 39-274 e vol. secondo, 15.ed., Giuffrè 2008, € 50: pagg. 237- 613.

Il superamento dell'esame di profitto vale 10 crediti formativi.

Prof. Francesco Angioni

DIRITTO PENALE (A-L)

Prof. Gian Paolo Demuro

Anno accademico 2008-2009

Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza

(15 cfu – II anno - I semestre)

Programma del corso

Il corso ha per oggetto:

- 1) La politica criminale e il diritto penale; la legge penale.
- 2) La sistematica del reato; gli elementi del fatto; le cause di giustificazione; gli elementi della colpevolezza.
- 3) Le forme di manifestazione del reato; la punibilità; il sistema sanzionatorio e i criteri di commisurazione della pena.
- 4) I delitti contro il patrimonio.

Didattica

Il corso è articolato in cicli settimanali di lezioni, di norma a settimane alterne; le lezioni saranno integrate da corsi monografici o seminari su casi giurisprudenziali con la partecipazione di un magistrato e di un avvocato.

Testi per la preparazione dell'esame

G. Marinucci – E. Dolcini, *Manuale di diritto penale. Parte generale*, Seconda edizione, Milano, Giuffrè, 2006.

G. Fiandaca – E. Musco, *Diritto penale. Parte speciale*, volume secondo, tomo secondo, *I delitti contro il patrimonio*, 5. ed., Zanichelli, Bologna 2007.

Codice penale consigliato: C.E. Paliero (a cura di), *Codice penale*, Milano, Cortina editore, ultima edizione.

N.B. Gli studenti del vecchio ordinamento (corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza) possono preparare l'esame o sul testo adottato nel proprio anno di riferimento (Mantovani o Fiandaca-Musco) o sul testo attualmente adottato (Marinucci – Dolcini ed. 2006). Non è necessario integrare il programma con un settore di parte speciale.

Per gli studenti ancora iscritti in Scienze Giuridiche il testo per la preparazione dell'esame continua a essere il *Manuale di diritto penale* di Marinucci-Dolcini.

DIRITTO PENALE (A-L)

(Prof. Gian Paolo Demuro)

Anno accademico 2008-2009

Elenco degli argomenti di esame

(I numeri tra parentesi indicano i paragrafi del Manuale di Diritto Penale di Marinucci-Dolcini, 2006)

- 1) Legittimazione e compiti del diritto penale (I. 1-4)
- 2) Fonti del diritto penale – Riserva di legge e potere esecutivo (II. 1-3, 9-10)
- 3) Principi di precisione, di determinatezza e di tassatività (II. 4-8)
- 4) Legge penale nel tempo (III. 1-11)
- 5) Legge penale e giurisdizione nello spazio – Diritto penale internazionale (III. 12-21, 25)
- 6) Rapporti tra diritto penale e altri rami dell'ordinamento – Problemi probatori (I. 5-6)
Delitti, contravvenzioni e altri illeciti (IV. 1-4; VIII. 2)
- 7) Sistematica del reato (V. 1-10) - Legislazione penale italiana (I. 7)
- 8) Elementi del fatto tipico: azione e offesa, reati di pericolo (VI. 1-2, 5-7) – Tipi di reato (VI. 11-15)
- 9) Evento e rapporto di causalità (VI. 3-4)
- 10) Omissione (VI. 8-10).
- 11) Nozione di antigiuridicità e disciplina comune delle cause di giustificazione (VII. 1-2)
- 12) Consenso del titolare – Esercizio di un diritto (VII. 3-4)
- 13) Adempimento di un dovere (VII. 5-6)
- 14) Legittima difesa (VII. 7)
- 15) Uso delle armi (VII. 8)
- 16) Stato di necessità (VII. 9)
- 17) Dolo (VIII. 3)
- 18) Colpa (VIII. 4)
- 19) Responsabilità oggettiva e principio di colpevolezza (VIII. 1, 5)
- 20) Scusanti – Ignoranza della norma penale (VIII. 6-7)
- 21) Capacità di intendere e di volere (VIII. 8)
- 22) Punibilità, condizioni obiettive di punibilità e cause di non punibilità (IX. 1-4; III. 22-24)
- 23) Cause di estinzione del reato (IX. 5)
- 24) Tentativo (X. 1-8)
- 25) Concorso di persone in generale (X. 9-17)
- 26) Concorso di persone nei reati plurisoggettivi, omissivi e colposi – Trattamento dei concorrenti (X. 18-23)
- 27) Concorso apparente di norme (XI. 1-7)
- 28) Concorso di reati e reato continuato (XI. 8-14)
- 29) Reato circostanziato in generale (XII. 1-8)
- 30) Circostanze aggravanti e attenuanti (XII. 9-14)
- 31) Interpretazione nel diritto penale (II. 11)
- 32) Sistematica delle pene - Pene principali (XIII. 1-5)
- 33) Pene sostitutive, pene accessorie ed effetti penali della condanna (XIII. 6-8)
- 34) Commisurazione della pena (XIII. 9)
- 35) Ordinamento penitenziario ed esecuzione delle pene (XIII. 10)
- 36) Cause di estinzione della pena (XIII. 11-20)
- 37) Misure di sicurezza (XIV. 1-18)
- 38) Responsabilità amministrativa da reato delle persone giuridiche (IV. 5)

La prova di esame si svolge in forma orale e ha per oggetto, per la parte generale, almeno due argomenti estratti a sorte, uno tra quelli sottolineati e uno tra gli altri. A chi sostiene l'esame per la laurea magistrale (15 cfu), viene inoltre richiesto, come da programma, un approfondimento di parte speciale sui reati contro il patrimonio.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI

DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE

Piazza Università 20 – 07100 Sassari
Tel. 079 228906
Fax 079 228898
E-mail pilomg@uniss.it

Prof. M. G. Gallisai

PROGRAMMA A.A. 2008-2009

DIRITTO PENALE AMMINISTRATIVO.

Oggetto: I Principi generali dell'ordinamento penale con i necessari riferimenti costituzionali (legalità, tassatività, irretroattività, divieto del procedimento analogico in materia penale).

Analisi del reato e degli elementi che lo compongono.

Disciplina relativa al diritto punitivo amministrativo: nozione, genesi storica, rapporti tra illecito penale e illecito amministrativo.

Le sanzioni penali e amministrative.

I delitti contro la Pubblica Amministrazione: nozione di P.A. e riforme intervenute.

Analisi dottrinale e giurisprudenziale.

TESTI CONSIGLIATI:

Codice Penale aggiornato.

F. Mantovani, Principi di Diritto Penale, Cedam, (ult. ed.)

I. Caraccioli, Manuale breve di Diritto Penale, parte gen., (ult. ed.)

C.E. Paliero, Voce sanzione amministrativa, Enciclopedia del diritto, XLI, 1989, 345.

G. Marini, Voce sanzioni amministrative pecuniarie (illecito colpito da), Novissimo Digesto Italiano, Appendice.

G. Fiandaca, E. Musco, Diritto Penale, parte speciale, vol. I, Zanichelli, (ult. ed.)

Diritto Penale Amministrativo (a cura di M. Alberto Ruffo), Cedam, 2004.

L'illecito penale amministrativo (verifica di un sistema), Cedam, 1987.

Prof. Maria Giuseppina Gallisai

DIRITTO PENALE COMMERCIALE

«Anno Accadenúco 2008-2009

Il corso avrà ad oggetto alcuni settori della disciplina penale in ambito economico, con particolare riferimento agli orientamenti giurisprudenziali e comunitari, che denotano oggi maggiore attualità.

Ad una introduzione preliminare sui principi costituzionali ed i profili generali del diritto penale, seguiranno le questioni attinenti ai soggetti dell'attività economica, persone fisiche e giuridiche, e le tipologie della responsabilità secondo il loro modularsi nell'impresa, nelle società e nel più generale riferimento agli enti collettivi (D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231). L'approfondimento nell'ambito del fenomeno noto come criminalità economica riguarderà, anche nei suoi riflessi comunitari, il diritto penale societario, la tutela penale del mercato finanziario (ipotesi di *market abuse*) ed i reati fallimentari: la bancarotta propria e la bancarotta societaria.

L'acquisizione di 10 CFU verterà pertanto sui seguenti moduli:

1° modulo (5 CFU): questioni generali concernenti i soggetti e la responsabilità delle persone fisiche e giuridiche (D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231) nell'ambito del diritto penale dell'economia. Analisi delle fattispecie proprie del diritto penale societario.

2° modulo (5 CFU): tutela penale del mercato finanziario e reati fallimentari (come da programma), integrati dai profili generali oggetto del diritto penale dell'impresa.

Il corso sarà articolato in un ciclo di lezioni ed attività a carattere seminariale, volte ad un confronto tra elaborazione dottrinale e giurisprudenziale attraverso l'analisi delle sentenze più significative, con possibilità per i frequentanti di programmi diversificati.

Testi consigliati

R. ZANNOTTI, *Il nuovo diritto penale dell'economia. Reati societari e reati in materia di mercato finanziario*, ed. II^a, Milano, Giuffrè, 2008 (pp. 1-321; 355-359; 375-449).

F. ANTOLISEI, *Manuale di diritto penale. Leggi complementari, vol. II, I reati fallimentari, tributari, ambientali e dell'urbanistica*, ed. XII^a a cura di C. F. Grosso, Milano, Giuffrè, 2008 (per la parte relativa ai reati fallimentari, pp. 3-25; pp. 91-229).

Ci si riserva di segnalare le eventuali integrazioni che si rendessero necessarie a seguito di modifiche normative concernenti l'oggetto del corso; a tali fini, per i non frequentanti, è opportuno contattare il docente della materia.

È fondamentale ed essenziale, per lo studio delle diverse tematiche, la conoscenza della teoria generale del reato.

Si richiede, quale strumento indispensabile, la consultazione del codice penale aggiornato, delle norme del codice civile e delle leggi speciali pertinenti, nel testo vigente a seguito delle modifiche introdotte dalle leggi e dai decreti legislativi oggetto del corso.

Prof.ssa Adriana Cosseddu

DIRITTO PENALE COMMERCIALE

Anno Accademico 2008-2009

Il corso avrà ad oggetto alcuni settori della disciplina penale in ambito economico, con particolare riferimento agli orientamenti giurisprudenziali e comunitari, che denotano oggi maggiore attualità.

Ad una introduzione preliminare sui principi costituzionali ed i profili generali del diritto penale, seguiranno le questioni attinenti ai soggetti dell'attività economica, persone fisiche e giuridiche, e le tipologie della responsabilità secondo il loro modularsi nell'impresa, nelle società e nel più generale riferimento agli enti collettivi (D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231). L'approfondimento nell'ambito del fenomeno noto come criminalità economica riguarderà, anche nei suoi riflessi comunitari, il diritto penale societario, la tutela penale del mercato finanziario (ipotesi di *market abuse*) ed i reati fallimentari: la bancarotta propria e la bancarotta societaria.

L'acquisizione di 10 CFU verterà pertanto sui seguenti moduli:

- 1° modulo (5 CFU): questioni generali concernenti i soggetti e la responsabilità delle persone fisiche e giuridiche (D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231) nell'ambito del diritto penale dell'economia. Analisi delle fattispecie proprie del diritto penale societario.
- 2° modulo (5 CFU): tutela penale del mercato finanziario e reati fallimentari (come da programma), integrati dai profili generali oggetto del diritto penale dell'impresa.

Il corso sarà articolato in un ciclo di lezioni ed attività a carattere seminariale, volte ad un confronto tra elaborazione dottrinale e giurisprudenziale attraverso l'analisi delle sentenze più significative, con possibilità per i frequentanti di programmi diversificati.

Testi consigliati

R. ZANNOTTI, *Il nuovo diritto penale dell'economia. Reati societari e reati in materia di mercato finanziario*, ed. II^a, Milano, Giuffrè, 2008 (pp. 1-321; 355-359; 375-449).

F. ANTOLISEI, *Manuale di diritto penale. Leggi complementari*, vol. II, *I reati fallimentari, tributari, ambientali e dell'urbanistica*, ed. XII^a a cura di C. F. Grosso, Milano, Giuffrè, 2008 (per la parte relativa ai reati fallimentari, pp. 3-25; pp. 91-229).

Ci si riserva di segnalare le eventuali integrazioni che si rendessero necessarie a seguito di modifiche normative concernenti l'oggetto del corso; a tali fini, per i non frequentanti, è opportuno contattare il docente della materia.

È fondamentale ed essenziale, per lo studio delle diverse tematiche, la conoscenza della teoria generale del reato.

Si richiede, quale strumento indispensabile, la consultazione del codice penale aggiornato, delle norme del codice civile e delle leggi speciali pertinenti, nel testo vigente a seguito delle modifiche introdotte dalle leggi e dai decreti legislativi oggetto del corso.

Prof.ssa Adriana Cosseddu

DIRITTO PENALE (M-Z)

Anno accademico 2008-2009

Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza

(15 cfu – II anno - I semestre)

Programma del corso

Il corso ha per oggetto:

- 1) La politica criminale e il diritto penale; la legge penale.
- 2) La sistematica del reato; gli elementi del fatto; le cause di giustificazione; gli elementi della colpevolezza.
- 3) Le forme di manifestazione del reato; la punibilità; il sistema sanzionatorio e i criteri di commisurazione della pena.
- 4) I delitti contro il patrimonio.

Didattica

Il corso è articolato in cicli settimanali di lezioni, di norma a settimane alterne; le lezioni saranno integrate da seminari su casi giurisprudenziali con la partecipazione di un magistrato e di un avvocato.

Testi per la preparazione dell'esame

G. Marinucci – E. Dolcini, *Manuale di diritto penale. Parte generale*, 3. ed., Milano, Giuffrè, 2006

G. Fiandaca – E. Musco, *Diritto penale. Parte speciale*, volume II, tomo secondo, *I delitti contro il patrimonio*, 4. ed., Zanichelli, Bologna 2005 **o in via alternativa**

F. Antolisei, *Manuale di diritto penale - Parte speciale I, "I reati contro il patrimonio"*, XV ed. Giuffrè, Milano, 2008, pp. 275-485.

Codice penale consigliato: C.E. Paliero (a cura di), *Codice penale*, Milano, Cortina editore, ultima edizione (2006-2007).

N.B. Gli studenti del vecchio ordinamento (corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza) possono preparare l'esame o sul testo adottato nel proprio anno di riferimento (Mantovani o Fiandaca-Musco) o sul testo attualmente adottato (Marinucci – Dolcini ed. 2006). Non è necessario integrare il programma con un settore di parte speciale.

Per gli studenti ancora iscritti in Scienze Giuridiche il testo per la preparazione dell'esame continua a essere il *Manuale di diritto penale* di Marinucci-Dolcini.

Programma integrativo per chi intenda optare per la nuova laurea magistrale

Dal corso di laurea triennale in Scienze giuridiche alla laurea magistrale in Giurisprudenza, i sei crediti da integrare sono rappresentati dallo studio del testo FIANDACA – MUSCO, *Diritto penale. Parte speciale*, volume II, tomo secondo, *I delitti contro il patrimonio*, quarta edizione, Zanichelli, Bologna 2005

Dal corso di laurea triennale in Diritto delle amministrazioni pubbliche e private alla laurea magistrale in Giurisprudenza, i dieci crediti da integrare sono rappresentati dallo studio per intero del testo di MARINUCCI – DOLCINI, *Manuale di diritto penale. Parte generale*, Milano, Giuffrè, 2006 e nello studio del testo FIANDACA – MUSCO, *Diritto penale. Parte speciale*, volume II, tomo secondo, *I delitti contro il patrimonio*, quarta edizione, Zanichelli, Bologna 2005.

Prof. Francesca Molinari

DIRITTO PRIVATO COMPARATO (10 CFU)

ANNO ACCADEMICO 2008/2009

Programma del corso:

Il corso si compone di tre moduli

Modulo n.1 (6 CFU)

Introduzione al diritto comparato. La tradizione di *civil law*. La tradizione di *common law*. La tradizione giuridica dei paesi nordici.

Modulo n.2 (2 CFU)

La tradizione islamica: linee di sviluppo e categorie generali. Proprietà, contratto e responsabilità civile: profili monografici.

Modulo n.3 (2CFU)

Il contratto del monopolista: una prospettiva comparatistica.

Testi consigliati:

Per il modulo n. 1: V. VARANO-V. BARSOTTI, *La tradizione giuridica occidentale*, III ed., Giappichelli, Torino, 2006, per intero.

Per il modulo n. 2: P. L. CARBONE (a cura di), *Saggi di diritto islamico*, in corso di pubblicazione, Giappichelli, Torino, 2008, per intero.

Per il modulo n. 3: P. L. CARBONE, *Il contratto del monopolista. Contributo in chiave comparata alla teoria del contratto nell'era delle "conoscenze"*, II ed., Giuffrè, Milano, 2008, per intero.

Studenti frequentanti.

Coloro che frequentassero i 2/3 delle lezioni del corso potranno sostituire il testo previsto per il modulo n. 2 con una tesina, avente ad oggetto lo sviluppo di argomenti concordati con il docente e seguita nella redazione dai collaboratori della cattedra. L'accertamento della frequenza verrà effettuato mediante formazione di un apposito elenco entro la prima settimana del corso e successiva periodica sottoscrizione da parte degli iscritti.

Ricevimento degli studenti.

Il prof. Carbone riceve gli studenti prima e dopo le lezioni. Nei mesi in cui non vi sono lezioni il ricevimento si svolge in coincidenza con gli esami di profitto.

I collaboratori della cattedra sono a disposizione nei seguenti orari:

Dott. Luigi Nonne: lunedì per appuntamento al seguente indirizzo di posta elettronica: luigi_nonne@yahoo.it

Dott. Andrea Giordo: martedì ore 12.30-13.30

Dott. Marco Carai: per appuntamento al seguente indirizzo di posta elettronica: mcarai@uniss.it

Assegnazione della tesi.

Gli studenti che volessero laurearsi in Diritto Privato Comparato tengano presente che:

a) requisito essenziale è che il candidato abbia superato gli esami di Diritto privato comparato, di Sistemi giuridici comparati e di Diritto civile con una votazione non inferiore a 24/30.

b) al fine di consentire la comparazione giuridica con ordinamenti stranieri è necessario che lo studente conosca ALMENO UNA LINGUA STRANIERA ad un livello che gli consenta di leggere un testo giuridico in quella lingua

c) il tema della tesi verrà concordato con il candidato tenendo conto sia delle sue conoscenze linguistiche, che delle sue capacità, inclinazioni ed aspirazioni e potrà riguardare tutti i settori del diritto privato. Tuttavia la concreta individuazione del tema potrà essere influenzata dalla esistenza di materiali presso le Biblioteche universitarie sassaresi e dalla disponibilità e possibilità del candidato di recarsi presso altre Università o Istituti per reperirli

d) per assicurare un ordinato e serio svolgimento della tesi, è opportuno che il candidato ne chieda l'assegnazione ALMENO 12 MESI PRIMA della prevedibile sessione di laurea alla quale intende presentarsi;

e) al fine dell'ammissione all'esame finale di laurea il candidato dovrà presentare una bozza di elaborato tendenzialmente completa al titolare ALMENO 3 MESI PRIMA della prevedibile sessione di laurea alla quale intende presentarsi.

Prof. Paolo L. Carbone

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO

Anno accademico 2008-2009

Il corso avrà per oggetto la comparazione tra diverse esperienze costituzionali in ordine ai principali istituti e problemi del diritto pubblico. In particolare, si affronteranno le questioni relative a: le forme di stato e di governo; l'organizzazione costituzionale; i diritti fondamentali; la giustizia costituzionale; le fonti del diritto.

Testi consigliati:

- MORBIDELLI, PEGORARO, REPOSO, VOLPI, *Diritto pubblico comparato*, ult. ed., Torino, Giappichelli;
- CHESA, *La democrazia maggioritaria nell'interpretazione costituzionale della forma di governo*, in *Diritto pubblico*, Bologna, Il Mulino, 2004;
- CHESA, *Cos'è la Costituzione? La vita del testo*, in *Quaderni costituzionali*, I, Bologna, Il Mulino, 2008.

Gli ultimi articoli sono disponibili nel servizio fotocopie del Dipartimento di Scienze giuridiche.

Prof. Omar Chessa

DIRITTO PUBBLICO DELL'AMBIENTE

Anno accademico 2008/2009

Programma:

L'insegnamento si struttura in tre moduli:

- a) il primo (di 20 ore di lezione), relativo alle fonti del diritto dell'ambiente e al governo dell'ambiente, con particolare riguardo ai soggetti pubblici interessati e con cenni alla nuova normativa ambientale, contenuta nel Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni.
- b) Il secondo (di 20 ore di lezione), relativo alla nuova disciplina giuridica introdotta dal Decreto Legislativo 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, relativamente alla difesa del suolo ed alla tutela delle risorse idriche, alla gestione dei rifiuti, alla tutela dell'aria ed alla riduzione delle emissioni in atmosfera, con particolare riguardo alle modifiche apportate alla vecchia disciplina.
- c) Il terzo (di 20 ore di lezione), relativamente agli altri aspetti della disciplina ambientale, con particolare riguardo a quella sul danno ambientale e a quella sulla prevenzione dei rischi industriali e ambientali (VAS, VIA, IPPC).

Testo consigliato:

Dispense messe a disposizione al termine di ogni modulo (infatti i testi in commercio non sono sempre aggiornati)

Per iscrizioni, consigli, informazioni, utilizzare l'e-mail: angelinipiero@virgilio.it

DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA

anno accademico 2008-2009

Il corso verterà principalmente sulle teorie sui rapporti tra scienza giuridica e scienza economica; sulla Costituzione economica, l'ordine pubblico economico e la disciplina costituzionale vigente dell'iniziativa economica privata e della proprietà privata; sulla disciplina giuridica del mercato e sul regime della concorrenza nel diritto dell'Unione Europea.

Principali argomenti del corso.

- Sul rapporto tra diritto ed economia. Riferimenti ai principali indirizzi teorici sul tema.
- La nozione di diritto pubblico dell'economia e la distinzione tra diritto amministrativo dell'economia e diritto costituzionale dell'economia.
- La Costituzione economica come "problema giuridico". Riferimenti ai principali contributi dottrinali sull'argomento, con particolare riguardo alla dottrina tedesca ed al pensiero del Raiser e del Renner.
- Costituzione economica ed ordine pubblico economico. Questioni circa la definizione della categoria dell'ordine pubblico economico, con specifica attenzione alla dottrina francese.
- Iniziativa economica privata e proprietà privata nella disciplina costituzionale vigente.
- Mercato e regime della concorrenza nel diritto dell'Unione Europea. Costituzione europea ed ordine pubblico economico.
- La crisi dell'economia programmata. Le privatizzazioni.
- Le autorità amministrative indipendenti come "poteri neutrali". Le fondamentali questioni dottrinali circa la loro natura giuridica.
- L'ordine economico mondiale nell'età della globalizzazione. La "nuova lex mercatoria".

Testi adottati.

- G.Bianco, Costituzione ed economia, Giappichelli, Torino, 1999.
- G.Di Gaspere, Diritto dell'economia e dinamiche istituzionali, Cedam, Padova, 2003, pp.1-134.
- G.Bianco, Costituzione economica ed ordine pubblico economico, Utet, Torino, 2008 (da studiare soltanto una delle due parti del testo).

Ricevimento studenti ed esercitazioni.

Le lezioni si terranno nel primo semestre.

Le esercitazioni saranno organizzate con gli stessi criteri dei precedenti anni accademici.

Nell'a.a. 2008-2009 gli argomenti delle esercitazioni saranno: a) La controversa categoria della Costituzione economica, con specifica attenzione a G.Bianco, Costituzione economica, in Dig.disc.pubbl., III vol.di agg., Utet, Torino, 2008.

b) Ulteriori approfondimenti sull'argomento della globalizzazione con riguardo a D.Zolo, Globalizzazione, Laterza, Bari, 2005 ed a N.Irti, Le categorie giuridiche della globalizzazione, in Id., Norma e luoghi, Laterza, Bari, 2006, p.143ss.

Il ricevimento degli studenti coinciderà con i giorni di lezioni ed esami. Nei mesi in cui non si terranno lezioni si comunicheranno eventuali giorni di ricevimento con congruo anticipo.

Gli studenti potranno anche comunicare con il docente scrivendo a prof.giovannibianco@libero.it

I dott.ri Michele Zuddas ed Emanuela Porru, cultori della materia, riceveranno gli studenti ogni giovedì dopo la lezione, nel semestre in cui si terranno le lezioni. Nel semestre successivo riceveranno nei giorni in cui sono fissati gli esami.

Nell'anno accademico 2008-2009 l'esame può essere sostenuto dagli studenti del vecchio ordinamento portando l'intero programma.

Gli studenti del nuovo ordinamento (3+2) che intendono sostenere l'esame portando tre crediti formativi (1 modulo) dovranno studiare G.Bianco, Costituzione ed economia, pp. 1-155.

Per ottenere sei crediti formativi (2 moduli) (o, eventualmente, cinque crediti della nuova laurea magistrale) occorre studiare per intero il testo surriferito più G.Bianco, Costituzione economica ed ordine pubblico economico (la prima o la seconda parte, a scelta).

Corrisponde a nove crediti formativi (3 moduli) ed a dieci crediti formativi della nuova laurea magistrale in Giurisprudenza (1+4) l'intero programma, comprensivo anche di G.Di Gaspare, Diritto dell'economia e dinamiche istituzionali, pp.1-143.

E' consentito agli studenti di portare il programma del proprio anno di corso.

L'insegnamento rientra tra gli esami "semi-fondamentali" ("discipline affini") del piano di studio della laurea magistrale; e tra gli insegnamenti fondamentali a scelta del secondo anno della laurea triennale in "Diritto delle amministrazioni e delle imprese pubbliche e private (IUS 05, Diritto dell'economia).

Prof. Giovanni Bianco

DIRITTO COSTITUZIONALE REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI

(Diritto delle amministrazioni e delle imprese pubbliche e private)

Il corso si propone di fornire la conoscenza del diritto costituzionale della regione, del comune e della provincia, con particolare riferimento a quello della Sardegna, considerando soprattutto le fonti e la forma di governo.

Testi consigliati:

Per preparare l'esame si consiglia:

Pinna, *Il diritto costituzionale della Sardegna. Seconda edizione*, Giappichelli, Torino, 2007.

Chessa, Pinna (a cura di), *La riforma della regione speciale: dalla legge statutaria al nuovo statuto speciale*, Giappichelli, Torino, 2008.

DIRITTO COSTITUZIONALE DELLE AUTONOMIE TERRITORIALI

(Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza)

a. a. 2008-2009

Oggetto del corso:

Il corso si propone di fornire la conoscenza del diritto costituzionale della regione, del comune e della provincia, con particolare riferimento a quello della Sardegna, considerando soprattutto le fonti e la forma di governo.

Testi consigliati:

Per preparare l'esame si consiglia:

BARTOLE, BIN, FALCON, TOSI, *Diritto regionale. Dopo le riforme*, Il Mulino, Bologna, ultima edizione;

Pinna, *Il diritto costituzionale della Sardegna. Seconda edizione*, Giappichelli, Torino, 2007.

Chessa, Pinna (a cura di), *La riforma della regione speciale: dalla legge statutaria al nuovo statuto speciale*, Giappichelli, Torino, 2008.

Prof. Pietro Pinna



**LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA
CORSO DI DIRITTO ROMANO
GIOVANNI LOBRANO**

A.A. 2008-2009

Il corso monografico di Diritto romano, obbligatorio per gli studenti iscritti al «Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza», è di CFU 5. Il corso si sviluppa regolarmente, secondo il calendario previsto, in forma seminariale, per il totale di CFU 10.

Gli studenti interessati a maturare i CFU ulteriori, rispetto ai primi 5, ne concordano il programma con lo scrivente (o con il Dr. Graziano Sanna, collaboratore della Cattedra di Diritto romano).

Programma da 5 CFU

TESTO ADOTTATO: G. LOBRANO, *Res publica res populi. La legge e la limitazione del potere*, ed. Giappichelli, Torino 1996.

INDICE SOMMARIO

NOZIONI PRELIMINARI

Diritto pubblico romano attuale e 'forme di governo'.

1. Dalla Corsica a Cuba alla 'Ile de France' e alla Sardegna: un viaggio per Isole e Città, alla ricerca della migliore forma di governo tra Utopia e modelli.
2. Crisi delle monarchie moderne ed emersione della alternativa tra costituzionalismo aristocratico e costituzionalismo democratico.
3. Diritto pubblico romano e processo di formazione del diritto pubblico positivo contemporaneo.

A

ALLE ORIGINI DEL DIRITTO PUBBLICO CONTEMPORANEO

ARISTOCRAZIA O DEMOCRAZIA:

CATEGORIE ISTITUZIONALI E SCHEMI STORIOGRAFICO-SISTEMATICI

I

Categorie istituzionali

1. Riproposizioni, in epoca moderna, delle categorie politiche greche (monarchia, aristocrazia, democrazia) e delle categorie giuspubblicistiche romane (*res publica*, *regnum*) e loro combinazioni con la categoria "feudale germanica" di rappresentanza. .
2. Diverse interpretazioni delle categorie istituzionali antiche in corrispondenza delle loro diverse riproposizioni.

II

Schemi storiografico-sistematici

1. La contrapposizione feudale: 'Germani - Romani'.
 - a. Una invenzione medievale.
- b. Sviluppi moderni in Germania: la libertà aristocratica dei 'Fürsten' (ma la Riforma non è contro il Diritto romano) ...
 - c. ... e, soprattutto, in Inghilterra: aristocrazia etnica e connessa specificità giuridica: il regime parlamentare.
 - d. La nobiltà francese si scopre 'germanica': saldatura fra la 'querelle des deux races', il definirsi di un costituzionalismo aristocratico e la polemica anti-romanistica.
2. La contrapposizione borghese: 'Moderni - Antichi'.
 - a. Dal XII secolo al XVII secolo: dalla formazione delle categorie alla 'querelle des anciens et des modernes'.
 - b. XVIII secolo: critica e alternativa "moderne" ("divisione del lavoro" e "sistema rappresentativo") alla "democrazia antica".
 - c. Dalla concezione progressivo - evolucionistica della storia la delegittimazione del modello costituzionale antico per i Moderni.

B

ALLE ORIGINI DEL DIRITTO PUBBLICO CONTEMPORANEO

SISTEMA RAPPRESENTATIVO O SOVRANITÀ DEL POPOLO:

SISTEMI GIURIDICI

I

Il sistema giuspubblicistico romano della 'sovranità' del popolo
e le sue alterazioni medievali e moderne

1. La "*respublica*" è essenzialmente democratica: contratto di società e popolo-*universi cives*.
 - a. La *lex*, in quanto *iussum populi*, è la fonte del *ius*
 - b. I magistrati sono *in potestate* del popolo.
 - c. Senza tribunato (tra popolo e magistrati) non c'è repubblica.
 - d. Innovazione (la dialettica *populus* - *princeps*) e continuità nella sistematica del *CJC*.

2. Gli strumenti medievali per la alterazione in senso aristocratico del sistema romano della sovranità del popolo.
 - a. Incompatibilità della logica feudale con la nozione giusromanistica di popolo.
 - b. La teoria del *pactum subiectionis*.
 - c. La teoria della rappresentanza del popolo e le confusione e sostituzione di questa con il e al potere tribunizio.

II

La via inglese del "sistema rappresentativo"

1. La istituzione parlamentare e lo sviluppo della teoria della rappresentanza nella tradizione inglese.
2. La 'Glorious Revolution' del 1688 rilancia sul Continente la istituzione parlamentare.
3. La dottrina parlamentare della 'rappresentanza della nazione' nella Francia pre-rivoluzionaria.

C

CREAZIONE DEL DIRITTO PUBBLICO CONTEMPORANEO

PRO O CONTRO LA 'REPUBBLICA':

IL NUCLEO DELLE FORMULAZIONI SCIENTIFICHE

E LE NOZIONI DI 'REPUBBLICA'

I

Interpretazione e proposizione empiriche del modello costituzionale inglese:

Montesquieu aristocratico (e monarchico)

1. Critica delle istituzioni romane ed elogio della costituzione inglese, presentata come 'germanica'.
2. Alla ricerca della sintesi delle categorie istituzionali antiche e medievali-moderne.
 - a. Non la repubblica ma il "governo moderato" (cioè aristocratico) garantisce contro il dispotismo.
 - b. La proposta di un modello: la costituzione inglese, parlamentare-rappresentativa.
 - c. Elementi costitutivi del modello costituzionale inglese e categorie istituzionali antiche: un nesso che non giunge alla formulazione.

II

Interpretazione e proposizione scientifiche del modello costituzionale romano:

Rousseau repubblicano (e democratico)

1. Critica delle istituzioni feudali-moderne inglesi ed elogio delle leggi e del governo antichi romani..
2. La interpretazione dello *ius publicum* romano e la fondazione della scienza giuspubblicistica contemporanea.
 - a. Il principio: la convenzione tra uomini liberi ed uguali costitutiva della società pubblica.
 - b. La distinzione: «La aristocratica [sedicente rappresentativa] è la peggiore delle sovranità» ma «Il miglior governo è quello aristocratico [rappresentativo]».
 - c. Il modello: il *populus* romano e la sua *respublica*.
 - d. La formula -concernente la sovranità-: la repubblica è *essenzialmente* democratica e, quindi, *necessariamente* non rappresentativa.

III

Falsificazione delle categorie istituzionali antiche: 'rovesciamento' della formula romana-rousseauiana e confusione scientifica

1. "Repubblica" uguale a governo rappresentativo e contrapposizione repubblica - democrazia.
 - a. Costituzionalisti nord-americani antimonarchici e antidemocratici: "repubblicani". La rappresentanza istituto discreto tra "repubblica" e democrazia. . .
 - b. Kant: perfetto rovesciamento della formula rousseauiana nella contrapposizione tra "repubblica" (cioè governo rappresentativo) e dispotismo. Compatibilità del governo "repubblicano-rappresentativo" con le varie forme di sovranità. Le repubbliche antiche non sono vere "repubbliche" perché democratiche (quindi dispotiche).
2. "Democrazia" uguale a governo rappresentativo e nuova combinazione "repubblica-democrazia".
 - a. Dèmeunieur: distinzione tra "democrazia pura" delle repubbliche antiche (che rifiuta) e "democrazia" senza aggettivi (che accetta) corrispondente alla "aristocrazia elettiva" di Inghilterra e Stati Uniti, dove il popolo agisce "tramite rappresentanti".
 - b. Tocqueville: la "repubblica" nord-americana come esempio di "democrazia".

D

PRODUZIONE DEL DIRITTO

LEGGE E/O LIBERTÀ:

LE NOZIONI DI LEGGE

I

La legge che limita la libertà.

La nozione anglosassone-hobbesiana della legge come volontà del Leviatano

1. Dai particolarismi anti-imperiali agli sviluppi hobbesiani: *ex facto oritur ius*, è rappresentante del 'Leviatano', cioè sovrano, chiunque fa la legge.
2. Gli epigoni (sino a Kelsen e oltre): sovrapposizione del governo sul sovrano ed eclisse di quest'ultimo. La legge come "norma effettiva".

II

La legge che rende liberi.
La nozione romana-rousseauiana di legge
come comando del popolo

1. Fuori della inrappresentabile sovranità del popolo, non c'è né popolo né sovranità né legge. Poche leggi. Il "legislatore".
2. La -riconquistata- nozione romana di legge, fonte per eccellenza ma "parsimoniosa" del diritto, come «comando del popolo diretto, su proposta del magistrato, a obiettivi generali».

III

La *contaminatio* tra
la nozione anglosassone-hobbesiana e
la nozione romana-rousseauiana di legge:
Sieyès

1. "Sovranità nazionale" e deformazione della distinzione tra sovrano e governo nella distinzione tra potere costituente e potere/i costituito/i.
2. La generalizzata contraddizione tra principio della sovranità del popolo e regime della legislazione parlamentare nel diritto pubblico positivo (con la eccezione della Costituzione giacobina del 1793).

E

COSTITUZIONE COME LIMITAZIONE DEL POTERE
DIVISIONE ED EQUILIBRIO DEI POTERI O TRIBUNATO

I

Divisione ed equilibrio dei poteri

1. «Toute société dans laquelle la séparation des pouvoirs [n'est pas] déterminée n'a point de constitution».
 - a. Equazione necessaria tra 'costituzione' e 'separazione dei poteri'?
 - b. Dalla 'Costituzione' inglese alla prima Costituzione francese (attraverso Montesquieu).
2. Una limitazione che non limita affatto.
 - a. Governanti sovrani e cittadini sudditi.
 - b. Mancanza di organica alterità di interessi e, quindi, di reciproca opposizione all'interno del 'governo-sovrano' aristocratico.
 - c. «Il parlamento è onnipotente».
3. Tentativi di ovviare alla inefficacia della divisione e dell'equilibrio dei poteri. 'Ombudsman' e 'Widerstandsrecht'. . .

II

Tribunato

1. La alternativa costituzionale tra 'divisione ed equilibrio dei poteri' e 'tribunato', durante il secolo XVIII.
 - a. Kant 'dimentica' il tribunato.
 - b. "Faculté d'empêcher" e tribunato secondo Montesquieu ...
 - c. ... e secondo Rousseau.
2. Sviluppi teorici e tentativi di istituzione del 'tribunato'.
 - a. Dalle perplessità di Robespierre ...
 - b. ... alle certezze di Babeuf.
 - c. La sistematizzazione di Fichte.
 - d. La proposizione del "federalismo tribunizio" negli Stati Uniti prima della 'Guerra di Secessione'.
 - e. La proposizione del "tribuno dei soviets" nella Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche dopo la 'Rivoluzione d'Ottobre'.
3. Dalla critica alla obliterazione scientifica del "tribunato - potere negativo": responsabilità e potenzialità della scienza romanistica.
 - a. Friedrich Hegel: la critica a Fichte, ovvero, il Diritto pubblico romano non esiste.
 - b. Theodor Mommsen: centralità sistematica della cancellazione storica e dogmatica della specificità del tribunato romano.
 - c. Giuseppe Grosso, "uomo politico e studioso", riprende il discorso: dalla interpretazione del potere tribunizio la costituzionalità dello sciopero politico.

PRO MEMORIA PER GLI APPELLI D'ESAME

1. L'esame di Diritto romano può essere sostenuto in forma scritta.
2. L'esame di Diritto romano in forma scritta è riservato agli studenti del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza.
3. Gli studenti di Giurisprudenza, che preferiscono sostenere l'esame di Diritto romano in forma orale, lo segnalino cortesemente alla commissione d'esame già in sede di 'iscrizione' all'appello dello stesso esame.
4. Gli studenti di Giurisprudenza che si presentano all'esame di Diritto romano in forma scritta debbono avere con sé ed esibire a richiesta il libretto o tesserino universitario.
5. La propedeuticità degli esami romanistici istituzionali verso l'esame di "Diritto romano" deve essere rispettata. La verifica, anche posticipata nel tempo, di esame sostenuto senza il rispetto della propedeuticità necessaria è causa di nullità di tale esame.

6. Durante l'esame di Diritto romano in forma scritta, gli studenti debbono avere con sé soltanto penna e/o matita. Essere in possesso di libri, quaderni, appunti *etc.* sarà causa di estromissione definitiva dall'esame in forma scritta e possibilità di sostenere l'esame soltanto in forma orale.
7. Gli studenti, i quali non accettano il voto riportato nell'esame di Diritto romano in forma scritta, possono ripetere l'esame soltanto in forma orale.
8. Gli studenti che non superano l'esame in forma scritta possono ripeterlo una sola volta nella stessa forma, quindi –in caso di esito ancora negativo – dovranno sostenere l'esame in forma orale.

DIRITTO TRIBUTARIO

Anno accademico 2008-2009

Programmi d'esame

Corso triennale (6 o 9 crediti)

(3 + 2)

Gli iscritti al corso triennale si atterranno alle seguenti indicazioni:
Anno di riferimento dei crediti: 3° anno.

Propedeuticità: Istituzioni di diritto privato, Diritto costituzionale.

Articolazione della materia del corso:

1° modulo (3 crediti) : Nozioni generali. Gli istituti. Le fonti. Interpretazione e integrazione delle norme tributarie. Principi costituzionali. L'obbligazione tributaria. I soggetti passivi. L'azione amministrativa. Obblighi dei contribuenti, la dichiarazione. L'istruttoria. L'avviso di accertamento. L'elusione. La riscossione. Rimborsi e crediti d'imposta.

(capitoli da I a XIII del testo consigliato);

2° modulo (3 crediti) : L'imposta sul reddito delle persone fisiche: aspetti generali e disciplina specifica. L'imposta sul reddito delle società. L'imposta sul valore aggiunto. La fiscalità transnazionale. La fiscalità locale e regionale. Il processo tributario.

(capitoli XVI, XVII, XVIII, XIX Sezioni 1[^] e 3[^], XX, XXII e XXIV del testo)

3° modulo (3 crediti) , facoltativo: Le sanzioni amministrative. Le sanzioni penali. Il reddito d'impresa. Le operazioni straordinarie. L'imposta di registro. L'imposta sulle successioni e donazioni. La fiscalità comunitaria.

(capitoli XIV, XV, XIX Sezione 2[^], XXI, XXIII, XXV del testo).

Corso biennale (3 crediti)

Anno di riferimento dei crediti: 2° specialistico.

Gli iscritti al corso biennale che nel triennio precedente hanno superato l'esame per un totale di sei crediti (moduli I° e II°) prepareranno gli argomenti di cui al III° modulo; coloro che avessero già conseguito nel triennio nove crediti, concorderanno col docente lo studio e l'approfondimento di argomenti particolari.

Corso di laurea in Giurisprudenza (vecchio ordinamento)

Corso magistrale di laurea in Giurisprudenza (1 + 4) :

Gli studenti che seguono il vecchio ordinamento e quelli del nuovo corso (1+4, per 10 crediti) presentano l'intero programma di cui sopra.

Per quanto riguarda i casi di integrazione dei crediti, gli studenti si atterranno alle seguenti indicazioni:

- 1) se hanno superato l'esame per 6 crediti, per ottenere i restanti 4 crediti prepareranno gli argomenti di cui al 3° modulo, come sopra indicato;
- 2) se hanno superato l'esame per 9 crediti, per il credito restante concorderanno direttamente col docente il contenuto dell'esame.

Testo consigliato :

TESAURO Francesco, Compendio di diritto tributario, UTET, 3^a ed., Torino 2007.

La preparazione può inoltre essere eventualmente condotta su altro testo, da concordare preventivamente col docente.

Si consiglia altresì l'utilizzazione di un codice tributario aggiornato.

Prof. Mario Polano

DIRITTO URBANISTICO

Anno Accademico 2008-2009

Programma

Il corso contempla due unità didattiche ed una unità seminariale. La prima unità didattica ha ad oggetto i principi del diritto urbanistico; la seconda i rapporti e le interferenze tra urbanistica in senso stretto ed altre discipline aventi incidenza sul territorio (paesaggio, beni culturali, parchi e aree protette, tutela dei centri storici e delle città d'arte, del suolo etc.). L'unità seminariale è dedicata alla legislazione urbanistica regionale, in particolare a quella sarda.

Contenuti

Unità didattica I : Principi di diritto urbanistico

Le basi costituzionali della proprietà e dell'urbanistica - Urbanistica e governo del territorio - Piano regolatore generale: procedimento e contenuti - Convenzione di lottizzazione - Piani particolareggiati - Comparti edificatori - I piani territoriali regionali - Il piano territoriale di coordinamento provinciale - Gerarchia dei piani e urbanistica funzionale - Operazioni di trasformazione del territorio e Società di Trasformazione Urbana - Vincoli conformativi e vincoli ablatori - Principali contenuti del Testo unico sugli espropri e sull'edilizia.

Unità didattica II: Urbanistica e tutele speciali

Urbanistica, governo del territorio, tutela dell'ambiente e dell'ecosistema - La tutela del paesaggio: dal vincolo al piano - I beni paesaggistici - Piano paesistico e piano urbanistico territoriale a valenza paesistica - Le aree protette e il piano del parco - I vincoli idrogeologici e la difesa del suolo - Il piano del bacino idrografico - Il problema dei centri storici.

Unità seminariale: La legislazione regionale

I contenuti del seminario verranno definiti in corso d'anno.

Testi consigliati :

- URBANI P., CIVITARESE MATTEUCCI S., *Diritto urbanistico. Organizzazione e rapporti*, III edizione, Giappichelli editore, Torino, 2004

oppure

- CROSETTI, POLICE, SPASIANO, *Diritto urbanistico e dei lavori pubblici*, Giappichelli, Torino, 2007

N.B.: Gli studenti frequentanti potranno sostenere l'esame sulla base del materiale didattico che verrà fornito dal docente nel corso delle lezioni.

Prof. Domenico D'Orsogna

URBAN LAW

(Diritto urbanistico)

Academic Year 2008-2009

Program

The course is composed by two didactic units and one seminarial one. First unit focuses on the urban law principles; the second one regards relationships and interconnections between urban science and other academic disciplines referred to territory (environment; cultural heritage; parks and protected areas; protection of old towns; art towns, soil and so on...). The seminarial unit concerns urban regional legislation, with a specific reference to Sardinian urban legislation.

Contents:

Unit I: Urban Law Principles

Unit II: Urban Law and Environmental Protection

Unit III: Regional Legislation

Recommended Books:

- URBANI P. , CIVITARESE MATTEUCCI S., *Diritto urbanistico. Organizzazione e rapporti*, III edizione, Giappichelli editore, Torino, 2004

or

- CROSETTI, POLICE, SPASIANO, *Diritto urbanistico e dei lavori pubblici*, Giappichelli, Torino, 2007

N.B.: Students attending lectures and seminars ought to face the exam studying the didactic material provided by the Lecturer all over lectures.

Prof. Domenico D'Orsogna

DIRITTO COSTITUZIONALE DELLE AUTONOMIE TERRITORIALI

(Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza)

Anno accademico 2008-2009

Oggetto del corso:

Il corso si propone di fornire la conoscenza del diritto costituzionale della regione, del comune e della provincia, con particolare riferimento a quello della Sardegna, considerando soprattutto le fonti e la forma di governo.

Testi consigliati:

Per preparare l'esame si consiglia:

BARTOLE, BIN, FALCON, TOSI, *Diritto regionale. Dopo le riforme*, Il Mulino, Bologna, ultima edizione;

Pinna, *Il diritto costituzionale della Sardegna. Seconda edizione*, Giappichelli, Torino, 2007.

Chessa, Pinna (a cura di), *La riforma della regione speciale: dalla legge statutaria al nuovo statuto speciale*, Giappichelli, Torino, 2008.

Prof. Pietro Pinna

DOTTRINA DELLO STATO

Anno accademico 2008-2009

Il corso sarà sostanzialmente suddiviso in tre parti: la prima sul metodo di studio e l'oggetto della Dottrina dello Stato; la seconda sulle principali concezioni dello Stato, del diritto e dell'ordinamento giuridico; la terza sulle fondamentali teorie sulla Costituzione e le forme di Stato.

Principali argomenti del corso.

- La "Dottrina dello Stato" come "introduzione al diritto pubblico" e come "teoria generale dello Stato".
- Concetto ed aspetti fondamentali dello Stato. La natura dello Stato come tipo di società e le diverse specie di società.
- Sulla genesi dello Stato. Le principali questioni sull'argomento, con riguardo allo "Stato patrimoniale medievale" ed allo "Stato moderno-contemporaneo".
- Gli elementi essenziali dello Stato. Natura del concetto "dommatico" di Stato.
- Lo Stato come ordinamento giuridico; lo Stato come persona giuridica; la sovranità statale. Esame di alcuni indirizzi teorici, con riferimento al giusnaturalismo, al normativismo, all'istituzionalismo ed al realismo.
- Lo Stato come forza e come autorità. La concezione dello Stato come "rapporto di dominazione".
- Stato e Costituzione. Il moderno "costituzionalismo" ed il "neocostituzionalismo". Costituzione e Diritto costituzionale.
- I diversi significati del sostantivo "Costituzione". La Costituzione formale e la Costituzione materiale, la Costituzione sostanziale e la Costituzione vivente.
- Le forme di Stato. In particolare: lo Stato di diritto e lo Stato sociale di diritto. Lo Stato rappresentativo contemporaneo.
- La "crisi dello Stato" nell'età della globalizzazione. Il più recente dibattito culturale e dottrinario sul tema.

Testi adottati

- V.Crisafulli, Lezioni di diritto costituzionale, Cedam, Padova, 1970, I, pp. 1-110.
- G.Ferrari, Il senso dello Stato, Cedam, Padova, 1990.
- N.Matteucci, Lo Stato, Il Mulino, Bologna, 2005.

E' inoltre da studiare uno tra i seguenti saggi:

- G.Bianco, Razzismo, in Digesto IV, discipline pubblicistiche, Utet, Torino, 1996, XII.
- Id., Repubblica, in Digesto IV, discipline pubblicistiche, Utet, Torino, 1997, XIII.
- Id., Brevi note su potere costituente e storia, in "Studi in onore di Pietro Rescigno", Giuffrè, I, p.145.
- Id., Quel che resta della Costituzione materiale (tra congetture e confutazioni), in A.Catelan - S.Labriola, La Costituzione materiale. Percorsi culturali e attualità di un'idea, Giuffrè, Milano, 2001, p.487ss.
- Id., Metodo ed analisi nello studio giuridico-costituzionale del potere politico, in "Studi parlamentari e di politica costituzionale", n.139, Roma, 2003, p.29ss.
- Id., Sulla genesi dello Stato, in "Scritti in ricordo di Giovanni Motzo", ESI, Napoli, 2004, p.17ss.
- Id., Nichilismo giuridico, in Digesto IV, discipline privatistiche, sez. civ., III vol. di Aggiornamento, Utet, Torino, 2007.
- Id., Prefazione ad A.Pigliaru, Persona umana ed ordinamento giuridico (1952), Il Maestrale, Nuoro, 2008.
- Id., Territorio, in "Enciclopedia Treccani del terzo millennio", volume "Norme ed idee", diretto da N.Irti, Roma, 2009 (in corso di pubblicazione).

A partire dall'a.a. 2008-2009 è adottato il testo di N. Matteucci, Lo Stato (pp.101).

E' consentito portare il programma del proprio anno di corso.

La monografia di Giuseppe Ferrari, che è compresa tra i testi adottati, è reperibile presso la segreteria della Facoltà.

Esercitazione e ricevimento studenti.

Le lezioni si terranno nel primo semestre,

Saranno organizzate esercitazioni. La partecipazione attiva alle esercitazioni sarà oggetto di valutazione in sede di esame.

Nell'anno accademico 2008-2009 gli argomenti oggetto di apprendimento saranno:

- a) Il problema dello Stato in Carl Schmitt con riferimento a C.Galli, Lo sguardo di Giano, Il Mulino, 2008;
- b) Stato, diritto e territorio nell'età della globalizzazione con specifica attenzione a G.Bianco, Territorio, in "Enciclopedia Treccani del terzo millennio", volume "Norme ed idee" (in corso di pubblicazione).

Il ricevimento degli studenti si svolgerà dopo le lezioni.

Nei mesi in cui non si terranno lezioni il ricevimento proseguirà nei giorni in cui sono fissati gli esami ed in ulteriori turni di ricevimento mensile che saranno comunicati con congruo anticipo.

Gli studenti che vorranno contattare il docente per chiarimenti sul programma d'esame o per l'assegnazione della tesi di laurea potranno pure scrivere ad uno dei due indirizzi pubblicati su internet (preferibilmente a prof.giovannibianco@libero.it).

I dott.ri Michele Zuddas ed Emanuela Porru, cultori della materia, riceveranno gli studenti ogni Giovedì, dopo la lezione, nel semestre in cui si terranno le lezioni.

Appendice al programma di Dottrina dello Stato per l'anno accademico 2008-2009.

- Per sostenere l'esame per ottenere tre crediti formativi (1 modulo) occorre studiare il testo di V. Crisafulli (p.1-110).
- Il programma che corrisponde a sei crediti formativi (o, eventualmente, cinque crediti formativi per gli studenti della nuova laurea magistrale), comprende, oltre al testo summenzionato, il volume del Ferrari più un saggio a scelta.
- Gli studenti che, invece, che intendono preparare l'esame per conseguire nove crediti formativi (3 moduli) e gli studenti della nuova laurea magistrale in Giurisprudenza (1+4) che portano dieci crediti formativi dovranno studiare il programma per intero, cioè anche il volume di N. Matteucci.

Prof.Giovanni Bianco

ECONOMIA AZIENDALE

Anno accademico 2008-2009

3 CFU

1. Introduzione.

2. Impresa e organizzazione. Confini dell'impresa.

Cabral Cap 3.

3. Le strategie competitive: le strategie di prezzo.

La discriminazione di prezzo. Cabral Cap. 10

4. Le strategie competitive: restrizioni verticali e contratti

Cabral Cap. 11

5. La differenziazione del prodotto.

Cabral Cap. 12

6. La adozione di tecnologia: reti e standard.

Cabral Cap. 17.

Testi Consigliati

- L. Cabral, Economia Industriale, Carocci, 2002
- Appunti delle lezioni.

Prof. Gianfranco Atzeni

ECONOMIA POLITICA

Anno Accademico 2008-2009

Programma:

1. I dieci principi dell'economia
2. Il principio del vantaggio comparato
3. Le forze di mercato della domanda e dell'offerta
4. L'elasticità e le sue applicazioni
5. Offerta, domanda e analisi di politica economica
6. Consumatori, produttori ed efficienza dei mercati
7. Il costo dell'imposizione fiscale
8. Il commercio internazionale
9. Esternalità
10. Beni pubblici e risorse collettive
11. I costi di produzione
12. Imprese in un mercato concorrenziale
13. Monopolio
14. Misurare il reddito di una nazione
15. Misurare il costo della vita
16. Produzione e crescita
17. Il sistema monetario
18. Inflazione: cause e costi
19. Domanda aggregata e offerta aggregata
20. L'influenza della politica monetaria e fiscale sulla domanda aggregata.

Testo di riferimento: G. Mankiw, L'essenziale di Economia, III edizione, Zanichelli

Dott. Gianfranco Atzeni

DIRITTO DELL'ESECUZIONE CIVILE

Anno Accademico 2008-2009

Programma del corso (5 crediti)

Gli atti preparatori. L'espropriazione forzata in generale; l'espropriazione mobiliare, presso terzi e immobiliare; l'espropriazione di beni indivisi e contro il terzo proprietario. L'esecuzione in forma specifica: l'esecuzione per consegna o rilascio e l'esecuzione degli obblighi di fare e di non fare. Le opposizioni. La sospensione e l'estinzione del processo.

Testo consigliato

Mandrioli, Diritto processuale civile, IV volume, XIX ed., Giappichelli, Torino, 2007 (parte I, Il processo di esecuzione forzata, capitoli: I-VI).

La preparazione dell'esame comporta una buona conoscenza della Costituzione, del Codice di procedura civile, del codice civile e delle principali leggi collegate. Codice consigliato: Codice di procedura civile e leggi collegate, a cura di Corrado Ferri, Zanichelli 2007. Lo studente può comunque scegliere fra uno dei tanti codici in commercio, purché aggiornato

Dott. Marco Campus

DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE

Anno accademico 2008-2009

Oggetto del corso:

Il corso si svolgerà su base seminariale e sarà suddiviso in tre parti corrispondenti ai tre diversi settori su cui si articola la fase dell'esecuzione.

La prima parte riguarderà la cooperazione internazionale in materia di esecuzione così come regolata dal Libro XI del Codice di procedura penale, dalle leggi di recezione della disciplina sovranazionale e dalla normativa convenzionale.

La seconda sarà dedicata allo studio dell'esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali "definitivi" come disciplinata dalle norme del Libro X del Codice di procedura penale.

La terza avrà ad oggetto l'esame dei principali istituti disciplinati dall'ordinamento penitenziario con particolare riferimento alle modalità del trattamento penitenziario e alle c.d. misure alternative alla detenzione.

Le modifiche normative e quelle derivanti da sentenze della Corte costituzionale che intervengono successivamente alla redazione di questo programma ne costituiranno comunque parte integrante.

Testi consigliati:

Per la parte riguardante i Libri X e XI del Codice di procedura penale (1^a e 2^a parte):
CONSO-GREVI, *Compendio di procedura penale*, Cedam, IV ed. 2008.

Le sezioni dedicate a "L'Esecuzione" e "I Rapporti giurisdizionali con autorità straniera".

Con riferimento all'ordinamento penitenziario (3^a parte):

PAVARINI-GUAZZALOCA, *Corso di diritto penitenziario*, Ed. Martina- Bologna, 2004.

Codici consigliati:

SPANGHER, *Codice di procedura penale*, 6^o ed., Giappichelli 2008;

ovvero, in alternativa,

UBERTIS, *Codice di procedura penale*, 16^o ed., Raffaello Cortina editore, Milano, 2008.

Prof. Maria Riccarda Marchetti



A.D. MDLXII

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI
FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Prof. Francesco Sini

Anno Accademico 2008-2009
ESEGESI DELLE FONTI DEL DIRITTO ROMANO

"Profilo". Materia "complementare" dell'insegnamento romanistico, il corso di Esegesi delle fonti del diritto romano «svolge la teoria dell'interpretazione storico-critica delle fonti di cognizione del diritto romano, e si completa attraverso pratiche esercitazioni esegetiche sui testi delle "edizioni critiche" delle fonti» (Guarino). Sono propedeutiche ad Esegesi delle fonti del diritto romano le materie romanistiche obbligatorie (Istituzioni di diritto romano, Storia del diritto romano, Diritto romano).

PROGRAMMA

1) Titoli I-VIII del Libro I dei *Digesta Iustiniani Augusti*: storia ed esegesi (5 crediti)

Per acquisire gli altri 5 crediti lo studente può scegliere una delle tematiche indicate qui di seguito:

2) *Scientia iuris* e sacerdoti-giuristi dell'età repubblicana (teologia e sistema civilistico fino a Q. Mucio Scevola).

3) Diritto romano nella *Carta de Logu d'Arborea*.

METODO DIDATTICO

Il corso si articolerà in **lezioni** ed **esercitazioni**. Dato il carattere specialistico della materia, per superare agevolmente l'esame risulteranno utili una buona motivazione culturale, la frequenza delle lezioni e la partecipazione assidua alle esercitazioni.

TESTI CONSIGLIATI

1

- C. COSENTINI, *Lezioni di esegesi delle fonti del diritto romano*, Catania, Editrice Torre, 1995 (Capp. I, II, III, IX, X, XII).

- S. SCHIPANI (a cura di), *Iustiniani Augusti Digesta seu Pandectae. Digesti o Pandette dell'Imperatore Giustiniano*. Testo e traduzione. Vol. I (libri 1-4). Con la collaborazione di L. Lantella. Contributi di Cenderelli, Cervenca, Dell'Oro, Gnoli, Goria, Lantella, Lobrano, Nicosia, Venturini. Milano, Giuffrè Editore, 2005.

2

- F. SINI, A quibus iura civibus praescribebantur. *Ricerche sui giuristi del III secolo a.C.*, Torino, Giappichelli Editore, 1995.

3

- F. SINI, Comente comandat sa lege. *Diritto romano nella Carta de Logu d'Arborea*, Torino, Giappichelli Editore, 1997.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Francesco Sini'.

FRANCESCO SINI
(Professore ufficiale della materia)
(e-mail: sini@uniss.it)

FILOSOFIA DEL DIRITTO 2

Introduzione ai metodi ADR (Alternative Dispute Resolutions) Elementi di deontologia professionale.

Anno accademico 2008-2009

Corso obbligatorio per la **Laurea MAGISTRALE (30 ore - 5 CFU)**

Propedeuticità: Filosofia del Diritto; Istituzioni di Diritto privato; Diritto processuale civile

Periodo: **I° semestre**

Programma

Obiettivi

Il Corso si propone di introdurre alla conoscenza dei sistemi di giustizia informale e dell'attuale dibattito che si è sviluppato nel campo della scienza giuridica sulla crisi del sistema giurisdizionale di risoluzione delle controversie.

A tal fine intende fornire ai futuri giuristi una conoscenza generale dei principali metodi stragiudiziali di gestione delle controversie, che rappresenta un utile strumento teorico e pratico per lo svolgimento dell'attività professionale.

Il corso comprende lezioni frontali, attività seminariali e attività pratiche, quali la simulazione di attività di conciliazione sotto la guida di esperti conciliatori.

Contenuti

- **ADR: definizione e caratterizzazione dei principali metodi stragiudiziali di risoluzione delle controversie.** Arbitrato, conciliazione e mediazione.
- **I sistemi di giustizia informale:** definizione ed evoluzione; il contributo dell'antropologia e della sociologia. Formale - Informale: una falsa dicotomia.
- **La crisi del sistema giurisdizionale nel panorama postmoderno del diritto.** Il diritto come strumento di gestione dei conflitti sociali. Le origini del fenomeno ADR. Gli USA e la Pound Conference. La Francia e la Justice de Proximité. Conciliazione, mediazione e ordinamento giuridico.
- **Gli spazi di compatibilità nell'ordinamento giuridico italiano.** I documenti internazionali in materia di ADR e mediazione: la politica UE.
- **La mediazione:** pluralità di definizioni e teorie: l'elaborazione dei modelli e il problema della loro adeguatezza al tipo di conflitto. Analisi del conflitto. La comunicazione. Le fasi della mediazione.
- **I principali ambiti della mediazione: la mediazione civile e commerciale e la mediazione familiare e penale:** caratterizzazione degli ambiti e aspetti giuridici.
- **Il modello di Harvard e il modello umanistico di Morineau.** Confronto e complementarietà dei due modelli.
- Il ruolo del mediatore: aspetti deontologici.
- La professione giuridica: origini e definizioni
- deontologia professionale: La natura delle norme deontologiche: deontologia ed etica; deontologia e diritto. I principi, le norme e la prassi.
- La deontologia del giurista: Analisi sociologiche sul ruolo del giurista. L'approccio competitivo: *Sporting Theory of Justice* e formazione dei giuristi.

TESTI CONSIGLIATI:

Programma frequentanti :

G. Cosi, M.A. Foddai (a cura di), *Lo spazio della mediazione*, Giuffrè, Milano 2003 (pp.1-220)

Dispense (disponibili sul sito della Facoltà)

Gli studenti frequentanti sosterranno una prova scritta, sotto forma di test. Coloro che intendano migliorare il voto riportato nella prova scritta, presenteranno una breve ricerca su un tema concordato col docente.

La prova si svolgerà per tutti nel mese di dicembre, le relazioni si presenteranno nel mese di febbraio, in data concordata col docente.

I frequentanti che non potranno sostenere la prova scritta presenteranno il programma non frequentanti.

Programma non frequentanti:

G. Cosi, M.A. Foddai (a cura di), *Lo spazio della mediazione*, Giuffrè, Milano 2003 (tutto)

+

G. Cosi, *La professione legale tra patologia e prevenzione. Materiale di etica professionale*, (dispense a disposizione presso l'ufficio fotocopie del Dipartimento di Scienze Giuridiche), (pp. 1-51; pp.103-191)

o

G. Hazard; A. Dondi, *Etiche della professione legale*, Bologna, Il Mulino 2005, (pp. 9-27; pp. 155-315).

Prof.ssa Maria Antonietta Foddai

Tel. 079228913 - Email: foddaima@uniss.it

FILOSOFIA DEL DIRITTO (A-L) (M-Z)

Anno accademico 2008-2009

Programma

Corso di Laurea MAGISTRALE (10 CFU)

Corso di Laurea triennale in DIRITTO DELLE AMMINISTRAZIONI E DELLE IMPRESE PUBBLICHE E PRIVATE (10CFU)

Periodo: I° semestre

Il Corso si articola in 60 ore, comprensive di lezioni frontali e attività seminariali.

Il Corso si divide in una parte di teoria generale del diritto e in una parte di filosofia del diritto. Finalità della prima parte del Corso è fornire un'introduzione critica ai principali concetti del diritto. Finalità della seconda parte è offrire una riflessione sul tema della responsabilità, in relazione ai profondi mutamenti in atto nella società contemporanea.

Nel corso delle lezioni verranno messi a disposizione degli studenti materiale integrativo della preparazione filosofica di base e letture di approfondimento.

1)

Il problema della definizione del diritto. Norma giuridica e ordinamento giuridico. Diritto e morale: giusnaturalismo; giuspositivismo; realismo giuridico; neocostituzionalismo. Il problema delle lacune e il dogma della completezza dell'ordinamento giuridico. Metodi d'interpretazione e integrazione del diritto. Il concetto di diritto e il concetto di diritto vigente. Gli elementi della scienza giuridica come formulazione del migliore possibile diritto: conoscenza del diritto positivo, filosofia, tecnica giuridica. Il problema del giudizio di valore e i punti di inserzione dei valori nell'attività del giurista e nell'ordinamento. Teoria della giustizia.

2)

La responsabilità come problema centrale dell'etica. Un concetto dell'età moderna? Vicende semantiche e metodi d'indagine. L'analisi di Hart. Responsabilità ed etica nella Grecia antica: virtù competitive e virtù cooperative. L'analisi aristotelica. *Societas* romana e responsabilità. L'età moderna: le nuove idee di natura e soggettività. Hobbes e il primato della volontà. Locke e la nascita dello Stato liberale. Dalla teologia al diritto: Grozio e la nuova formula del *maleficium*; Pufendorf e il concetto d'imputazione. Kant e la fondazione della responsabilità moderna.

Programma non frequentanti

TESTI CONSIGLIATI:

1) Luigi Lombardi Vallauri, *Corso di Filosofia del Diritto*, CEDAM, Padova, 1981, (pp. 1-250)

O, in alternativa

Norberto Bobbio, *Teoria generale del diritto*, Giappichelli, Torino 1993, (1-273)

2) **Maria Antonietta Foddai**, *Sulle tracce della responsabilità. Idee e norme dell'agire responsabile*, Giappichelli, Torino, 2005, (pp. 1-248 ; 343-358).

3) **A. G. Conte/P. Di Lucia/L. Ferrajoli/M. Jori**, *Filosofia del diritto*, Raffaello Cortina, Milano 2002, studi di: H. Kelsen, *Dottrina pura del diritto*, pp.93-111; C. Perelman, *La giustizia formale*, pp.131-149; G. Radbruch, *Ingiustizia legale e diritto sovralegale*, pp.149-165; A. Ross, *Norme giuridiche e regole degli scacchi*, pp.199-215; H.L.A. Hart, *Norme primarie, norme secondarie, norma di riconoscimento*, 233-249.

Programma frequentanti

TESTI CONSIGLIATI:

Luigi Lombardi Vallauri, *Corso di Filosofia del Diritto*, CEDAM, Padova, 1981, (pp. 1-232).

Maria Antonietta Foddai, *Sulle tracce della responsabilità. Idee e norme dell'agire responsabile*, Giappichelli, Torino, 2005, (pp. 1-203).

Dispense

Il programma frequentanti è valido fino all'appello del mese di luglio 2009

Studenti che hanno effettuato il passaggio dalla laurea triennale alla laurea Magistrale:

Il CFU residuo può essere maturato seguendo almeno **tre** attività (seminari, conferenze, convegni) organizzate dalla Cattedra di Filosofia del Diritto nel corso dell'a.a. 2008-09, o sostenendo un colloquio su un programma concordato con il docente.

Le iniziative delle Cattedre verranno segnalate sul sito della facoltà, con l'indicazione "valido per l'acquisizione di CFU".

Studenti Fuori Corso (laurea in Giurisprudenza):

Il programma d'esame corrisponde a quello della Laurea Magistrale.

Gli studenti Fuori Corso e gli studenti lavoratori possono richiedere la **divisione dell'esame** in due parti.

Dietro richiesta degli studenti, la Cattedra organizza i **Corsi Estivi**, con frequenza obbligatoria e organizzazione seminariale nel periodo che va dalla prima settimana di luglio fino alla prima settimana di agosto.

Orario di ricevimento settimanale: martedì: ore 11-13,30

Prof.ssa Maria Antonietta Foddai - Tel. 079228913 - E mail: foddaima@uniss.it

**Riduzione di programma per gli studenti che seguiranno
la conferenza del prof. Todescan,
11 maggio 2009 ore 10,30, aula Spagna:**

frequentanti:

non dovranno portare la parte relativa alle slides

non frequentanti:

non dovranno portare il terzo testo integrativo (Bobbio, l'età dei diritti o i saggi tratti da A. G. Conte/P. Di Lucia/L. Ferrajoli/M. Jori, Filosofia del diritto, Raffaello Cortina, Milano 2002).



FACOLTÀ GIURISPRUDENZA
CORSO DI
FONTI DEL *IUS PUBLICUM* NEL *CJC*
GIOVANNI LOBRANO
A.A. 2008-2009
Programma (10 CFU)

Il corso monografico di “**Fonti del *ius publicum* nel *CJC***” è volto a fornire la conoscenza del Diritto pubblico romano attraverso la conoscenza delle sue fonti nella Compilazione giustiniana. Al fine di facilitare il primo orientamento degli studenti, i quali devono conoscere e comprendere il diritto statale contemporaneo, queste fonti vengo esaminate, strumentalmente, secondo l’ordine moderno della materia giuspubblicistica. Si segue, pertanto, l’ordine per materia del “Diritto statale romano” di Th. Mommsen.

Poiché il “Diritto pubblico romano” di Th. Mommsen, pubblicato in lingua tedesca non è stato tradotto in lingua italiana, se ne fornisce di seguito l’indice della materia in lingua tedesca e in lingua francese. La conoscenza di tali lingue non è però necessaria agli studenti, perché il corso ha ad oggetto i passi del *Corpus Juris Civilis* e l’indice mommseniano serve soltanto da prima griglia degli stessi.

Table des matières
(INHALT)

La Magistrature
(I. Die Magistratur.)

Les magistratures
(II. Die einzelnen Magistraturen.)

Le Principat
(II. Der Principat.)

Le peuple et le sénat
(III. Bürgerschaft und Senat.)

Le Senat
(III. Der Senat.)

GIUSTIZIA COSTITUZIONALE

(Laurea specialistica in Giurisprudenza)

(Laurea magistrale)

a. a. 2008-2009

Il corso ha ad oggetto lo studio dei principali istituti della giustizia costituzionale italiana, nel contesto dei sistemi europeo e statunitense, con particolare attenzione al sindacato delle leggi.

Per preparare l'esame si consiglia: A. RUGGERI, A. SPADARO, *Lineamenti di giustizia costituzionale*, Giappichelli, Torino, ult. ed..

Prof. Omar Chessa

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO I (A - L)

Anno accademico 2008-2009

PROGRAMMA DEL CORSO DI LAUREA TRIENNALE

Il corso di lezioni sarà così suddiviso:

1° modulo (3 crediti):

Il concetto di diritto, le fonti, l'efficacia della legge nel tempo, l'interpretazione della legge. La nozione di attività giuridica, fatto, atto e negozio giuridico.

Le situazioni giuridiche soggettive, il rapporto giuridico. L'incidenza del tempo sul rapporto giuridico. Prescrizione e decadenza.

I soggetti: persona fisica e persona giuridica.

I diritti della persona.

La tutela dei diritti.

2° modulo (3 crediti):

L'autonomia privata ed il contratto. Struttura ed efficacia del contratto. Patologie strutturali e funzionali del contratto.

Il fatto illecito e la funzione della responsabilità civile. Imputazione dell'obbligo risarcitorio, colpa e responsabilità oggettiva, il danno patrimoniale e non patrimoniale, le responsabilità speciali.

Le obbligazioni in generale: fonti e disciplina. La fisiologia e la patologia del rapporto obbligatorio.

Le fonti delle obbligazioni diverse dal contratto e dal fatto illecito.

3° modulo (3 crediti):

I beni. Proprietà e gli altri diritti reali. Il possesso.

La famiglia, il matrimonio, la filiazione, adozione e affidamento.

Le successioni a causa di morte e le donazioni.

PROGRAMMA DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE

Il concetto di diritto, le fonti, l'efficacia della legge nel tempo, l'interpretazione della legge. La nozione di attività giuridica, fatto, atto e negozio giuridico.

Le situazioni giuridiche soggettive, il rapporto giuridico. L'incidenza del tempo sul rapporto giuridico. Prescrizione e decadenza.

I soggetti: persona fisica e persona giuridica.

I diritti della persona.

La tutela dei diritti.

L'autonomia privata ed il contratto. Struttura ed efficacia del contratto. Patologie strutturali e funzionali del contratto.

Il fatto illecito e la funzione della responsabilità civile. Imputazione dell'obbligo risarcitorio, colpa e responsabilità oggettiva, il danno patrimoniale e non patrimoniale, le responsabilità speciali.

Le obbligazioni in generale: fonti e disciplina. La fisiologia e la patologia del rapporto obbligatorio.

Le fonti delle obbligazioni diverse dal contratto e dal fatto illecito.

I beni. Proprietà e gli altri diritti reali. Il possesso.

La famiglia, il matrimonio, la filiazione, adozione e affidamento.

Le successioni a causa di morte e le donazioni.

Per gli iscritti alla laurea magistrale alcuni importanti temi, che verranno specificati durante le lezioni, saranno approfonditi nell'ambito di appositi incontri. Di questi si darà notizia anche on-line.

TESTO D'ESAME:

Torrente Schlesinger: *Istituzioni di diritto privato*, Giuffrè, Milano, ultima edizione.

Oppure

M. BESSONE (a cura di), *Istituzioni di diritto privato*, Torino, Giappichelli, ultima edizione.

Durante le lezioni saranno dati eventuali consigli, anche individuali.

Sia per il corso di Laurea Triennale che per quella Magistrale la conoscenza del codice civile è considerata essenziale ai fini della preparazione dell'esame.

Si consiglia l'uso di una delle seguenti edizioni del codice civile:

A. DI MAJO (a cura di), *Codice civile*, Giuffrè, Milano

G. DE NOVA (a cura di), *Codice civile e leggi collegate*, Zanichelli Bologna

F. GALGANO - B. INZITARI (a cura di), *Codice civile e leggi complementari*, Cedam, Padova

S. PATTI (a cura di), *Codice civile (coordinato con la Costituzione e le principali leggi speciali)*, Giappichelli, Torino.

Prof. Franca Galletta

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (M - Z)

anno accademico 2008-2009

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso ha ad oggetto lo studio del sistema del diritto privato, con riferimento alle sue norme, concetti ed istituti.

Saranno approfonditi i diversi aspetti di tale sistema, con particolare attenzione alle seguenti tematiche.

- 1) Il concetto e la nozione di norma giuridica, di diritto, di ordinamento giuridico. La tradizionale partizione tra diritto privato e diritto pubblico. La definizione dell'area del diritto privato. Le fonti del diritto privato: la centralità del codice civile e il suo rapporto con la Costituzione e con le leggi speciali.
- 2) Le situazioni giuridiche soggettive. Il soggetto nel sistema dei fenomeni giuridici: le persone fisiche, le persone giuridiche, gli enti non riconosciuti.
- 3) L'oggetto dei diritti. La nozione di bene giuridico. La problematica della proprietà. Gli altri diritti reali. Il possesso. La trascrizione immobiliare.
- 4) L'attività giuridica. Il fatto giuridico e l'atto giuridico. L'atto giuridico e il negozio giuridico: la problematica della volontà nel fenomeno del diritto privato. I rapporti giuridici e l'autonomia privata.
- 5) Le obbligazioni in generale: nozione, fonti, disciplina.
- 6) La disciplina generale del contratto. I tipi contrattuali e i contratti atipici.
- 7) Le obbligazioni non derivanti da contratto e la responsabilità civile. La tutela dei diritti: responsabilità patrimoniale, cause legittime di prelazione, mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale.
- 8) Principi generali in materia successoria. Successione legittima, successione testamentaria e successione necessaria
- 9) Diritto di famiglia.

PREPARAZIONE DELL'ESAME

Per la preparazione dell'esame si consiglia agli studenti di avvalersi del manuale:

L. NIVARRA-V. RICCIUTO-C.SCOGNAMIGLIO, *Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, ultima edizione.

Si avvisano gli studenti che la conoscenza della struttura e dell'articolazione del Codice civile è essenziale ai fini della preparazione dell'esame.

Essi, pertanto, dovranno munirsi di un Codice civile, aggiornato all'ultima edizione, scegliendone uno tra i seguenti:

A. DI MAJO (a cura di), *Codice civile*, Giuffrè, Milano

G. DE NOVA (a cura di), *Codice civile e leggi collegate*, Zanichelli Bologna

F. GALGANO - B. INZITARI (a cura di), *Codice civile e leggi complementari*, Cedam, Padova

S. PATTI (a cura di), *Codice civile (coordinato con la Costituzione e le principali leggi speciali)*, Giappichelli, Torino.

Si raccomanda vivamente agli studenti che intendono frequentare le lezioni di portare sempre con sé il loro Codice civile.

Prof. Claudio Colombo

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

(Diritto delle amministrazioni e delle imprese pubbliche e private)

Anno Accademico 2008-2009

Programma del corso:

Alcuni concetti fondamentali.

Profili dell'attività giuridica.

Le situazioni giuridiche soggettive e il rapporto giuridico.

I soggetti.

La famiglia.

Le successioni a causa di morte e le donazioni.

I beni. La proprietà, gli altri diritti reali, il possesso.

L'obbligazione.

La tutela dei diritti. La trascrizione. La funzione principe della trascrizione.

Le funzioni succedanee della trascrizione. La trascrizione delle domande giudiziali.

Per la preparazione dell'esame si consiglia agli studenti di avvalersi dei manuali:

- L. Nivarra - V. Ricciuto - C. Scognamiglio, "Istituzioni di Diritto Privato", Giappichelli, ultima edizione: tutto ad esclusione dei capitoli relativi ai contratti tipici e all'impresa;

- F. Gazzoni, "Manuale di Diritto Privato", Edizioni Scientifiche Italiane, ultima edizione: solo capitolo sulla trascrizione.

Prof. Giuseppe Werther Romagno

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO (A-L)

Anno Accademico 2008-2009

“Laurea magistrale” in Giurisprudenza (1+4):

Il corso di Istituzioni di diritto romano (A-L) fa conseguire 10 crediti (CFU) e verterà sul seguente programma:

Il diritto romano nella scienza giuridica tedesca dell'Ottocento e la sistematica attuale - I soggetti dell'ordinamento privatistico romano e i gruppi intermedi – Il diritto privato romano del periodo antico - Il diritto privato romano dell'età preclassica e classica. – Il diritto privato romano del periodo postclassico e giustiniano.

Testo consigliato:

- G. Pugliese, Istituzioni di diritto romano, G. Giappichelli Editore – Torino (non la sintesi)

Parte I; Parte II: Capitoli I, II, III, IV, V, VI; Parte III: Capitoli I, II, III, IV, V, VI.

La cattedra di Istituzioni di diritto romano (A-L) organizza un “Corso parallelo di terminologia e sistematica”, della durata di circa 20 ore, che si svolgerà nel mese di gennaio 2009. Gli studenti che frequenteranno il corso avranno una riduzione del programma d'esame che verrà comunicata successivamente dal docente.

Si ricorda che è stato predisposto un programma per l'integrazione dei crediti di Istituzioni di diritto romano I (A-L) per gli studenti che intendano passare dal regime “3+2” al nuovo ordinamento “laurea magistrale” (1+4):

Prof. Maria Rosa Cimma

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO (A-L) (Integrazione)

Programma per l'integrazione dei crediti di Istituzioni di diritto romano I (A-L) per gli studenti che intendano passare dal regime "3+2" al nuovo ordinamento "laurea magistrale" (1+4):

INTEGRAZIONE DI 1 CREDITO:

Gli studenti interessati all'integrazione di 1 credito sono pregati di iscriversi in un apposito elenco presso il centro didattico entro il 31 dicembre 2008.

INTEGRAZIONE DI 4 CREDITI:

L'esame integrativo verterà sul seguente testo:

- C. A. CANNATA, *Materiali per un corso di fondamenti del diritto europeo. I*, Torino 2005.

INTEGRAZIONE DI 7 CREDITI:

L'esame integrativo verterà sui seguenti testi:

- C. A. CANNATA, *Materiali per un corso di fondamenti del diritto europeo. I*, Torino 2005.
- C. A. CANNATA, *Lineamenti della giurisprudenza europea. I. La giurisprudenza romana e il passaggio dall'antichità al medioevo*, Torino
- G. PUGLIESE, *Compravendita e trasferimento della proprietà in diritto romano*, in L. VACCA (a cura di), *Vendita e trasferimento della proprietà nella prospettiva storico-comparatistica. Atti del Convegno Internazionale, Pisa-Viareggio-Lucca 17-21 aprile 1990*, Tomo I, Milano 1991, pp. 25-70.
- B. KUPISCH, sv. «*Arricchimento nel diritto romano, medievale e moderno*», in *Digesto delle Discipline Privatistiche – Sezione civile*, 4^a ediz., I, Torino 1987, pp. 423-446.

STUDENTI CHE ABBIANO CONSEGUITO 9 O PIÙ CREDITI IN STORIA DEL DIRITTO ROMANO:

I tre crediti conseguiti con il modulo relativo alla storia delle fonti verranno attribuiti a Istituzioni di diritto romano. Pertanto gli studenti interessati dovranno portare il programma da quattro crediti, come sopra indicato.

Prof. Maria Rosa Cimma

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO (M-Z)

Anno Accademico 2008-2009

“Laurea magistrale” in Giurisprudenza (1+4):

Struttura e obiettivi del corso:

Il corso è strutturato in lezioni frontali, esercitazioni e seminari. Il programma del corso prevede l'analisi del diritto privato romano dalle origini a Giustiniano, con particolare attenzione al valore dello studio del diritto romano per il giurista contemporaneo.

Testi consigliati per l'esame:

- G. PUGLIESE, *Istituzioni di diritto romano*. Sintesi, 2^a ediz., con la collaborazione di F. SITZIA - L. VACCA, Giappichelli, Torino 1998.
- F. SERRAO, *Diritto privato economia e società nella storia di Roma. 1. Dalla società gentilizia alle origini dell'economia schiavistica*, Jovene, Napoli 2006 (Introduzione e Libri I-II-III).

oppure, in alternativa ai due testi sopra indicati, un manuale a scelta fra:

- G. PUGLIESE, *Istituzioni di diritto romano*, 3^a ediz., con la collaborazione di F. SITZIA - L. VACCA, Giappichelli, Torino 1991.
- M. TALAMANCA, *Istituzioni di diritto romano*, Giuffrè, Milano 1990.

Si consiglia, inoltre, la consultazione dei seguenti testi (disponibili presso la Biblioteca del Dipartimento di Scienze giuridiche e presso la Biblioteca Interfacoltà “Antonio Pigliaru”):

- *Le istituzioni di Gaio*, a cura di M. BALZARINI, Giappichelli, Torino 1998.
- E. NARDI, *Istituzioni di diritto romano*, B. Testi, 2, ristampa emendata, Giuffrè, Milano 1986.

Seminario su “Il diritto privato romano nella scienza giuridica europea: terminologia e sistematica”.

La possibilità di accedere al Seminario è riservata esclusivamente agli studenti che abbiano frequentato con assiduità le lezioni e le esercitazioni. Il materiale didattico (fonti e letteratura scientifica) relativo al Seminario sarà indicato durante il corso.

Studenti fuori corso:

Lezioni e seminari possono essere tenuti sulla base di richieste specifiche (su richiesta di almeno 10 studenti.). È prevista la possibilità di appelli mensili (su richiesta di almeno 10 studenti).

Divisione del Programma:

Lo studente ha facoltà di richiedere la divisione del programma e sostenere l'esame su singole parti di esso.

Prof. Pietro Paolo Onida

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO (M-Z) **(Integrazione)**

Il programma si riferisce agli studenti che dalla laurea “3+2” si iscrivano alla “laurea magistrale” (1+4).

INTEGRAZIONE DI 1 CREDITO:

Gli studenti dovranno partecipare a una delle conferenze, che, durante l’anno accademico, saranno programmate dalla Facoltà.

INTEGRAZIONE DI 4 CREDITI:

L’esame verterà sul seguente testo (disponibile presso la Biblioteca del Dipartimento di Scienze giuridiche e presso la Biblioteca Interfacoltà “Antonio Pigliaru”):

- C.A. CANNATA, *Materiali per un corso di fondamenti del diritto europeo. I*, Torino 2005, pagine 192.

INTEGRAZIONE DI 7 CREDITI:

L’esame verterà sui seguenti testi (disponibili presso la Biblioteca del Dipartimento di Scienze giuridiche e presso la Biblioteca Interfacoltà “Antonio Pigliaru”):

- C.A. CANNATA, *Materiali per un corso di fondamenti del diritto europeo. I*, Torino 2005, pagine 192.

- C.A. CANNATA, *Lineamenti della giurisprudenza europea. I. La giurisprudenza romana e il passaggio dall’antichità al medioevo*, 2 ed., Torino 1976, pagine 128.

- P. CATALANO, “Alle radici del problema delle persone giuridiche”, in *Rassegna di diritto civile*, 1983, 4, pagine 941-962 (poi ripubblicato in P. CATALANO, *Diritto e persone*, I, Torino 1990, pagine 163-188).

- R. ORESTANO, *Il “problema delle persone giuridiche” in diritto romano*, I, Torino 1968, pagine 7-78.

Altre ipotesi particolari:

Gli studenti che si trovino in condizioni particolari diverse da quelle sopra descritte possono prendere contatti con il docente, che, con l’ausilio della Commissione didattica della Facoltà, suggerirà programmi commisurati al numero di crediti da conseguire.

Orario di ricevimento

Gli studenti interessati ad avere ulteriori informazioni in merito al passaggio dalla laurea 3+2 alla laurea magistrale possono incontrare il docente durante l’orario di ricevimento o inviare una mail a onida@uniss.it

Prof. Pietro Paolo Onida

ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE

Anno accademico 2008-2009

Laurea magistrale in giurisprudenza (5 crediti)

Oggetto del corso

L'insegnamento di Organizzazione internazionale ha per oggetto gli aspetti giuridici delle organizzazioni internazionali, ossia degli enti collettivi creati dagli Stati, mediante trattato internazionale, per realizzare strutture permanenti di cooperazione nei vari settori delle relazioni internazionali.

Il corso, dopo un breve esame di alcuni aspetti generali delle organizzazioni internazionali, sarà prevalentemente dedicato allo studio della più importante organizzazione internazionale a carattere universale, l'Organizzazione delle Nazioni Unite: le origini dell'organizzazione, la struttura e le funzioni degli organi, le competenze ,con particolare riguardo al ruolo svolto dall'organizzazione nel mantenimento della pace e della sicurezza internazionale ed il contenuto e l'efficacia degli atti.

Testi consigliati

CONFORTI, Nazioni Unite ,CEDAM, Padova, 2005

I frequentanti seguiranno il corso di Organizzazione internazionale secondo i criteri e le modalità che la docente avrà cura di indicare a lezione.

In considerazione del carattere specialistico del corso, si consiglia agli studenti di sostenere l'esame di Organizzazione internazionale dopo l'esame di Diritto internazionale.

Prof. Alessandra Bassu

ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE

Anno accademico 2008-2009

Laurea magistrale in giurisprudenza (10 crediti)

Oggetto del corso

L'insegnamento di organizzazione internazionale ha per oggetto gli aspetti giuridici delle organizzazioni internazionali, ossia degli enti collettivi creati dagli Stati mediante trattato internazionale, per realizzare strutture permanenti di cooperazione nei vari settori delle relazioni internazionali.

Il corso, dopo un breve esame di alcuni aspetti generali delle organizzazioni internazionali, sarà prevalentemente dedicato allo studio della più importante organizzazione internazionale a carattere universale, l'Organizzazione delle Nazioni Unite: le origini dell'organizzazione, la struttura e le funzioni degli organi, le competenze con particolare riguardo al ruolo svolto dall'organizzazione nel mantenimento della pace e della sicurezza internazionale ed il contenuto e l'efficacia degli atti.

Testi consigliati:

DRAETTA, Principi di diritto delle organizzazioni internazionali, GIUFFRÈ, Milano, 2006, pp.1-35

CONFORTI, Nazioni Unite, CEDAM, Padova, 2005

I frequentanti seguiranno il corso di Organizzazione internazionale secondo i criteri e le modalità che la docente avrà cura di indicare a lezione.

Per gli studenti che intendono sostenere l'esame da 5 crediti il programma riguarderà i principali aspetti istituzionali, funzionali ed operativi delle organizzazioni internazionali.

Testi consigliati:

DRAETTA, Principi di diritto delle organizzazioni internazionali, GIUFFRÈ, Milano, 2006

In considerazione del carattere specialistico del corso, si consiglia agli studenti di sostenere l'esame di Organizzazione internazionale dopo l'esame di diritto internazionale.

Prof. Alessandra Bassu

POLITICA ECONOMICA

Anno accademico 2008 – 2009

3 CFU

1. Economia della Crescita
2. Tasso naturale di disoccupazione
3. Il sistema monetario
4. Inflazione
5. Macroeconomia delle economie aperte
6. Domanda ed offerta aggregata
7. La politica monetaria e fiscale
8. Il rapporto di scambio tra inflazione e disoccupazione

Testo consigliato: G. Mankiw – Principi di Economia - Zanichelli

L'esame si svolge in forma scritta.

Prof. Gianfranco Atzeni

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE

Anno Accademico 2008-2009

(Prof. Enzo Vullo)

NUOVO ORDINAMENTO

1) Corso di laurea magistrale in giurisprudenza

Programma del corso:

I modulo (5 crediti): la tutela giurisdizionale dei diritti (forme e principi); le disposizioni generali del processo civile;

II modulo (5 crediti): il processo civile ordinario di cognizione di primo grado; le impugnazioni civili;

III modulo (5 crediti): l'esecuzione forzata; i processi speciali e a rito speciale; l'arbitrato.

Testi consigliati:

I modulo: 1) G. BALENA, *Elementi di diritto processuale civile*, 4^a ed., volume I, Cacucci, Bari, 2007;

II modulo: 2) G. BALENA, *Elementi di diritto processuale civile*, 4^a ed., volume II, Cacucci, Bari, 2007;

III modulo: 3) G. BALENA, *Elementi di diritto processuale civile*, 4^a ed., volume III, Cacucci, Bari, 2007 (esclusi: cap. VI, sezioni 2^a, 3^a, 4^a, 5^a, 6^a; cap. VII; cap. VIII; cap. IX; cap. X; cap. XVI, sezioni 2^a, 3^a, 4^a).

La preparazione dell'esame comporta una buona conoscenza della Costituzione, del Codice di procedura civile, del Codice civile e delle principali leggi collegate. Lo studente può scegliere fra uno dei tanti codici in commercio, purché aggiornato.

2) Corso di laurea triennale in diritto delle amministrazioni e delle imprese pubbliche e private

Programma del corso:

Modulo unico (5 crediti): diritto e processo; la tutela dichiarativa; la tutela esecutiva; la tutela cautelare.

Testi consigliati:

Modulo unico: F.P. LUISO, *Istituzioni di diritto processuale civile*, 2^a ed., Giappichelli, Torino, 2006.

La preparazione dell'esame comporta una buona conoscenza della Costituzione, del Codice di procedura civile, del Codice civile e delle principali leggi collegate. Lo studente può scegliere fra uno dei tanti codici in commercio, purché aggiornato.

Programmi integrativi per gli studenti che intendono trasferirsi al corso di laurea magistrale in giurisprudenza dai corsi di laurea triennali in scienze giuridiche e in diritto delle amministrazioni e delle imprese pubbliche e private

Programma integrativo (9 CFU) per gli studenti che hanno già sostenuto l'esame di diritto processuale civile nel corso di laurea triennale in scienze giuridiche (6 CFU) o nel corso di laurea triennale in diritto delle amministrazioni e delle imprese pubbliche e private (6 CFU) (per questo ultimo corso, il programma integrativo vale per gli studenti che hanno sostenuto il predetto esame fino all'anno accademico 2006/2007)

Il programma integrativo pari a nove crediti non è uguale per tutti gli studenti, ma varia secondo il testo utilizzato per sostenere l'esame nel corso triennale.

Precisamente:

- 1) per coloro i quali hanno sostenuto l'esame preparandolo sul B. CAPONI, A. PROTO PISANI, *Lineamenti di diritto processuale civile*, Jovene, Napoli, 2001, il programma integrativo comporta lo studio di C. MANDRIOLI, *Corso di diritto processuale civile, editio minor*, 6^a ed., volume II, volume III (esclusi: cap. III, sezioni 2^a, 3^a, 4^a, 5^a; cap. IV; cap. V; cap. VI), Giappichelli, Torino, 2007;
- 2) per coloro i quali hanno sostenuto l'esame preparandolo sul C. CONSOLO, *Spiegazioni di diritto processuale civile*, I, Cedam, Padova, 2003 (o edizioni successive), il programma integrativo comporta lo studio di C. MANDRIOLI, *Corso di diritto processuale civile, editio minor*, 6^a ed., volumi I e II, Giappichelli, Torino, 2007;
- 3) infine, chi ha preparato l'esame su testi diversi da quelli menzionati (p. es., Mandrioli, Tommaseo o altri), deve rivolgersi al docente della materia, per concordare un programma integrativo specifico.

La preparazione dell'esame integrativo comporta una buona conoscenza della Costituzione, del Codice di procedura civile, del Codice civile e delle principali leggi collegate. Lo studente può scegliere fra uno dei tanti codici in commercio, purché aggiornato.

Programma integrativo (10 CFU) per gli studenti che avranno già sostenuto l'esame di diritto processuale civile nel corso di laurea triennale in diritto delle amministrazioni e delle imprese pubbliche e private a partire dall'anno accademico 2007/2008 (5 CFU)

Il programma integrativo pari a dieci crediti comporta lo studio di C. MANDRIOLI, *Corso di diritto processuale civile, editio minor*, 6^a ed., volumi I e II, Giappichelli, Torino, 2007, nonché di C. MANDRIOLI, *Corso di diritto processuale civile, editio minor*, 6^a ed., volume III, (solo capitoli I e X), Giappichelli, Torino, 2007.

La preparazione dell'esame integrativo comporta una buona conoscenza della Costituzione, del Codice di procedura civile, del Codice civile e delle principali leggi collegate. Lo studente può scegliere fra uno dei tanti codici in commercio, purché aggiornato.

Programma integrativo (6 CFU) per gli studenti che hanno già sostenuto l'esame di diritto processuale civile nel corso di laurea triennale in scienze giuridiche, per un programma pari a 9 CFU (ossia 6 CFU obbligatori più 3 CFU facoltativi)

Gli studenti interessati devono rivolgersi al docente della materia, per concordare un programma integrativo specifico.

La preparazione dell'esame integrativo comporta una buona conoscenza della Costituzione, del Codice di procedura civile, del Codice civile e delle principali leggi collegate. Lo studente può scegliere fra uno dei tanti codici in commercio, purché aggiornato.

VECCHIO ORDINAMENTO

1) Corso di laurea quadriennale in giurisprudenza

Programma del corso:

La tutela giurisdizionale dei diritti (forme e principi); le disposizioni generali del processo civile; il processo civile ordinario di cognizione di primo grado; le impugnazioni civili; l'esecuzione forzata; i processi speciali e a rito speciale; l'arbitrato.

Testi consigliati:

- 1) G. BALENA, *Elementi di diritto processuale civile*, 4^a ed., volume I, Cacucci, Bari, 2007;
- 2) G. BALENA, *Elementi di diritto processuale civile*, 4^a ed., volume II, Cacucci, Bari, 2007;
- 3) G. BALENA, *Elementi di diritto processuale civile*, 4^a ed., volume III, Cacucci, Bari, 2007 (esclusi: cap. VI, sezioni 2^a, 3^a, 4^a, 5^a, 6^a; cap. VII; cap. VIII; cap. IX; cap. X; cap. XVI, sezioni 2^a, 3^a, 4^a).

La preparazione dell'esame comporta una buona conoscenza della Costituzione, del Codice di procedura civile, del Codice civile e delle principali leggi collegate. Lo studente può scegliere fra uno dei tanti codici in commercio, purché aggiornato.

2) Corso di laurea triennale in scienze giuridiche

Programma del corso:

I modulo (3 crediti): la giurisdizione civile, il codice di procedura civile, le riforme processuali, i principi costituzionali del processo civile, la crisi di effettività della giustizia civile, l'attività giurisdizionale, la giurisdizione costitutiva, l'azione di condanna e la tutela esecutiva, il giudicato, gli elementi individuatori della domanda giudiziale, l'attività processuale del convenuto (mere difese, eccezioni, domanda riconvenzionale), gli accertamenti incidentali, la connessione e l'ampliamento dell'oggetto del giudizio;

II modulo (3 crediti): le azioni sommarie non cautelari, la tutela cautelare, l'esecuzione forzata e le parentesi cognitive di opposizione;

III modulo (facoltativo) (3 crediti): il programma verrà concordato, di volta in volta, con gli studenti che intendono sostenere l'esame per questo modulo facoltativo e potrà consistere nello studio di saggi o di altri contributi monografici.

Testi consigliati:

I e II modulo: C. CONSOLO, *Spiegazioni di diritto processuale civile*, 6^a ed., tomo I, *Le tutele: di merito, sommarie ed esecutive*, CEDAM, Padova, 2008;

III modulo: i testi sono da concordare, di volta in volta, con il docente.

La preparazione dell'esame comporta una buona conoscenza della Costituzione, del Codice di procedura civile, del Codice civile e delle principali leggi collegate. Lo studente può scegliere fra uno dei tanti codici in commercio, purché aggiornato.

3) Corso di laurea specialistica biennale in giurisprudenza**Programma del corso:**

I modulo (3 crediti): la tutela giurisdizionale dei diritti (forme e principi); le disposizioni generali del processo civile;

II modulo (3 crediti): il processo civile ordinario di cognizione di primo grado;

III modulo (3 crediti): le impugnazioni civili; il processo societario.

Testi consigliati:

I modulo: 1) G. BALENA, *Elementi di diritto processuale civile*, 4^a ed., volume I, Cacucci, Bari, 2007;

II e III modulo: 2) G. BALENA, *Elementi di diritto processuale civile*, 4^a ed., volume II, Cacucci, Bari, 2007; 3) G. BALENA, *Elementi di diritto processuale civile*, 4^a ed., volume III, Cacucci, Bari, 2007 (solo il capitolo III sul rito e i procedimenti societari).

La preparazione dell'esame comporta una buona conoscenza della Costituzione, del Codice di procedura civile, del Codice civile e delle principali leggi collegate. Lo studente può scegliere fra uno dei tanti codici in commercio, purché aggiornato.

N.B.

Gli studenti fuori corso e gli studenti lavoratori (in entrambi i casi, peraltro, solo quelli iscritti al corso di laurea quadriennale in giurisprudenza del vecchio ordinamento oppure al corso di laurea magistrale in giurisprudenza del nuovo ordinamento) possono concordare un programma che, eventualmente, tenga conto delle loro particolari esigenze; tale programma, però, deve essere stabilito personalmente con il prof. Vullo.

PROCEDURA PENALE (A-L)

Anno Accademico 2008-2009

- *Inquadramento generale*: Principi costituzionali e delle Convenzioni sui diritti dell'uomo relativi al processo penale. Applicazione di tali principi nel diritto processuale penale. Struttura del processo.

- *Statica processuale*: Soggetti – Atti – Prove – Misure cautelari.

- *Dinamica processuale*: Indagini preliminari e udienza preliminare – Procedimenti speciali – Giudizio – Procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica – Impugnazioni – Giudicato. – Esecuzione – Rapporti giurisdizionali con autorità straniera – Competenza penale del giudice di pace – Processo penale minorile.

Le modifiche normative e quelle derivanti da sentenze della Corte costituzionale che intervengono successivamente alla redazione di questo programma ne costituiranno parte integrante.

Il corso si articolerà in una serie di lezioni che avranno principalmente ad oggetto le disposizioni normative di maggiore importanza. Parallelamente al corso si terranno esercitazioni su tematiche meritevoli di particolare approfondimento ovvero su argomenti di attualità.

TESTI CONSIGLIATI:

CONSO-GREVI, *Compendio di procedura penale*, IV ed., CEDAM, 2008

eventualmente in alternativa

TONINI, *Manuale di procedura penale*, VIII ed., Giuffrè, 2007;

CODICI CONSIGLIATI:

G. SPANGHER, *Codice di procedura penale*, VI ed., Giappichelli 2008.

ovvero, in alternativa,

Codice di procedura penale, a cura di **G. UBERTIS**, 16° ed., Raffaello Cortina editore, Milano 2008.

Prof. Maria Riccarda Marchetti

PROCEDURA PENALE (M-Z)

Anno Accademico 2008-2009

- *Inquadramento generale*: Principi costituzionali e delle Convenzioni sui diritti dell'uomo relativi al processo penale. Applicazione di tali principi nel diritto processuale penale. Struttura del processo.

- *Statica processuale*: Soggetti – Atti – Prove – Misure cautelari.

- *Dinamica processuale*: Indagini preliminari e udienza preliminare – Procedimenti speciali – Giudizio – Procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica – Impugnazioni – Giudicato. – Esecuzione – Rapporti giurisdizionali con autorità straniera – Competenza penale del giudice di pace – Processo penale minorile.

Le modifiche normative e quelle derivanti da sentenze della Corte costituzionale che intervengono successivamente alla redazione di questo programma ne costituiranno parte integrante.

Il corso si articolerà in una serie di lezioni che avranno principalmente ad oggetto le disposizioni normative di maggiore importanza. Parallelamente al corso si terranno esercitazioni su tematiche meritevoli di particolare approfondimento ovvero su argomenti di attualità.

TESTI CONSIGLIATI:

CONSO-GREVI, *Compendio di procedura penale*, IV ed., CEDAM, 2008

eventualmente in alternativa

TONINI, *Manuale di procedura penale*, VIII ed., Giuffrè, 2007;

CODICI CONSIGLIATI:

G. SPANGHER, *Codice di procedura penale*, VI ed., Giappichelli 2008.

ovvero, in alternativa,

Codice di procedura penale, a cura di **G. UBERTIS**, 16° ed., Raffaello Cortina editore, Milano 2008.

Prof. Silvio Sau

SISTEMI GIURIDICI COMPARATI (8 CFU)

ANNO ACCADEMICO 2008/2009

Programma del corso:

Il corso si compone di due moduli

Modulo n.1 (6 CFU):

Introduzione al diritto comparato. La tradizione di *civil law*. La tradizione di *common law*. La tradizione giuridica dei paesi nordici.

Modulo n.2 (2 CFU):

Lineamenti di analisi economica del diritto: Il diritto di proprietà. La responsabilità civile. I contratti. I processi civili. L'economia del benessere. I profili critici dell'analisi economica del diritto.

Testi consigliati:

Per il modulo n. 1: V. VARANO-V. BARSOTTI, *La tradizione giuridica occidentale*, III ed., Giappichelli, Torino, 2006, per intero.

Per il modulo n. 2: S. SHAVELL, *Analisi economica del diritto*, Giappichelli, Torino, 2007, per intero.

Studenti frequentanti.

Per coloro che frequentassero i 2/3 delle lezioni il corso si svolgerà in forma seminariale, con presentazione di una tesina finale, avente ad oggetto lo sviluppo di argomenti concordati con il docente e seguita nella redazione dai collaboratori della cattedra.

L'accertamento della frequenza verrà effettuato mediante formazione di un apposito elenco entro la prima settimana del corso e successiva periodica sottoscrizione da parte degli iscritti.

Sono equiparati ai frequentanti di Sistemi giuridici comparati, ai fini della presentazione della tesina come modalità di svolgimento dell'esame, coloro che avessero sostenuto con esito positivo l'esame di Diritto privato comparato.

Ricevimento degli studenti.

Il prof. Carbone riceve gli studenti prima e dopo le lezioni. Nei mesi in cui non vi sono lezioni il ricevimento si svolge in coincidenza con gli esami di profitto.

I collaboratori della cattedra sono a disposizione nei seguenti orari:

Dott. Luigi Nonne: lunedì per appuntamento al seguente indirizzo di posta elettronica: luigi_nonne@yahoo.it

Dott. Andrea Giordo: martedì ore 12.30-13.30

Dott. Marco Carai: per appuntamento al seguente indirizzo di posta elettronica: mcarai@uniss.it

Assegnazione della tesi.

Gli studenti che volessero laurearsi in Sistemi giuridici comparati tengano presente che:

- a) requisito essenziale è che il candidato abbia superato gli esami di Diritto privato comparato, Sistemi giuridici comparati e Diritto civile con una votazione non inferiore a 24/30;
- b) al fine di consentire la comparazione giuridica con ordinamenti stranieri è necessario che lo studente conosca ALMENO UNA LINGUA STRANIERA ad un livello che gli consenta di leggere un testo giuridico in quella lingua ;
- c) il tema della tesi verrà concordato con il candidato tenendo conto sia delle sue conoscenze linguistiche, che delle sue capacità, inclinazioni ed aspirazioni e potrà riguardare tutti i settori del diritto privato. Tuttavia la concreta individuazione del tema potrà essere influenzata dalla esistenza di materiali presso le Biblioteche universitarie sassaresi e dalla disponibilità e possibilità del candidato di recarsi presso altre Università o Istituti per reperirli;
- d) per assicurare un ordinato e serio svolgimento della tesi, è opportuno che il candidato ne chieda l'assegnazione ALMENO 12 MESI PRIMA della prevedibile sessione di laurea alla quale intende presentarsi;
- e) al fine dell'ammissione all'esame finale di laurea il candidato dovrà presentare una bozza di elaborato tendenzialmente completa al titolare dell'insegnamento ALMENO 3 MESI PRIMA della prevedibile sessione di laurea alla quale intende presentarsi.

STATISTICA

A. A. 2008 - 2009

La statistica descrittiva

Le fasi dell'analisi statistica. Le Unità Statistiche. Il carattere statistico. La frequenza assoluta, relativa, cumulata assoluta e cumulata relativa. La classe di modalità. Distribuzione doppia e tabelle a doppia entrata. I rapporti statistici di composizione e di densità. Le medie: aritmetica, quadratica, geometrica.

Introduzione alla probabilità

Modelli matematici: deterministici e non deterministici. Richiami di teoria degli insiemi. Esperimenti non deterministici. Lo spazio dei campioni. Eventi. Frequenza relativa. Il concetto di probabilità. Definizioni alternative di probabilità. Spazi finiti. Eventi equiprobabili. Indipendenza di eventi. Probabilità condizionata. Teorema di Bayes.

Variabili aleatorie unidimensionali

Concetto generale di variabile aleatoria. Variabili aleatorie discrete. Funzione di probabilità per variabili aleatorie discrete. Distribuzione binomiale. Variabili aleatorie continue. Funzione densità di probabilità. Funzione di distribuzione cumulativa. Variabili aleatorie uniformemente distribuite.

Alcune caratteristiche delle variabili aleatorie

Valore atteso (o speranza matematica o media) di una variabile aleatoria. Varianza e scarto quadratico medio di una variabile aleatoria.

Le variabili aleatorie di tipo discreto

La distribuzione di Bernoulli. La distribuzione binomiale. La distribuzione di Poisson. La distribuzione ipergeometrica.

Le variabili aleatorie di tipo continuo

La distribuzione normale e sue proprietà. La distribuzione esponenziale e sue proprietà. La distribuzione gamma e sue proprietà. La distribuzione chi-quadrato. La distribuzione t-Student.

Somma di variabili aleatorie

La legge dei grandi numeri. Il teorema del limite centrale. Distribuzioni approssimate dalla distribuzione Normale.

Testi consigliati:

Compendio di Statistica 43/1. Edizioni Simone 2002.

Esercizi svolti per la prova di statistica 43/2. Edizioni Simone.

Introduzione alla statistica. T. H. Wonnacott. Casa editrice FrancoAngeli.

Introduzione alla statistica. Pacini-Picci. Casa editrice Clueb.

Dott. Giuseppe Cavallo

STORIA DEL DIRITTO ITALIANO

Anno accademico 2008-2009

LA STORIOGRAFIA

- Storia e diritto: il problema del metodo.
- L'istituzione dell'insegnamento della Storia del diritto italiano.
- Il problema posto da Patetta.
- Gli elementi o fattori della Storia del diritto italiano.
- L'identificazione del problema della storia del diritto italiano con quella del diritto comune.
- La de-nazionalizzazione della storia del diritto italiano.
- I nuovi orientamenti.

I CONTENUTI

- Perché lo studio del Medioevo.
- L'affiorare del concetto di Stato.
- Tipi di Stato e tipi di ordinamento giuridico.
- I romanzi di Stato.
- Il contrasto fra realtà e ideale nella vita dello Stato.

L'ALTO MEDIO EVO

- l'età di transizione.
- Le caratteristiche dello Stato antico.
- Il Basso Impero.
- Il diritto romano nel tardo impero: le codificazioni.
- L'elemento volgare nella storia del diritto italiano.

LA FINE DEL MONDO ANTICO

- Avvento del Cristianesimo.
- Gelasio: la distinzione fra potere temporale e potere spirituale.
- La personalità del diritto.
- L'autonomia dei *regna*.
- L'emergere di una nuova comunità "internazionale".
- La Crisi economica.

L'EREDITÀ DI UN MONDO IN TRASFORMAZIONE

- Il monachesimo occidentale: i Benedettini
- Giustiniano
- Il regno visigoto di Toledo.
- Il regno longobardo.

- Il regno franco.
- Il diritto dei popoli germanici.
- La funzione della nobiltà.

LA CHIESA

- Accentramento e autonomia.
- Il rifiuto della violenza nella prima patristica.
- L'affacciarsi del problema del *bellum justum*: S. Agostino.
- Il Califfato.
- Il precisarsi di una comunità occidentale.
- La partecipazione dei chierici alla guerra.
- La signoria territoriale.
- Documento e prassi giuridica.

L'ASPIRAZIONE A UNA NUOVA UNITA'

- Il "colpo di Stato" franco.
- *Amicitia e deditio in fidem*.
- Il caso di Tassilone di Baviera.
- Il feudo come strumento di aggregazione.
- L'interpretazione storiografica.
- L'Impero dopo il Trattato di Verdun.
- Fedeltà e sequela (*Treue und Gefolgschaft*).
- Pace e potere regio.

IL PLURALISMO DEL BASSO MEDIOEVO

- L'Impero.
- L'evoluzione della struttura imperiale.
- La politica di Federico I Barbarossa: la Dieta di Roncaglia.
- La costituzione di nuovi ducati: la costituzione del ducato d'Austria.

IL FENOMENO COMUNALE

- Il Comune.
- Città e cultura cittadina.
- Il comune come forma costituzionale.
- La lega lombarda.
- In Germania.
- comune cittadino e stato.
- La città e il governo consolare.
- Il Governo podestarile.
- La Signoria.

LA RINASCITA DEL DIRITTO SCIENTIFICO

- I prodromi: la rinascita del secolo XII
- Il diritto romano nell'alto Medio Evo.

- All'origine delle Università.
- Le *artes mechanicae*
- La scuola di Bologna.
- I collegia.
- Metodi di studio e forme letterarie.
- La Glossa accursiana.

LA FORMAZIONE DEL DIRITTO CANONICO

- Le fonti e le prime collezioni
- Le falsificazioni franche
- Esigenze di riforma
- Il *Decretum* di Burcardo di Worms.
- Graziano
- I decretisti

IL DIRITTO COMUNE

- Le fonti del diritto.
- Il diritto comune come prodotto della scienza giuridica.
- Il Carusi.
- L'Ermini.
- Il Calasso.
- La concezione di Cassandro.
- Astuti, Gorla.
- Grossi.
- Un esempio fra tutti: la lettera di cambio.

IL REGNO DI SICILIA

- Il regno normanno.
- Il Regno.
- Federico II di Svevia.
- Il Governo.
- Il *liber augustalis*.

LO STATO MODERNO: I FATTORI DELLA TRASFORMAZIONE.

- Dante Alighieri.
- Il Mutamento degli orientamenti filosofici.
- L'influenza della cultura classica.
- L'Umanesimo giuridico.
- Jean Bodin.
- I fattori di natura amministrativa.
- L'esercito.
- Le finanze.
- Il potere normativo del sovrano.

I DIVERSI MODELLI DI EVOLUZIONE.

- La Francia.
- Le Origini della venalità.
- Gli intendenti.
- L'appello al re.
- Gli Stati generali.
- I consigli del re.
- La camera dei Conti.

LA SCUOLA SPAGNOLA DEI GIURISTI -TEOLOGI.

- Il ritorno alla summa di S. Tommaso: il commento del Cajetano.
- La seconda scolastica.
- Il distinguersi del diritto internazionale.
- La guerra giusta e Il problema del Nuovo Mondo.
- I cambi nel '500.

CONTRATTUALISMO E GIUSNATURALISMO.

- Hotman.
- Il giusnaturalismo.
- Le diverse fasi del giusnaturalismo.
- Il *De jure belli ac pacis*.
- Il diritto internazionale nel *De jure belli ac pacis*
- Il contrattualismo di Grozio
- Thomas Hobbes.
- Il Leviatano.
- La dottrina tedesca del diritto naturale: Samuel von Pufendorf.
- segue: Christian Thomasius.
- segue: Christian Wolff.

LA FORMAZIONE DELLO STATO MODERNO IN GERMANIA.

- I prodromi.
- La guerra dei trent'anni.
- Il periodo Boemo-Palatino.
- Il periodo Danese e l'apogeo degli Asburgo.
- Il periodo Svedese.
- L'entrata in guerra della Francia.
- I progetti di pace.
- La Pace di Westfalia e la storia del diritto internazionale.
- Il Sacro Romano Impero dopo la Pace di Westfalia.
- Il giusnaturalismo tedesco.
- L'importanza del diritto pubblico del SRI del XVIII secolo.
- La dieta dell'Impero dopo la pace di Westfalia, primo areopago d'Europa.

- La giustizia nel Sacro Romano Impero.
- Il *Reichscammergericht*.
- La procedura del RKG.
- La concorrenza delle giurisdizioni.
- Le eccezioni alla giurisdizione dei Tribunali dell'Impero.
- La giustizia nei singoli *Länder*.
- La legislazione nei singoli *Länder*.
- Lo Stato di Polizia.
- Natura dello Stato di polizia.
- La concezione di Pütter.
- Fini dello Stato di polizia.
- I limiti del potere del principe.
- I provvedimenti di polizia.
- Il diritto applicabile.
- Il trasformarsi della *Landeshoheit* e la tutela giurisdizionale dei sudditi.
- Lo Stato di polizia come tipo di Stato.

L'EVOLUZIONE COSTITUZIONALE ITALIANA ED EUROPEA FRA XVII E XX SECOLO.

- L'Italia.
- La situazione politica e costituzionale dell'Italia nella seconda metà del XVIII secolo.
- L'autonomia degli Stati della Penisola.

IL SECOLO DELLE RIFORME.

- Lo Stato della Chiesa.
- La Lombardia.
- La Toscana.

LA RIVOLUZIONE IN FRANCIA E I SUOI RIFLESSI IN ITALIA.

- 1. La costituzione dell'anno I .
- La costituzione dell'anno III.
- Il periodo napoleonico.
- La restaurazione.
- Il Piemonte.

L'INTERVENTO SULLE LEGGI.

- Il particolarismo giuridico
- Redazione privata di 'consolidazioni-raccolta ' negli Stati italiani (secoli XVII-XVIII).
- Alcune 'consolidazioni-raccolta ' in Francia in Spagna e nei paesi germanici.
- Le ' *Ordonnances* ' di Luigi XIV.
- Le Costituzioni piemontesi.

- I tentativi di riordinamento generale del diritto nel Regno di Napoli e nel Granducato di Toscana.
- Il Regno di Napoli.
- Ludovico Antonio Muratori e le costituzioni modenesi del 1771.

L'ETÀ DELLE CODIFICAZIONI.

- Illuminismo e legislazione.
- La *Reichspublizistik*.
- Il primo tentativo prussiano di codificazione.
- Heinrich Cocceji.
- Samuel von Cocceji.
- Il *Novum Systema*.
- Il divieto di *Aktenversendung*.
- Il *Projekt des Codicis Fridericianii* Marchici.
- Una valutazione.
- Le intenzioni di Federico II di Prussia.
- Illuminismo e codificazione in Baviera.
- Kreittmayr .
- Il *Codex juris criminalis Bavarici*.
- La codificazione del diritto civile in Baviera.
- Le *Anmerkungen*.
- La promozione della cultura.

LA CODIFICAZIONE IN AUSTRIA.

- Primi tentativi di compilazione.
- Idee e sentimenti politici di Maria Teresa d'Austria.
- Codificazione e *politische Verfassung*.
- Il *Codex Theresianus*.
- La *Nemesis* theresiana.
- La *Allgemeines Gesetz über Verbrechen und derselben Bestrafung* e la *Allgemeine Kriminal-Gerichtsordnung*.
- Lo *Allgemeines bürgerliches Gesetzbuch*.

IL SECONDO TENTATIVO PRUSSIANO DI CODIFICAZIONE E L'OPERA DI CARL GOTTLIEB SVAREZ.

- Fenderlin e Schlosser
- La nomina di von Carmer a Gran Cancelliere.
- Lo *Allgemeines Landrecht für die preussischen Staaten*
- Ernst Ferdinand Klein.
- Lo *Allgemeines Landrecht* e il diritto naturale.
- I *Vorträge* di Svarez.

IL FINE DELLO STATO ASSOLUTO.

- Le linee salienti del pensiero di Carl Gottlieb Svarez.

- Il sentimento del dovere.
- Il rifiuto legislativo del *Gottesgnadentum*.
- Alle radici dello Stato di diritto.
- I funzionari dello Stato.
- La felicità dei cittadini.
- I limiti del potere legislativo.
- Il rapporto fra Stato e Religione.
- L'influenza dei *Vorträge* di Svarez.

IL CODICE NAPOLEONICO.

- Il significato.
- La formazione.
- Il successo.
- Una mescolanza di elementi romani e germanici.
- La vera novità: la trasformazione delle fonti del diritto e l'unicità del soggetto giuridico.
- Capitolo XI.
- Il movimento per la codificazione in Italia.
- Fra diritto comune e codificazione.
- Le nuove fonti del diritto nelle città della Cisalpina. Primi tentativi per una codificazione.
- L'introduzione in Italia dei codici francesi.
- La restaurazione.

L'UNIFICAZIONE DELLA GERMANIA E I PROBLEMI DELLA CODIFICAZIONE.

- La fine del giusnaturalismo.
- La polemica Savigny-Thibaut.
- Savigny.
- La scuola storica.
- Dalla scuola storica alla Pandettistica.

LA SCUOLA DELL'ESEGESI E LA GIURISPRUDENZA DEGLI INTERESSI.

- La scuola dell'esegesi.
- La giurisprudenza degli interessi: dal primo al secondo Jhering.
- L'evoluzione della dottrina.
- Il « movimento del diritto libero ».
- La sociologia giuridica: Ehrlich.
- Gény
- **DECODIFICAZIONE E DELEGIFICAZIONE**

N. B. I frequentanti potranno sostenere l'esame sui contenuti del corso monografico.

I non frequentanti potranno eseguire la loro preparazione sui seguenti testi :

M. CARAVALE, *Ordinamenti giuridici dell'Europa medievale*, Bologna (Il Mulino).

E. BUSSI, *Evoluzione storica dei tipi di Stato*, Milano (Giuffrè)

Tesi di laurea

Agli studenti che intendano preparare una tesi in Storia del diritto italiano, Diritto comune o Storia delle codificazioni moderne, a) si richiede la capacità di accedere alle fonti; b) si raccomanda la frequenza delle lezioni.

Ricevimento studenti

La prof. Bussi riceverà gli studenti nella stanza di Storia del Diritto Medievale e Moderno, subito dopo la lezione di Storia del diritto italiano.

E' altresì disponibile all'indirizzo e-mail Luisa.Bussi@uniroma1.it; e all'indirizzo: bussi@uniss.it.

La prof. Bussi risponderà con cortese sollecitudine, salvo presenza di incongruenze o virus nel messaggio.

La dott.ssa Mariani riceverà gli studenti nella stanza di Storia del Diritto Medievale e Moderno il mercoledì dalle 11.30 alle 13.30. Per ulteriori informazioni o chiarimenti sarà disponibile all'indirizzo e-mail ursulamar74@yahoo.it.

Prof. Luisa Bussi

STORIA DEL DIRITTO ITALIANO

Anno accademico 2008-2009

LA STORIOGRAFIA

Storia e diritto: il problema del metodo. L'istituzione dell'insegnamento della Storia del diritto italiano. Il problema posto da Patetta. Gli elementi o fattori della Storia del diritto italiano. L'identificazione del problema della storia del diritto italiano con quella del diritto comune. La de-nazionalizzazione della storia del diritto italiano. I nuovi orientamenti.

I CONTENUTI

Perché lo studio del Medioevo. L'affiorare del concetto di Stato. Tipi di Stato e tipi di ordinamento giuridico. I romanzi di Stato. Il contrasto fra realtà e ideale nella vita dello Stato.

L'ALTO MEDIO EVO

L'età di transizione. Le caratteristiche dello Stato antico. Il Basso Impero. Il diritto romano nel tardo impero: le codificazioni. L'elemento volgare nella storia del diritto italiano.

LA FINE DEL MONDO ANTICO

Avvento del Cristianesimo. Gelasio: la distinzione fra potere temporale e potere spirituale. La personalità del diritto. L'autonomia dei *regna*. L'emergere di una nuova comunità "internazionale". La Crisi economica.

L'EREDITÀ DI UN MONDO IN TRASFORMAZIONE

Il monachesimo occidentale: i Benedettini Giustiniano II regno visigoto di Toledo. Il regno longobardo. Il regno franco. Il diritto dei popoli germanici. La funzione della nobiltà.

LA CHIESA

Accentramento e autonomia. Il rifiuto della violenza nella prima patristica. L'affacciarsi del problema del *bellum justum*: S. Agostino. Il Califfato. Il precisarsi di una comunità occidentale. La partecipazione dei chierici alla guerra. La signoria territoriale. Documento e prassi giuridica.

L'ASPIRAZIONE A UNA NUOVA UNITA'

Il "colpo di Stato" franco. *Amicitia e deditio in fidem*. Il caso di Tassilone di Baviera. Il feudo come strumento di aggregazione. L'interpretazione storiografica. L'Impero dopo il Trattato di Verdun. Fedeltà e sequela (*Treue und Gefolgschaft*). Pace e potere regio.

IL PLURALISMO DEL BASSO MEDIOEVO

L'Impero. L'evoluzione della struttura imperiale. La politica di Federico I Barbarossa: la Dieta di Roncaglia. La costituzione di nuovi ducati: la costituzione del ducato d'Austria.

IL FENOMENO COMUNALE

Il Comune. Città e cultura cittadina. Il comune come forma costituzionale. La lega lombarda. In Germania. comune cittadino e stato. La città e il governo consolare. Il Governo podestarile. La Signoria.

LA RINASCITA DEL DIRITTO SCIENTIFICO

I prodromi: la rinascita del secolo XII. Il diritto romano nell'alto Medio Evo. All'origine delle Università. Le *artes mechanicae* La scuola di Bologna. I collegia. Metodi di studio e forme letterarie. La Glossa accursiana.

LA FORMAZIONE DEL DIRITTO CANONICO

Le fonti e le prime collezioni. Le falsificazioni franche. Esigenze di riforma. Il *Decretum* di Burcardo di Worms. Graziano. I decretasti

IL DIRITTO COMUNE

Le fonti del diritto. Il diritto comune come prodotto della scienza giuridica. Il Carusi. L'Ermini. Il Calasso. La concezione di Cassandro. Astuti, Gorla. Grossi. Un esempio fra tutti: la lettera di cambio.

IL REGNO DI SICILIA

Il regno normanno. Il Regno. Federico II di Svevia. Il Governo. Il *liber augustalis*.

LO STATO MODERNO: I FATTORI DELLA TRASFORMAZIONE.

Dante Alighieri. Il Mutamento degli orientamenti filosofici. L'influenza della cultura classica. L'Umanesimo giuridico. Jean Bodin. I fattori di natura amministrativa. L'esercito. Le finanze. Il potere normativo del sovrano.

I DIVERSI MODELLI DI EVOLUZIONE.

La Francia. Le Origini della venalità. Gli intendenti. L'appello al re. Gli Stati generali. I consigli del re. La camera dei Conti.

LA SCUOLA SPAGNOLA DEI GIURISTI -TEOLOGI.

Il ritorno alla summa di S. Tommaso: il commento del Cajetano. La seconda scolastica. Il distinguersi del diritto internazionale. La guerra giusta e Il problema del Nuovo Mondo. I cambi nel '500.

CONTRATTUALISMO E GIUSNATURALISMO.

Hotman. Il giusnaturalismo. Le diverse fasi del giusnaturalismo. Il *De jure belli ac pacis*. Il diritto internazionale nel *De jure belli ac pacis*. Il contrattualismo di Grozio. Thomas Hobbes. Il Leviatano. La dottrina tedesca del diritto naturale: Samuel von Pufendorf. segue: Christian Thomasius. segue: Christian Wolff.

LA FORMAZIONE DELLO STATO MODERNO IN GERMANIA.

I prodromi. La guerra dei trent'anni. Il periodo Boemo-Palatino. Il periodo Danese e l'apogeo degli Asburgo. Il periodo Svedese. L'entrata in guerra della Francia. I progetti di pace. La Pace di Westfalia e la storia del diritto internazionale. Il Sacro Romano Impero dopo la Pace di Westfalia. Il giusnaturalismo tedesco. L'importanza del diritto pubblico del SRI del XVIII secolo. La dieta dell'Impero dopo la pace di Westfalia, primo areopago d'Europa. La giustizia nel Sacro Romano Impero. Il *Reichscammergericht*. La procedura del RKG. La concorrenza delle giurisdizioni. Le eccezioni alla giurisdizione dei Tribunali dell'Impero. La giustizia nei singoli *Länder*. La legislazione nei singoli *Länder*. Lo Stato di Polizia. Natura dello Stato di polizia. La concezione di Pütter. Fini dello Stato di polizia. I limiti del potere del principe. I provvedimenti di polizia. Il diritto applicabile. Il trasformarsi della *Landeshoheit* e la tutela giurisdizionale dei sudditi. Lo Stato di polizia come tipo di Stato.

L'EVOLUZIONE COSTITUZIONALE ITALIANA ED EUROPEA FRA XVII E XX SECOLO.

L'Italia. La situazione politica e costituzionale dell'Italia nella seconda metà del XVIII secolo. L'autonomia degli Stati della Penisola.

IL SECOLO DELLE RIFORME.

Lo Stato della Chiesa. La Lombardia. La Toscana.

LA RIVOLUZIONE IN FRANCIA E I SUOI RIFLESSI IN ITALIA.

La costituzione dell'anno I. La costituzione dell'anno III. Il periodo napoleonico. La restaurazione. Il Piemonte.

L'INTERVENTO SULLE LEGGI.

Il particolarismo giuridico. Redazione privata di 'consolidazioni-raccolta' negli Stati italiani (secoli XVII-XVIII). Alcune 'consolidazioni-raccolta' in Francia in Spagna e nei paesi germanici. Le 'Ordonnances' di Luigi XIV. Le Costituzioni piemontesi. I tentativi di riordinamento generale del diritto nel Regno di Napoli e nel Granducato di Toscana. Il Regno di Napoli. Ludovico Antonio Muratori e le costituzioni modenesi del 1771.

L'ETÀ DELLE CODIFICAZIONI.

Illuminismo e legislazione. La *Reichspublizistik*. Il primo tentativo prussiano di codificazione. Heinrich Cocceji. Samuel von Cocceji. Il *Novum Systema*. Il divieto di *Aktenversendung*. Il Projekt des Codicis Fridericiani Marchici. Una valutazione. Le intenzioni di Federico II di Prussia. Illuminismo e codificazione in Baviera. Kreittmayr. Il *Codex juris criminalis Bavarici*. La codificazione del diritto civile in Baviera. Le *Anmerkungen*. La promozione della cultura.

LA CODIFICAZIONE IN AUSTRIA.

Primi tentativi di compilazione. Idee e sentimenti politici di Maria Teresa d'Austria. Codificazione e *politische Verfassung*. Il *Codex Theresianus*. La *Nemesis* theresiana. La *Allgemeines Gesetz über Verbrechen und derselben Bestrafung* e la *Allgemeine Kriminal-Gerichtsordnung*. Lo *Allgemeines bürgerliches Gesetzbuch*.

IL SECONDO TENTATIVO PRUSSIANO DI CODIFICAZIONE E L'OPERA DI CARL GOTTLIEB SVAREZ.

Fenderlin e Schlosser. La nomina di von Carmer a Gran Cancelliere. Lo *Allgemeines Landrecht für die preussischen Staaten*. Ernst Ferdinand Klein. Lo *Allgemeines Landrecht* e il diritto naturale. I *Vorträge* di Svarez.

IL FINE DELLO STATO ASSOLUTO.

Le linee salienti del pensiero di Carl Gottlieb Svarez. Il sentimento del dovere. Il rifiuto legislativo del *Gottesgnadentum*. Alle radici dello Stato di diritto. I funzionari dello Stato. La felicità dei cittadini. I limiti del potere legislativo. Il rapporto fra Stato e Religione. L'influenza dei *Vorträge* di Svarez.

IL CODICE NAPOLEONICO.

Il significato. La formazione. Il successo. Una mescolanza di elementi romani e germanici. La vera novità: la trasformazione delle fonti del diritto e l'unicità del soggetto giuridico. Capitolo XI. Il movimento per la codificazione in Italia. Fra diritto comune e codificazione. Le nuove fonti del diritto nelle città della Cisalpina. Primi tentativi per una codificazione. L'introduzione in Italia dei codici francesi. La restaurazione.

L'UNIFICAZIONE DELLA GERMANIA E I PROBLEMI DELLA CODIFICAZIONE.

La fine del giusnaturalismo. La polemica Savigny-Thibaut. Savigny. La scuola storica. Dalla scuola storica alla Pandettistica.

LA SCUOLA DELL'ESEGESI E LA GIURISPRUDENZA DEGLI INTERESSI.

La scuola dell'esegesi. La giurisprudenza degli interessi: dal primo al secondo Jhering. L'evoluzione della dottrina. Il « movimento del diritto libero ». La sociologia giuridica: Ehrlich. Géný.

DECODIFICAZIONE E DELEGIFICAZIONE

N. B. I frequentanti potranno sostenere l'esame sui contenuti del corso monografico.

I non frequentanti potranno eseguire la loro preparazione sui seguenti testi :

M. CARAVALE, *Ordinamenti giuridici dell'Europa medievale*, Bologna (Il Mulino).

E. BUSSI, *Evoluzione storica dei tipi di Stato*, Milano (Giuffrè)

Tesi di laurea

Agli studenti che intendano preparare una tesi in Storia del diritto italiano, Diritto comune o Storia delle codificazioni moderne, a) si richiede la capacità di accedere alle fonti; b) si raccomanda la frequenza delle lezioni.

Ricevimento studenti

La prof. Bussi riceverà gli studenti nella stanza di Storia del Diritto Medievale e Moderno, subito dopo la lezione di Storia del diritto italiano.

E' altresì disponibile all'indirizzo e-mail Luisa.Bussi@uniroma1.it; e all'indirizzo: bussi@uniss.it.

La prof. Bussi risponderà con cortese sollecitudine, salvo presenza di incongruenze o virus nel messaggio.

La dott.ssa Mariani riceverà gli studenti nella stanza di Storia del Diritto Medievale e Moderno il mercoledì dalle 11.30 alle 13.30. Per ulteriori informazioni o chiarimenti sarà disponibile all'indirizzo e-mail ursulamar74@yahoo.it.

Prof. Luisa Bussi

STORIA DEL DIRITTO ITALIANO

(Corso di Diritto delle Amministrazioni e delle imprese pubbliche e private)

Anno Accademico 2008-2009

La Storia del diritto italiano, studia e ricostruisce lo svolgimento storico di tutti i rami del diritto, sia pubblico (costituzionale, amministrativo finanziario, penale, processuale) sia privato (diritto di famiglia, diritti reali, obbligazioni) per il periodo che intercorre dalla caduta dell'Impero Romano d'Occidente alla nascita degli Stati. Preliminare a tale ricostruzione degli istituti del diritto medievale e moderno è, tuttavia, lo studio delle fonti di produzione e di cognizione dalla legislazione giustiniana a quella del Regno d'Italia. Pertanto formano oggetto di questa disciplina le fonti e gli istituti risalenti alle dominazioni bizantina, longobarda e franca sulla Penisola nell'alto Medioevo (secc. VI-XI), la vasta normativa dei secoli del Basso Medioevo (secc. XI-XV), formata dalle legislazioni statutarie di comuni e corporazioni e dal diritto civile e canonico, praticato da tutti gli appartenenti alla *Respublica christiana*, e, infine, la legislazione, la dottrina e la giurisprudenza sviluppatesi negli Stati durante i secoli dell'età moderna, fino alla fioritura delle codificazioni. In questo amplissimo arco di tempo si individuano i nodi fondamentali e si colgono i momenti più significativi della storia giuridica: risalendo alle origini della definitiva frattura dell'unità politica italiana, a seguito dell'invasione longobarda, si analizza la divisione della Penisola in due zone, l'una a legge personale, l'altra a legge territoriale, e si ripercorrono le fasi che conducono alla crisi del sistema della personalità del diritto (secc. VI-X) con la trasformazione delle consuetudini personali in territoriali. Successivamente si segue lo sviluppo della normativa del diritto comune, che in quanto espressione delle somme autorità medievali, il Papa e l'imperatore, sovrasta in Italia le infinite diversificazioni legislative dei singoli stati. In questo quadro risalta specialmente l'opera delle scuole dei glossatori e commentatori, interpreti del diritto comune e di esso creatori, mentre, in seguito, dall'ambiente degli umanisti italiani prende origine il vasto movimento che porterà alla storicizzazione del diritto romano in paesi come la Francia. La cultura giuridica italiana, alle soglie dell'età moderna, reca i segni distintivi di una tradizione dottrinale ricchissima e si esprime in una trattatistica cui deve risalire anche lo studioso di diritto positivo.

L'epoca che precede l'età delle codificazioni è altresì caratterizzata da importanti fermenti di pensiero innovatore, che dagli ambienti degli intellettuali illuministi si diffonde nelle corti dei sovrani degli stati italiani e si esprime nella loro attività riformatrice. Bastano questi pochi cenni per sottolineare che lo studio della Storia del diritto italiano non interessa evidentemente solo gli specialisti, ma è indispensabile a chiunque voglia rendersi conto dell'influenza decisiva che la nostra cultura giuridica ha esercitato a più riprese nei secoli passati sull'applicazione del diritto e della civiltà dell'Occidente. Non occorre insistere nel sottolineare quale funzione rivesta la storia del diritto per la formazione di una cultura giuridica completa: l'interpretazione della legge è sempre agevolata e resa più consapevole dalle conoscenze storiche dell'operatore del diritto.

Attraverso lo studio degli istituti del diritto medievale e moderno è possibile, inoltre, cogliere importanti e molteplici aspetti di quei processi di trasformazione politici, economici e sociali, che hanno caratterizzato la storia italiana fino al presente. Pertanto la Storia del diritto italiano è una disciplina che si rivela fondamentale non solo per la formazione del giurista, ma anche del cultore di materie storiche e del politologo.

La Storia del diritto italiano, oltre che collegarsi alla Storia del diritto romano, è evidentemente in connessione con tutti i rami del diritto positivo e in particolare con le discipline privatistiche, data l'origine e lo sviluppo degli istituti di cui esse trattano.

Sono, infine, da considerarsi strettamente collegate alla Storia del diritto italiano, in quanto specializzazioni della stessa, la Storia delle codificazioni e il Diritto comune.

OGGETTO DEL CORSO:

Impero e Cristianità: dall'epoca costantiniana alla compilazione giustiniana. L'Europa di fronte alle invasioni barbariche: le leggi romane dei barbari e le leggi dei popoli germanici. Diritto territoriale e il principio della personalità della legge. Ecclesia vivit lege Romana. Le consuetudini - Sacro Romano Impero: l'autorità civile e l'autorità ecclesiastica. Scuole di arti liberali, scuole monastiche ed episcopali. Applicazione del diritto e scienza del diritto nell'alto medioevo. Diritto civile e canonico e riforma gregoriana. Rinascenza del sec. XII. Scuola di Bologna: diritto romano e diritto canonico (Graziano). I commentatori. La scuola culta e la nuova scienza. Assolutismo e riforme. Le fonti del diritto, la giustizia e il processo. Ordinamenti generali e particolari. La nuova scienza del diritto nell'epoca del diritto comune. Consolidazioni e codificazioni.

METODO DIDATTICO:

Il programma sarà svolto con lezioni ed esercitazioni sulle fonti e sulla letteratura giuridica medievale e moderna. Il corso si svolge in quattro fasi:

- un ciclo di lezioni introduttive,
- una serie di ricerche individuali o di gruppo, su temi concordati con il docente, che si concluderanno con una relazione scritta,
- esposizione delle relazioni ed esame finale.

TESTI CONSIGLIATI:

Programma per gli studenti del corso di laurea triennale in Diritto delle amministrazioni e delle imprese pubbliche e private; corso M-Z (per gli immatricolati sino all'a.a. 2006/2007) e corso A-Z (per gli immatricolati nell'a.a. 2007/2008):

1. **M. Caravale**, Ordinamenti giuridici dell'Europa medievale. Bologna 1994. (pagg. 15-54; 61-164; 191-265; 276-322; 348-392; 416-547; 703-706)
2. **G. Todini**, Per una storia della proprietà in Francia. Sassari 2005

* * *

Programma per gli studenti del corso di laurea triennale in Scienze Giuridiche (corso M-Z solo per gli immatricolati sino all'a.a. 2006/2007):

1. **M. Caravale**, Ordinamenti giuridici dell'Europa medievale. Bologna 1994. (pagg. 15-54; 61-164; 191-265; 276-322; 348-392; 416-547; 703-706)
2. **E. Bussi**, Evoluzione storica dei tipi di Stato. Milano 2002 (pagg. 110-305)
3. **G. Todini**, Per una storia della proprietà in Francia. Sassari 2005

* * *

Programma per gli studenti (corso M-Z solo per gli immatricolati sino all'a.a. 2006/2007) della laurea magistrale (quinquennale) e della laurea quadriennale (vecchio ordinamento):

1. **E. Cortese**, Le grandi linee della storia giuridica medievale. Milano 2000.
in alternativa uno dei seguenti testi:
 - **A. Padoa Schioppa**, Storia del diritto in Europa. Milano 2007. (pagg. 15-477)
 - **M. Caravale**, Ordinamenti giuridici dell'Europa medievale. Bologna 1994
2. **G. Todini**, Per una storia della proprietà in Francia. Sassari 2005

Studenti fuori corso:

Gli studenti fuori corso possono richiedere, con adeguata motivazione, la divisione dell'esame in due parti.

A richiesta di un congruo numero di studenti, potrà essere organizzato un corso compattato per la preparazione dell'esame.

prof. Giampiero TODINI

STORIA DEL DIRITTO ROMANO (A – L)

Anno Accademico 2008-2009

PROGRAMMA

MODULO OBBLIGATORIO (5 CREDITI)

COSTITUZIONE ROMANA. FONTI DEL DIRITTO. GIURISPRUDENZA.

Testo consigliato:

AA.VV., *Lineamenti di storia del diritto romano*, sotto la direzione di M. TALAMANCA, Milano, Giuffrè Editore (i paragrafi sono stati indicati sulla base della **seconda edizione**): Capitolo I, §§ 5-6-7-8-9 (pp. 16-35); dal §11 al §16 (pp. 43-71); Capitolo II, §§ 17-18 (pp. 75-89); 20-21 (pp. 94-108); 23 (pp. 115-119); dal § 25 al § 45 (pp. 122-238); 59-60-61-62 (pp. 288-302); 68 (pp. 334-340); 71 (pp. 355-359); 73 (pp. 362-372); Capitolo III, dal § 74 al § 87 (pp. 375-453); 99-100 (pp. 510-528); Capitolo IV, §§ 101-102 (pp. 531-544); 105-107 (pp. 556-568); dal § 115 al § 122 (pp. 593-626); Capitolo V, dal § 125 al § 133 (pp. 634-671).

MODULO FACOLTATIVO PER INDIRIZZO PUBBLICISTICO (5 CREDITI)

DIRITTO PENALE. PROCESSO CIVILE E CRIMINALE. AMMINISTRAZIONE DEI TERRITORI. STORIA, ECONOMIA E SOCIETÀ*.

Testo consigliato:

AA.VV., *Lineamenti di storia del diritto romano*, sotto la direzione di M. TALAMANCA, Milano, Giuffrè Editore (i paragrafi sono stati indicati sulla base della seconda edizione): Capitolo I, § 10 (pp. 35-43); Capitolo II, §§ 19 (pp. 89-94); 22 (pp. 108-115); 29-30 (pp. 132-147); dal § 46 al § 58 (pp. 239-288); dal § 63 al § 67 (pp. 303-334); 69-70 (pp. 340-355); 72 (pp. 359-362); Capitolo III, dal § 88 al § 98 (pp. 453-510); Capitolo IV, dal § 108 al §114 (pp. 568-593); Capitolo V, § 135 (pp. 676-681).

***N.B.:** Tale programma d'esame potrà essere adottato anche dagli studenti che, pur non avendo optato per l'indirizzo pubblicistico, intendono acquisire 5 crediti di Storia del diritto romano da imputare nei "20 CFU da conseguire in discipline anche fuori dall'indirizzo scelto" (vedi piano di studi laurea magistrale in Giurisprudenza http://www.giuriss.it/pdf/laurea_magistrale.pdf).

METODO DIDATTICO

Il corso si articolerà in **lezioni frontali (programma 5 crediti obbligatori)** ed **esercitazioni**.

Durante le lezioni frontali verranno lette e commentate alcune fonti giuridiche e letterarie romane che gli studenti frequentati potranno reperire, con traduzione in lingua italiana a fronte, nella raccolta di fonti a cura di **N. PALAZZOLO, F. ARCARIA, O. LICANDRO, L. MAGGIO, P. SCIUTO, *Ab urbe condita: fonti per la storia del diritto romano dall'età regia a Giustiniano*, Catania, Torre Editore, ultima edizione.**

Le esercitazioni sono rivolte esclusivamente agli studenti che abbiano frequentato con assiduità le lezioni. Il metodo di lavoro delle esercitazioni sarà seminariale, organizzato cioè per gruppi di studio, che si concluderà con una relazione

scritta. Il numero di partecipanti alle esercitazioni sarà programmato sulla base dei risultati di un colloquio di ammissione. Il materiale didattico (fonti e letteratura scientifica) sarà indicato nel corso delle esercitazioni, per le quali si richiede frequenza assidua di tutti i componenti dei gruppi di studio.

Testo per il colloquio di ammissione:

AA.VV., *Lineamenti di storia del diritto romano*, sotto la direzione di M. TALAMANCA, Milano, Giuffrè Editore (i paragrafi sono stati indicati sulla base della seconda edizione): Capitolo I, §§ 5-6-7-8-9 (pp. 16-35); dal §11 al §16 (pp. 43-71); Capitolo II, §§ 17-18 (pp. 75-89); 20-21 (pp. 94-108); 23 (pp. 115-119); dal § 25 al § 45 (pp. 122-238); 59-60-61-62 (pp. 288-302); 68 (pp. 334-340); 71 (pp. 355-359); 73 (pp. 362-372); Capitolo V, dal § 125 al § 133 (pp. 634-671).

PIANO PER IL RICUPERO DEGLI STUDENTI FUORI CORSO

Gli studenti fuori corso (vecchio ordinamento laurea quadriennale) devono presentare all'esame il seguente programma:

AA.VV., *Lineamenti di storia del diritto romano*, sotto la direzione di M. TALAMANCA, Milano, Giuffrè Editore, esclusi i seguenti paragrafi: Cap. I: §10; Cap. II: §§ 19, 24, 46, 47,48,49,50,51,52,53,54,55,56,57,58, 66,67, 68,70, 72; Cap. III: §§ 94,95,96,97,98; Cap. IV: §§ 103,104, 108,109, 111,112,113,114; Cap. V: §§ 135,136,137,138,139,140,141 (i paragrafi sono stati indicati sulla base della seconda edizione).

Sono previste, inoltre, le seguenti incentivazioni per tutti gli studenti fuori corso:

- corsi estivi compattati di lezioni di recupero (mese di luglio, se previsti dalla Facoltà di Giurisprudenza nell'organizzazione dei Corsi estivi);
- appelli mensili da concordare, su richiesta di almeno 10 studenti;
- qualsiasi studente ha facoltà di richiedere la divisione del programma, con possibilità di sostenere l'esame sulle singole parti.

INTEGRAZIONE DI PROGRAMMA PER GLI STUDENTI CHE INTENDONO TRASFERIRSI DAL CORSO DI LAUREA TRIENNALE AL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA.

Il piano di studi del Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza prevede l'attribuzione di 5 CFU all'esame di Storia del diritto romano.

Pertanto, coloro che hanno già conseguito 3 CFU di Storia del diritto romano nel Corso di laurea triennale, dovranno acquisire ulteriori 2 CFU (necessari per il raggiungimento dei 5 CFU previsti dal piano di studi del Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza) sostenendo un colloquio integrativo che verterà sulla lettura del seguente testo:

F. SINI, *A quibus iura civibus praescribebantur. Ricerche sui giuristi del III secolo a.C.*, G. Giappichelli Editore, Torino 1995, da p. 19 a p. 153.

Il colloquio integrativo si svolgerà nell'ambito di tutti gli appelli d'esame programmati durante l'anno accademico a partire dal mese di settembre 2006.

A coloro che hanno conseguito 6 CFU in Storia del diritto romano durante il Corso di laurea triennale, verranno riconosciuti i 5 CFU obbligatori per il Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza.

Inoltre, a coloro che hanno conseguito 9 CFU in Storia del diritto romano durante il Corso di laurea triennale, verranno riconosciuti i 5 CFU obbligatori previsti per l'esame di Storia del diritto romano del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza e, in accordo con il docente di Istituzioni di diritto romano (A-L), verranno riconosciuti ulteriori 3 CFU per l'integrazione dell'esame di Istituzioni di diritto romano.

Infine, a coloro che hanno conseguito 12 CFU in Storia del diritto romano durante il Corso di laurea triennale (a.a. 2005/2006), verranno riconosciuti i 5 CFU obbligatori per l'esame di Storia del diritto romano del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza ed inoltre, in accordo con il docente di Istituzioni di diritto romano (A-L), verranno riconosciuti ulteriori 3 CFU per l'integrazione dell'esame di Istituzioni di diritto romano. Per il recupero dei 4 CFU in avanzo, gli studenti interessati potranno concordare con il docente di Storia del diritto romano (A-L) soluzioni personalizzate.

Prof. Rosanna Ortu

Rosanna Ortu
Dipartimento di Scienze Giuridiche
Piazza Università, 21
07100 Sassari
e-mail: rortu@uniss.it
tel. 079228903/228905

STORIA DEL DIRITTO ROMANO (M-Z)

Anno Accademico 2008-2009

PROGRAMMA

MODULO OBBLIGATORIO (5 CREDITI)

LA COSTITUZIONE ROMANA. DALL'URBS ROMA ALL'IMPERIUM (UNIVERSALE) DEL POPULUS ROMANUS QUIRITES .

Prospettiva storica del diritto romano. – Origini di Roma e della *civitas* dei Romani. – *Regnum*. – Dal *regnum* alla *res publica*: formazione del sistema "repubblicano" e protostoria delle magistrature. – Dialettica del sistema: conflitto tra *patres* e *plebs*. – *Potestates* e forme di organizzazione del Popolo romano: Magistrature, Senato, Comizi. – Organizzazione dell'Italia e delle province. – La "crisi della repubblica". – Principato. – Crisi dell'Impero e monarchia assoluta.

G. GROSSO, *Lezioni di storia del diritto romano*, ult. ed., Torino, Giappichelli Editore: Introduzione; Capitoli Primo, Secondo, Terzo, Quarto (pp. 1-92); Capitolo Sesto (pp. 103-111); Capitoli Nono, Decimo, Undicesimo, Dodicesimo, Tredicesimo (pp. 167-258); Capitoli Diciassettesimo, Diciottesimo (pp. 319-379); Capitolo Ventesimo Primo (pp. 419-435).

F. SINI, *Sua cuique civitati religio. Religione e diritto pubblico in Roma antica*, Torino, Giappichelli Editore, 2001 (un capitolo scelto dallo studente).

MODULO FACOLTATIVO PER INDIRIZZO PUBBLICISTICO(5 CREDITI)

FONTI DEL DIRITTO, GIURISPRUDENZA, DIRITTO PENALE, PROCESSO CIVILE E CRIMINALE.

Ius e le sue fonti. – XII Tavole: decemvirato legislativo e leggi decemvirali. – Processo civile, antico diritto penale e processo criminale. – Sviluppo della Giurisprudenza. – *Ius gentium*, procedura formulare e *ius honorarium*. – Lo sviluppo del processo e del diritto penale nell'età repubblicana. – Fonti del diritto: il diritto dell'età del Principato. – Fonti del diritto nell'età della monarchia assoluta. – Processo civile, diritto e processo criminale nel periodo imperiale (principato e dominato) – La compilazione di Giustiniano.

G. GROSSO, *Lezioni di storia del diritto romano*, ult. ed., Torino, Giappichelli Editore: Capitolo Quinto (pp. 93-102); Capitolo Settimo e Ottavo (pp. 113-165); Capitolo Quattordicesimo, Quindicesimo e Sedicesimo (pp. 259-317); Capitolo Diciannovesimo e Ventesimo (pp. 381-417); Capitolo Ventesimo Secondo e Ventesimo Terzo (pp. 437-463). Capitolo Ventesimo Quinto (pp. 489-511).

F. SINI, *Sua cuique civitati religio. Religione e diritto pubblico in Roma antica*, Torino, Giappichelli Editore, 2001 (altri due capitoli scelti dallo studente).

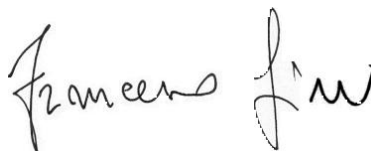
METODO DIDATTICO

Il corso si articolerà in **lezioni frontali** (programma 5 crediti obbligatori) ed **esercitazioni** da concordare con gli studenti frequentanti.

PER GLI STUDENTI FUORI CORSO

Gli studenti fuori corso (vecchio ordinamento) devono presentare solo il manuale: G. GROSSO, *Lezioni di storia del diritto romano*, ult. ed., Torino, Giappichelli Editore, pp. 1-511.

Gli studenti hanno facoltà di richiedere la divisione del programma, con possibilità di sostenere l'esame sulle singole parti.



FRANCESCO SINI
(Professore ufficiale della materia)
e-mail: sini@uniss.it

N.B.

(**) In linea di massima i docenti della materia accolgono gli spostamenti degli studenti tra le due cattedre (A-L) (M-Z); tuttavia, per regolarità didattica, le richieste di passaggio di cattedra vanno presentate alla Segreteria della Facoltà di Giurisprudenza entro il 30 novembre 2008.

TEORIA GENERALE DEL PROCESSO

Anno accademico 2008-2009

Corso di Laurea Magistrale in giurisprudenza

2° semestre –10 crediti

OBIETTIVI E PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso, che avrà carattere prevalentemente seminariale, intende fornire elementi per un approccio ragionato allo studio del diritto processuale. La prima parte del corso, a carattere introduttivo, avrà ad oggetto i modelli e i processi; gli scopi del processo; i rapporti tra diritto sostanziale e diritto processuale; il fenomeno giurisdizionale e i suoi connotati essenziali; le diverse tipologie processuali del nostro ordinamento; i principi fondamentali accolti nella Costituzione e nelle Carte internazionali in materia processuale. La seconda parte del corso si propone di individuare i principali concetti ed istituti del processo civile e del processo penale, con l'ulteriore obiettivo di fornire un quadro di raffronto tra le due procedure: in quest'ottica particolare attenzione sarà rivolta ai soggetti, agli atti, alle prove, all'iniziativa giudiziaria, alla decisione e al giudicato.

MATERIE PROPEDEUTICHE: Istituzioni di diritto privato e diritto costituzionale.

Testi consigliati per gli studenti non frequentanti:

RICCI, *Principi di diritto processuale generale*, terza edizione, Torino, 2001 (vanno omesse le parti dedicate all'esecuzione civile, nonché quelle dedicate al **processo** amministrativo e tributario);

UBERTIS, *Sistema di procedura penale, I, Principi generali*, 2^a ed., Torino, 2007, in corso di stampa, limitatamente alla parte prima, sezione terza.

Ulteriori opzioni potranno essere segnalate nel corso delle lezioni, ovvero mediante affissione alla bacheca di Facoltà e pubblicazione nel sito web della Facoltà stessa.

Per gli studenti frequentanti il programma d'esame sarà concordato con il titolare della materia e contempla anche la possibilità che lo studente rediga una tesina, su un argomento, tra quelli innanzi indicati come oggetto del corso, da concordare col docente.

Per i codici di procedura penale e di procedura civile si consigliano:

G.SPANGHER, *Codice di procedura penale*, Giappichelli, ult.ed;

F.TOMMASEO, *Codice di procedura civile*, Giappichelli, ult.ed.

Ai fini della valutazione finale, sarà apprezzata la partecipazione attiva al corso

Altre informazioni

Orario di ricevimento: nel periodo di lezioni, subito dopo le lezioni stesse; negli altri periodi dell'anno, il martedì dalle 16 alle 18 presso lo studio del docente sito nella nuova sede della Facoltà di Giurisprudenza, secondo piano, viale Mancini n. 5.

Per l'assegnazione della tesi di laurea verrà tendenzialmente preferito chi ha partecipato *attivamente* al corso. Il **tema** sarà concordato col docente.

NB : gli studenti del vecchio ordinamento quadriennale potranno prepararsi sui testi indicati nella Guida del proprio anno di corso, nell'ultima edizione disponibile o nei testi attualmente adottati.

Per gli studenti ancora iscritti al Corso di Scienze giuridiche si rinvia al programma del precedente anno accademico compresi i testi ivi consigliati, nell'ultima ed., disponibile.

Prof. Silvio Sau